PONTIFICIA UNIVERSITAS GREGORIANA
PONTIFICIUM INSTITUTUM ORIENTALE

# ANNUARIO
# 2025 – 2026

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
– ROMA –

PONTIFICIA UNIVERSITAS GREGORIANA
PONTIFICIUM INSTITUTUM ORIENTALE

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

# ANNUARIO
# 2025 – 2026

PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 7 – 00185 ROMA, ITALIA

Pontificio Istituto Orientale
Piazza Santa Maria Maggiore, 7 – 00185 Roma
tel. 0039/06.44.741.70 | info@orientale.it

Presidente | presidente@orientale.it
Decano SEO | decano.seo@orientale.it
Decano DCO | decano.dco@orientale.it
Segreteria | segreteria@orientale.it
Segreteria del Presidente | presidenza@orientale.it
Amministrazione | rta@orientale.it
Information System | infosys@orientale.it
Archivio Storico | archiviostorico@orientale.it
Biblioteca | biblioteca@orientale.it
Comunicazioni | press@orientale.it
Economato | economato@orientale.it
Pubblicazioni | edizioni@orientaliachristiana.it

Varoujan Aharonian, Giovanna Ilaria
curatori dell'*Annuario 2025-2026*

© 2025 Pontificio Istituto Orientale – Tutti i diritti riservati

Grafica e stampa a cura di
*Tipografia Salesiana Roma* - via Umbertide, 11 - 00181 Roma
tipolito@donbosco.it

www.orientale.it

# L'ISTITUTO ORIENTALE
# - STORIA -

Il *Pontificio Istituto di Studi Orientali* nasce il 15 ottobre 1917 per volere di Benedetto XV, pochi mesi dopo l'istituzione della *Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale* (1° maggio). Il nuovo Istituto viene presentato dal documento costitutivo *Orientis Catholici* quale «sede propria di studi superiori nell'Urbe riguardanti le questioni orientali». L'Istituto ha la sua prima residenza a Piazza Scossacavalli presso l'*Ospizio dei Convertendi*. La vita accademica inizia il 2 dicembre 1918.

Primo preside dell'Istituto è Alfredo Ildefonso Schuster, abate di S. Paolo fuori le Mura e futuro arcivescovo di Milano. Nel 1920 Benedetto XV concede all'Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici in teologia. Evocando vent'anni più tardi «questo grandioso disegno di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente», l'ex-preside Schuster terrà a precisare: «Nel concetto di Benedetto XV, l'Istituto Pontificio Orientale doveva essere come un'Accademia, o una Università teologica, dedicata esclusivamente allo studio delle varie materie teologiche coltivate in Oriente» (*Benedetto XV e l'unione delle Chiese*, in I. Schuster, *Roma e l'Oriente*, Milano 1940, 27).

Nel 1922 Pio XI affida l'Istituto Orientale alla Compagnia di Gesù, trasferendolo presso il Pontificio Istituto Biblico in Piazza della Pilotta. Quattro anni più tardi l'Istituto riceve la sua sede attuale in Piazza S. Maria Maggiore. Memore della sua esperienza di Prefetto, prima della Biblioteca Ambrosiana e poi della Vaticana, Pio XI è mecenate generoso della Biblioteca dell'Istituto, che si avvia così a diventare una delle più ricche biblioteche sull'Oriente Cristiano.

Nel 1928 Pio XI emana l'enciclica *Rerum Orientalium* per esortare i vescovi a inviare all'Istituto i futuri professori di scienze orientali. Nello stesso anno, con il "motu proprio *Quod*

*maxime*, il Pontefice consocia l'Istituto Orientale e l'Istituto Biblico con l'Università Gregoriana, formando così il *Consorzio Gregoriano*. In tal modo queste tre istituzioni, affidate alla Compagnia di Gesù e coordinate dal Prefetto della *Congregazione dei Seminari e delle Università* con il titolo di Gran Cancelliere, sono stimolate a una intensa collaborazione. Nel 1971 viene affiancata alla *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*, che tanta parte avrà nell'elaborazione del *Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*.

Dal 1993 è Gran Cancelliere dell'Istituto il Prefetto della *Congregazione per le Chiese Orientali*, «in vista di promuovere una più stretta collaborazione ed unità d'intenti tra l'anzidetta Congregazione per le Chiese Orientali ed il Pontificio Istituto Orientale», fermo restando che «non siano modificati i rapporti con la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* che sono previsti dalla Costituzione *Sapientia Christiana*» (*Rescritto della Segreteria di Stato* del 31 maggio 1993).

Nel *Messaggio per il Centenario del Pontificio Istituto Orientale*, indirizzato in data 12 ottobre 2017 al Gran Cancelliere, il Cardinale Leonardo Sandri, così si è espresso Papa Francesco: «Nell'unirmi al rendimento di grazie a Dio per il lavoro compiuto in questi 100 anni, auspico che il Pontificio Istituto Orientale prosegua con rinnovato slancio la propria missione, studiando e diffondendo con amore e onestà intellettuale, con rigore scientifico e prospettiva pastorale, le tradizioni delle Chiese orientali nella loro varietà liturgica, teologica, artistica e canonistica, rispondendo sempre meglio alle attese del mondo di oggi per creare un futuro di riconciliazione e pace» (testo completo del *Messaggio* in *L'Osservatore Romano* del 13 ottobre 2017, p. 8).

In data 19 Maggio 2024 è entrato in vigore il decreto dei nuovi Statuti Generali della nuova Università Gregoriana, nella quale vengono incorporati definitivamente il Pontificio Istituto Biblico e il Pontificio Istituto Orientale.

# AUTORITÀ ACCADEMICHE UFFICIALI & DOCENTI

Gran Cancelliere

Sua Em.za Rev.ma Card. José Tolentino de Mendonça
*Prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione*

Vice-Gran Cancelliere

Molto Rev.do Padre Arturo Sosa Abascal sj
*Preposito Generale della Compagnia di Gesù*

Rettore della Pontificia Università Gregoriana

Mark A. Lewis, sj

Presidente del Pontificio Istituto Orientale

Sunny Thomas Kokkaravalayil sj

Patrono del Pontificio Istituto Orientale

Sua Em.za Rev.ma Card. Claudio Gugerotti
*Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali*

Decano della Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali

Željko Paša sj

Pro Decano della Facoltà di Diritto Canonico Orientale

Sunny Thomas Kokkaravalayil sj

Consiglio della Biblioteca

Fabio Tassone (Bibliotecario), Zarzeczny Rafał sj, Marco Bais, Thekkath Paul Robin, Jomon Vazhappilly, Paul Johnson Reilly

PHILIPPE LUISIER sj, Dir. di *Orientalia Christiana Periodica*
ŽELJKO PAŠA sj, Dir. di *Orientalia Christiana Analecta*
SUNNY T. KOKKARAVALAYIL sj, Dir. *delle pubblicazioni DCO*
*Per ordini: peeters@peeters-leuven.be*

## CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Presidente e i Decani dell'Istituto

## CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il Decano, i docenti stabili, un rappresentante dei docenti non stabili *ad annum* e un rappresentante degli studenti *ad annum*.

DECANO

ŽELJKO PAŠA sj

CONSIGLIERI

LUISIER PHILIPPE sj ZARZECZNY RAFAŁ sj

PROFESSORI STABILI

**Ordinari**

LUISIER PHILIPPE sj, Patrologia e lingua copta
ZARZECZNY RAFAŁ sj, Patrologia e Storia della Chiesa etiopica

**Straordinari**

GALADZA DANIEL, Liturgia orientale
MARANI GERMANO sj, Teologia orientale
MECHERRY CHERIAN ANTONY sj, Storia della Chiesa
PAŠA ŽELJKO sj, Patrologia e teologia arabo-cristiana

PROFESSORI NON STABILI

**Incaricati associati**

BRESSANE DE OLIVEIRA ANDRE' sj, Teologia orientale
CARUSO RENATA, Storia delle Chiese orientali slave, Lingua russa
FERRARI FRANCESCA, Lingua italiana
LECHINTAN LUCIAN TEODOR sj, Storia dell'arte bizantina

**Incaricati**

ALENCHERRY JOSEPH ROBY, Liturgia siriaca e malabarese
CAPRIO STEFANO, Teologia ucraina e russa, Storia della Chiesa russa
CUBBE DE GANTHUZ MARIAM, Storia del Vicino Oriente
DEN BIESEN KEES, Tradizione siriaca

Di Donna Gianandrea, Liturgia orientale
Dufka Peter sj, Spiritualità orientale
Essa Kas Hanna Elie, Archeologia cristiana
Hren Roman, osbm, Diritto canonico orientale
Kelli Mervat, Lingua araba
Kivelev Maksim, Liturgia bizantina, Storia russa
Miola Maria Panagia, Patrologia, Lingua greca
Pallath Paul, Storia e Liturgia malabarese
Pieralli Luca, Storia bizantina
Pileri Bruno Antonino, Spiritualità orientale
Pott Thomas osb, Liturgia bizantina
Rigotti Gianpaolo, Storia bizantina
Sanzi Ennio, Lingua greca
Vergani Emidio, Patrologia, Storia e Lingua siriaca

**Invitati**

Abraha Tedros ofm, Liturgia etiopica, Lingua etiopica
Bais Marco, Storia e Lingua armena
Barbati Chiara, Lingua sogdiana
Borusovska Iryna, Lingua paleoslava
Conticello Carmelo Giuseppe, Teologia bizantina
Ebeid Bishara, Teologia siriaca e arabo-cristiana
El Gemayel Ronney, Patrimonio arabo-cristiano
Groen Basilius Jacobus, Liturgia bizantina
Iacopino Rinaldo sm, Liturgia orientale
Kalkandjieva Daniela, Storia russa e balcanica
Kamargiaris Georgios, Musica bizantina
Mikhail Ramez, Liturgia copta
Molnár Antal, Storia asburgica e balcanica
Nitu Mirela Corina, Lingua romena
Palaskonis Christos, Lingua greca moderna
Parmaksizoğlu Aksoy Canan, Storia dell'impero ottomano, Lingua turca

Prinzivalli Emanuela, Teologia patristica
Righi Davide, Teologia arabo-cristiana
Roux René, Teologia patristica
Shurgaia Gaga, Storia e Lingua Georgiana
Vetochnikov Konstantinos, Storia bizantina e slava

Istituto aggregato alla
Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali

Institutum Theologicum Hajdúdoroghense
Nyíregyháza - Bethlen G. u. 5 - H-4400 Ungheria
Tamás Véghseő, Rettore

## FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Pro Decano
Sunny Thomas Kokkaravalayil sj

Consiglieri

Danilo Ceccarelli Morolli — Michael J. Kuchera sj

Professori Stabili

**Ordinari**

Ceccarelli Morolli Danilo, Istituzioni di Diritto romano; Diritto bizantino; Geopolitica
Kokkaravalayil Sunny Thomas sj, Metodologia di ricerca; Filosofia del diritto
Kuchera Michael J. sj, Norme generali II
Ruyssen Georges-Henri sj

**Straordinari**

Cristescu Maria Ionela cin, *Sacri Canones* del primo millennio; Norme generali I

Professori Non Stabili

**Incaricati associati**

Ferrari Francesca, Lingua italiana
Thekkath Paul Robin, Processi I, Metodologia di ricerca

**Incaricati**

Coco Giovanni, Codificazione canonica orientale
Hren Roman osbm, Sacramenti
Koster Stephan J., Diritto penale graviora delicta
Pullankunnel Abraham Sijeesh, Alcuni processi speciali
Rigotti Gianpaolo, Lingua latina
Rizzo Maria Cristina, Lingua latina

**Invitati**

Geisinger R.J., Diritto penale graviora delicta
Hallein Philippe, I processi di nullità matrimoniale, Il ruolo del difensore del vincolo
Kowal Janusz Piotr, Introduzione al CIC
Lorusso Lorenzo op, Le Chiese sui iuris e i riti, Fedeli cristiani loro diritti e doveri
Modric Alan, Introduzione al CIC
Montini Gianpaolo, Processi II
Rhode Ulrich, Introduzione al CIC
Sabbarese Luigi, Chierici, laici e associazioni
Szabó Peter, Interpretazione della legge

Istituti aggregati alla
Facoltà di Diritto Canonico Orientale

Institute of Oriental Canon Law
Dharmaram College
Bangalore – 560029 India
Sebastian Payyappilly, cmi, Direttore

Institute of Eastern Canon Law
Vadavathoor, Kottayam – 686010 India
Roy Kaduppil, Direttore

Istituto di Diritto Canonico Orientale
dell'Université La Sagesse, P.O. BOX 50501
Furn El Chebbak, Lebanon
Nabih Mouawad, Direttore

# NORME DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
# NORMS OF THE PONTIFICAL ORIENTAL INSTITUTE

*Alcune delle seguenti norme potranno essere modificate una volta approvati i regolamenti generali della Pontificia Università Gregoriana e del Pontificio Istituto Orientale.*

## I. NORME GENERALI || GENERAL NORMS

### 1. L'Ordinamento degli Studi

In conformità con la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e con i suoi *Statuti*, il Pontificio Istituto Orientale cura la specializzazione accademica nella conoscenza dell'Oriente cristiano antico e moderno, con particolare attenzione alle tradizioni liturgiche, teologiche, spirituali, giuridiche, storiche e culturali delle Chiese ortodosse e delle Chiese orientali cattoliche. Pertanto l'ordinamento degli Studi riguarda solo i cicli di specializzazione, ossia il *Ciclo per la Licenza* (2° Ciclo) e il *Ciclo per il Dottorato* (3° Ciclo).

### 2. Le Facoltà dell'Istituto

Il Pontificio Istituto Orientale si articola in due Facoltà: la *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* e la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*.

### 3. Gli Studenti

Gli Studenti si distinguono in tre categorie: a) *Ordinari*, quelli che aspirano ai gradi accademici; b) *Straordinari*, quelli che seguono un programma di studi approvato dal Decano, senza chiedere alla Facoltà gradi accademici; c) *Ospiti*, quelli che si iscrivono per singoli corsi.

### 1. Order of Studies

In conformity with the Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* and with its *Statutes*, the Pontifical Oriental Institute has as its academic specialization the knowledge of the Christian East ancient and modern, with particular attention to the liturgical, theological, spiritual, juridical, historical and cultural traditions of the Orthodox Churches and the Oriental Catholic Churches. Thus, the order of Studies focuses on two cycles of specialization, namely, the *Licentiate* (2nd Cycle) and the *Doctorate* (3rd Cycle).

### 2. The Faculties of the Institute

The Pontifical Oriental Institute is comprised of two Faculties: the *Faculty of Eastern Christian Studies* and the *Faculty of Oriental Canon Law*.

### 3. The Students

The Students are divided into three categories: a) *Ordinary* are those who register for academic degrees; b) *Extraordinary* follow a programme of studies approved by the Dean, without seeking an academic degree from the Faculty; c) *Guests* are those registered for individual courses.

### 4. I requisiti per l'iscrizione

Così recita la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*: «Perché uno possa iscriversi alla Facoltà per il conseguimento dei gradi accademici, deve presentare il *titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione*, o della regione nella quale la Facoltà si trova» (art. 32,1). Iscrivendosi al 1° anno, lo Studente ordinario deve presentare, oltre al certificato attestante il possesso del predetto titolo, il *Diploma di Baccalaureato in Teologia*, oppure deve provare di aver concluso con esito positivo gli studi corrispondenti al 1° Ciclo in un seminario maggiore o in analoga istituzione accademica. Spetta al Decano pronunciarsi in merito a una eventuale equipollenza, tenuto conto delle esigenze specifiche di ciascuna Facoltà. Chi chiede l'equipollenza deve presentare la seguente documentazione: a) il programma dei corsi di filosofia e di teologia, con indicazione del numero di ore semestrali per ogni corso e del nome dei rispettivi Docenti; b) il certificato completo degli esami sostenuti con relativi voti.

La *conoscenza della lingua italiana*, indispensabile per seguire le lezioni (*Statuti*, art. 81; 92.1), è previa all'iscrizione. Pertanto gli studenti che, volendo iscriversi ai Cicli per la Licenza, non ne hanno una conoscenza sufficiente, sono

### 4. Registration Requirements

The Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* writes thus: "In order to register in the Faculty for the attainment of an academic title, one must present the *title of the degree desired for admission to the civil University of one's own nation*, or of the region in which the Faculty is located" (art. 32,1). To register for 1st year, the ordinary Student must present, beyond the certificate attesting to the preceding title, the *Diploma of a Bachelor in Theology*, or must prove to have concluded with success the studies corresponding to a 1st Cycle in a major seminary or a similar academic institution. It is up to Dean to judge the merit of an eventual equivalence, keeping account of the specific exigencies of each Faculty. The one who requests an equivalence must present the following documentation: a) the programme of courses in philosophy and in theology, with indication of the number of semester hours for each course and the name of the respective Professors; b) the complete certificate of exams taken and their marks.

An *understanding of Italian*, indispensable for following the courses (*Statutes*, art. 81; 92.1), is required prior to registration. Students who wish to register for the Licentiate, but do not have an adequate knowledge of Italian, will be

tenuti a frequentare i corsi di italiano offerti dall'Istituto.

I Chierici, i Religiosi e le Religiose devono allegare alla domanda di iscrizione una *lettera di presentazione* da parte del proprio vescovo o superiore religioso. Nella domanda sono tenuti a dichiarare il proprio domicilio presso un collegio ecclesiastico o casa religiosa. Secondo quanto stabilisce la Congregazione per l'Educazione Cattolica, tutti gli Studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) devono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati (cf elenco nell'*Annuario Pontificio*); tutti coloro che non vi risiedono devono presentare, entro il 30 novembre, l'apposito rescritto di extra-collegialità rilasciato dal Vicariato di Roma. In mancanza di tale rescritto l'iscrizione non può essere presa in considerazione.

I Laici devono allegare alla domanda di iscrizione una lettera di presentazione da parte di un'autorità ecclesiastica o accademica. Per i Laici provenienti dai Paesi non aderenti al Trattato di Schengen è necessaria la presentazione da parte dell'ordinario della diocesi di provenienza e la documentazione circa il pagamento delle spese accademiche ed extra-accademiche (vitto, alloggio, assistenza sanitaria, ecc.).

Per l'iscrizione si richiedono inoltre: a) un apposito *formulario di iscrizione*, da ritirare in Segre-

required to attend Italian language courses offered by the Institute.

Clerics and Religious should add to the request for registration a *letter of presentation* from their bishop or religious superior. In the request, they are responsible for identifying their residence in an ecclesiastical college or religious community. According to the requirements of the Congregation for Catholic Education, all Students belonging to the diocesan clergy (seminarians and priests) should live in the colleges or institutes of Rome to which they have been destined (cf list in the *Annuario Pontificio*); all those who do not reside there are to present the appropriate rescript of "extra-collegiality" by the Vicariate of Rome by 30 November. Without such a rescript, the registration cannot be considered.

Lay Students must attach to their request for registration a letter of presentation from an ecclesiastic or academic authority. For Lay Students from Countries not members of the Schengen Treaty it is necessary the presentation from their local bishop and the documentation regarding payment of academic fees and non-academic fees (i.e., provisions, room and board, health insurance, etc.).

Registration also requires the following documents: a) the appropriate *registration document*

teria e da compilare in stampatello; b) l'originale (con allegata fotocopia del passaporto o della carta d'identità riportante i dati anagrafici dello Studente; c) *due fotografie formato tessera*; d) per gli Studenti provenienti da Paesi non della Comunità Europea, il *visto di Studente*, rilasciato dall'autorità consolare italiana nel Paese di provenienza (il visto turistico non è valido); e) il *versamento della tassa di iscrizione*.

5. L'Anno Accademico

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, che iniziano rispettivamente il 6 ottobre 2025 e il 16 febbraio 2026. L'inaugurazione dell'Anno Accademico comporta tre momenti comunitari: la celebrazione della Divina Liturgia, la prolusione accademica e un incontro tra Docenti e Studenti.

6. Le Date di Iscrizione

L'*iscrizione annuale* alla Facoltà prescelta, con relativa *iscrizione ai corsi*, si effettua dal 1 settembre al 29 settembre 2025; dal 17 dicembre 2025 al 22 gennaio 2026 è possibile apportare cambiamenti al piano di studi relativamente ai corsi del II semestre (cf *Calendario Accademico*). L'iscrizione alla Facoltà deve essere ripetuta ogni anno.

7. Il computo dei Corsi

In corrispondenza con il Processo di Bologna a cui la Santa Sede

available from the Registrar and completed in block letters; b) the original (with attached photocopies) of a current passport or identity card (that indicates *birth place* and *date*) of the Student; c) *two passport-size photographs*; d) for Students not of the European Union, a *Student visa* issued by the authority of the Italian consulate of the home Country (a tourist visa is not valid for studies); e) *payment of entry fee*.

5. Academic Year

The Academic Year is subdivided into two semesters, which begin, respectively, 6 October 2025 and 16 February 2026. The inauguration of the Academic Year is comprised of three moments: the celebration of the Divine Liturgy, the academic address, and the meeting of Students and Professors.

6. Registration Dates

The *annual registration* in the chosen Faculty, with the related *registration for courses*, takes place from September 1st until September 29, 2025; from December 17 until January 22, 2026 is possible to make changes to the study plan for the courses of the second semester (cf *Academic Calendar*). Registration in the Faculty must be repeated each year.

7. Counting Courses

In accordance with the Bologna Process, to which the Holy See ad-

ha aderito, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha reso obbligatoria l'adozione dello European Credit Transfert System (ECTS). 1 ECTS equivale a 25 ore di impegno dello studente durante un semestre (8 ore dedicate alla frequenza delle lezioni, 15 ore dedicate allo studio e 2 ore di preparazione all'esame). Ogni singolo corso corrisponde di norma a 3 ECTS, vengono pure offerti corsi di 1,5 ECTS; un seminario corrisponde a 5 ECTS.

heres, the Congregation for Catholic Education has rendered obligatory the adoption of the European Credit Transfer System (ECTS). 1 ECTS is the equivalent of 25 hours of course work during one semester (8 hours for attendance at lectures, 15 hours of study, and 2 hours of exam preparation). Each individual course corresponds by norm to 3 ECTS, while courses of 1,5 ECTS are also offered. A seminar corresponds to 5 ECTS.

## II. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF EASTERN CHRISTIAN STUDIES

### 1. L'Anno Propedeutico

1.1. Affinché gli Studenti possano seguire i corsi, è previsto un Anno Propedeutico nel quale si studiano le lingue necessarie (italiano e greco) e si frequentano i corsi fondamentali riguardanti la liturgia, la teologia, la spiritualità, la storia dell'Oriente cristiano e il diritto canonico orientale.

1.2. Prima dell'inizio dell'Anno Accademico, ogni Studente non di madrelingua italiana deve sostenere un *test* d'italiano che verifichi se dispone delle conoscenze necessarie. Se non supera il *test*, lo studente deve seguire il corso d'italiano durante l'Anno Propedeutico.

1.3. Tutti gli Studenti devono dimostrare una conoscenza sufficiente del greco classico, necessa-

### 1. Propaedeutical Year

1.1. In order that the students might draw the most from their courses, a *Propaedeutical Year* is foreseen in which they study the necessary languages (Italian and Greek) and they attend fundamental courses in liturgy, theology, spirituality, history of the Christian East, and canon law.

1.2. Before the start of the Academic Year, each Student whose native language is not Italian must undergo an Italian test to verify the necessary level of competency. If the test is not passed successfully, the student must take an Italian course in the Propaedeutical Year.

1.3 All Students must demonstrate a sufficient knowledge of Classical Greek, necessary for

rio per un accesso critico alle fonti dell'Oriente cristiano. A tale scopo, un *test* di verifica è organizzato all'inizio dell'Anno Accademico. Coloro che non lo superano devono seguire i corsi di greco previsti per l'Anno Propedeutico.

1.4. Al termine dell'Anno Propedeutico, lo Studente deve sostenere un esame comprensivo. Sono ammessi al corso di Licenza solo quanti avranno superato questo esame con il voto minimo di 7 per ogni singola materia e di 8,5 di media complessiva. Nel caso in cui l'esame non venga superato, lo Studente deve ripetere l'Anno Propedeutico o lasciare l'Istituto. In caso di ripetizione dell'Anno Propedeutico non sarà possibile beneficiare di una borsa di studio.

1.5. Se uno Studente si ritiene idoneo per essere ammesso direttamente al corso di Licenza, deve dimostrarlo attraverso gli esami prescritti. Se ottiene un giudizio che ne attesti la preparazione, potrà essere ammesso al corso di Licenza.

1.6. Lo Studente che è già in possesso della conoscenza delle lingue prescritte per l'Anno Propedeutico (italiano e greco), ma non ha ancora competenza nelle altre materie, dopo aver provato la conoscenza delle lingue attraverso gli esami richiesti, può frequentare qualche corso della Licenza contempo-raneamente ai corsi non-

critical access to the resources of the Christian East. To this end, a proficiency *test* is organized at the beginning of the Academic Year. Those who do not pass must take the Greek courses of the Propaedeutical Year.

1.4. At the end of the Propaedeutical Year, the Student must undergo a comprehensive exam. Those who pass this exam with a minimum mark of 7,0 for each individual material and a combined average of 8,5 will be admitted to the Licentiate. If the exam is not passed in this manner, the student must repeat the Propaedeutical Year or leave the Institute. Bursaries will not be available to those who repeat the Propaedeutical Year.

1.5. Should the Student deem himself or herself ready to be admitted directly to the Licentiate, this must be demonstrated by means of prescribed exams. If the Student receives a positive judgement, he or she may be admitted directly to the Licentiate.

1.6. The student who has a sufficient knowledge of the languages prescribed for the Propaedeutical Year (Italian and Greek), but lacks competency in the other areas, after having demonstrated linguistic proficiency by means of the required exams, may attend certain courses of the Licentiate simultaneously with the non-linguistic courses of

linguistici dell'Anno Propedeutico, a patto che ciò non avvenga a scapito dei corsi propedeutici, che devono rappresentare il principale investimento. Tale possibilità è concessa solo dopo previa approvazione del Decano.

2. Il Ciclo di Licenza

2.1 *Le specializzazioni*

La *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* si articola in tre Sezioni di specializzazione, tra le quali lo Studente deve effettuare la propria scelta: la *Sezione Teologico Patristica*, la *Sezione Liturgica* e la *Sezione Storica*.

2.2 *La ripartizione dei corsi*

2.2.1. Le tre Sezioni si accordano per offrire congiuntamente ogni anno quattro *Corsi comuni*, che mirano a una presentazione globale dell'Oriente cristiano. Si tratta di corsi che lo Studente deve obbligatoriamente seguire.

2.2.2. Ogni Sezione propone un certo numero di *Corsi propri* (opzionali). A loro volta, questi si suddividono in *Corsi principali* e *Corsi ausiliari*. Lo Studente è tenuto a seguire durante il Ciclo di Licenza sei Corsi principali della propria Sezione. Tuttavia, siccome le tre Sezioni sono costitutive di un'unica e indivisa Facoltà, lo Studente è invitato a scegliere i Corsi ausiliari anche tra quelli proposti dalle Sezioni diverse dalla propria.

the Propaedeutic courses, which must represent the principal investment. This access is granted only after previous approval by the Dean.

2. The Licentiate

2.1 *Specializations*

The *Faculty of Eastern Christian Studies* is divided into three Sections of specialization, among which the Student is to choose one. They are: *Patristic Theological Section*, *Liturgical Section* and *Historical Section*.

2.2 *The Division of Courses*

2.2.1. The three Sections of specialization conjointly are organized in order to offer, every year, four Common Courses, which provide a global presentation of the Christian East. These courses are obligatory for all Students.

2.2.2. Each Section provides a certain number of *Specific Courses* (elective). These are subdivided into *Principal Courses* and *Auxiliary Courses*. During the Licentiate Program, each Student is required to take six Principal Courses from his or her chosen Section. However, as the three Sections constitute a single undivided Faculty, Students are invited to choose Auxiliary Courses from Sections other than their own.

2.2.3. In rapporto alla scelta dei corsi detti "opzionali", la nozione di opzionalità dovrà comporsi con l'istanza di apertura a tutte le tradizioni orientali, prescritta dagli *Statuti* (art. 3.2) e dagli *Ordinamenti* (art. 70). Il Decano, ai sensi degli *Statuti* (art. 16.4.2), verificherà di semestre in semestre il piano di Studi personale, per garantire a nome della Facoltà che la scelta operata dallo Studente risulti sufficientemente equilibrata e aperta.

2.2.4. Infine ogni singola Sezione programma un certo numero di Seminari o esercitazioni pratiche. Lo Studente deve partecipare ogni anno a un seminario. Allo scopo di rendere proficuo il metodo seminariale, non si possono iscrivere più di otto Studenti allo stesso seminario.

2.3 *La conoscenza delle lingue*

2.3.1. La lingua comune per l'insegnamento è l'italiano. Pertanto, in tutti gli esami il Candidato dovrà potersi esprimere in italiano. Tuttavia, con il consenso degli esaminatori, gli potrà essere concesso di esprimersi in altra lingua.

2.3.2. Per l'ammissione al Secondo Ciclo, il Candidato deve dimostrare: (a) una sufficiente conoscenza della lingua italiana, comprovata per gli studenti stranieri (livello B2); (b) la conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre la

2.2.3. With regard to the elective courses, "electivity" here encompasses all of the eastern traditions to which the Student is expected to be open, as prescribed by the *Statutes* (art. 3.2) and *Regulations* (art. 70). In accordance with the *Statutes* (art. 16.4.2), in the name of the Faculty, from semester to semester the Dean will verify the personal plan of Studies of each Student in order to guarantee openness and balance among the choices made.

2.2.4. Finally, each Section will provide a certain number of Seminars or practical exercises. The Student must participate in one Seminar each year. In order to render greater profit to the participants, a maximum of eight Students is admitted to each Seminar.

2.3 *Knowledge of languages*

2.3.1. The common language for teaching is Italian. Therefore, in all examinations the Candidate must be able to express himself/herself in Italian. However, with the consent of the examiners, he/she may be allowed to express him/herself in another language.

2.3.2. For admission to the Second Cycle, the Candidate must demonstrate: (a) sufficient knowledge of the Italian language, proven for foreign students (level B2); (b) knowledge of at least two modern languages (in addition to his/her

propria lingua madre) fra italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1).

2.3.3. Inoltre, il Candidato deve saper leggere, oltre al greco classico e al latino, una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta. La Facoltà chiede allo Studente di seguire ogni anno, per la durata dei due semestri, un corso di lingua orientale, scelto tra quelli programmati.

2.4 *Il Programma di Studi*

2.4.1 Nell'arco dell'intero Ciclo di Licenza lo Studente è tenuto a totalizzare un minimo di 150 ECTS: 8 corsi comuni (24 ECTS), 6 corsi della propria Sezione (18 ECTS); 6 altri corsi della propria Sezione o di altre Sezioni (18 ECTS); 2 seminari (10 ECTS); 2 corsi annuali di lingua (20 ECTS), esclusi i corsi linguistici dell'anno propedeutico; l'esame finale comprensivo (30 ECTS); la tesi di licenza (30 ECTS).

2.4.2 È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve

mother tongue) among Italian, English, French, German, Spanish. In the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency through a language test (level B1).

2.3.3. In addition, the Candidate must be able to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization. The Faculty requires the Student to take one Eastern language course each year for the duration of two semesters, chosen from among the scheduled courses.

2.4 *Programme of studies*

2.4.1 Over the entire License Cycle, the Student is required to total a minimum of 150 ECTS: 8 common courses (24 ECTS); 6 courses from his/her own Section (18 ECTS); 6 other courses from his/her own Section or other Sections (18 ECTS); 2 seminars (10 ECTS); 2 annual language courses (20 ECTS), excluding the language courses of the preparatory year; the comprehensive final examination (30 ECTS); and the License Thesis (30 ECTS).

2.4.2 Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contem-

essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

2.4.3 Lo Studente è invitato a programmare un maggior numero di corsi nel primo anno, al fine di riservare nel 2° semestre del secondo anno più ampio spazio alla preparazione della dissertazione e dell'esame finale. Il programma di Studi si protrae obbligatoriamente per almeno quattro semestri.

2.4.4 Lo Studente è tenuto a depositare in Segreteria, *entro il mese di aprile del primo anno*, il titolo della dissertazione per la Licenza, unitamente al nome del Direttore prescelto.

2.5 *Gli Esami conclusivi dei corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è richiesta obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf *Statuti*, art. 47).

2.5.2 Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi due tempi, nessuno può sostenere esami senza l'autorizzazione scritta del Decano.

2.6 *Gli esami di Licenza*

2.6.1. Per il conseguimento della Licenza, oltre agli esami prescritti, ogni Studente deve depositare, entro il mese di aprile, presso la Segreteria, una dissertazione di almeno 50

poraneous classes must be approved by the course Professor.

2.4.3 Students are invited to plan a greater number of courses in the first year with the goal of reserving in the second semester of the second year ample time for the preparation of the thesis and final exam. The program of Study necessarily extends over four semesters.

2.4.4 The Student is required to hand in to the Registrar *by the end of April of the first year*, the title of the Licentiate thesis, along with the name of the chosen thesis Director.

2.5 *Exams concluding courses*

All the prescribed courses conclude with respective exams. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf *Statutes*, art. 47).

2.5.2 There are *two ordinary sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. Beyond these times, no one may take an exam without the written authorization of the Dean.

2.6 *Exams concluding Licentiate*

2.6.1 To attain the Licentiate, in addition to the written exams each Student must: deliver to the Registrar by the end of April four bound copies of a thesis of a mini-

pagine (circa 2000 battute per p.) senza considerare la bibliografia, in 4 copie rilegate più una copia digitale (in formato Word e PDF).

2.6.2. Il Decano procederà allora alla nomina di due lettori della dissertazione i quali, insieme al moderatore, comporranno la Commissione di esame.

2.6.3. L'Esame di Licenza ha due parti. Nella prima parte lo studente presenta e discute la dissertazione di Licenza (*tesina*) davanti alla Commissione e nella seconda parte lo Studente discute le domande dal *Tesario*.

2.6.4. I coefficienti dell'esame finale vengono calcolati come segue: i tre Relatori esprimono singolarmente il voto (a) sulla dissertazione e (b) sulla difesa e le risposte alle domande del *Tesario*; le medie dei voti hanno come coefficiente, rispettivamente "30" per la dissertazione e "20" per la difesa.

2.6.5. Gli altri esami del Ciclo di Licenza conservano i coefficienti propri, che sono determinati dal numero di ECTS di ogni corso. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.



2.7 VALIDITÀ DEGLI ESAMI SOSTENUTI

Tutti gli esami sostenuti presso il Pontificio Istituto Orientale (sia come studente ordinario, sia come straordinario, sia come ospite) restano validi al fine di iniziare un percorso regolare di Licenza op-

mum of 50 pages (ca. 2000 characters per page) not including bibliography plus one digital copy (in either Word and PDF format).

2.6.2 The Dean will then name two readers of the thesis who, with the Director, comprise the examination Commission.

2.6.3. The Licentiate Examination has two parts. In the first part the student presents and discusses the Licentiate dissertation (thesis) to the Committee and in the second part the student discusses the questions of the Comprehensive Themes.

2.6.4 The components of the final exam will be calculated as follows: the three Readers will give individual marks (a) for the thesis and (b) for the defence and the answers to the comprehensive themes. The averages of the marks have a value of "30" for the thesis and "20" for the defence.

2.6.5 The other exams for the Licentiate retain their own value, determined by the number of ECTS per course. The final mark for the Licentiate results from the mathematical average of all the marks.

2.7 VALIDITY OF EXAMS (Duration)

All exams taken at the Pontifical Oriental Institute (whether by an ordinary student, an extraordinary student, or a guest) remain valid for the regular course of studies for the Licentiate or for its

pure per terminare il percorso di studi della Licenza, per qualsiasi motivo interrottosi, per un tempo massimo di cinque anni dall'ultimo anno di immatricolazione, pagando le dovute tasse di fuori corso determinate ogni anno. Trascorsi i cinque anni, per ottenere il grado accademico lo Studente dovrà iscriversi nuovamente a tutto il Ciclo di Licenza.

### 3. Il Ciclo di Dottorato

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). Dall'anno accademico 2018-2019 è stato introdotto *ad experimentum* un *Cursus ad Doctoratum* per incrementare il lavoro di ricerca e favorire la presentazione della dissertazione. Gli Studenti dovranno risiedere a Roma per almeno tutta la durata del *cursus ad Doctoratum* (*Ordinamenti*, art. 101), in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il Moderatore della dissertazione e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate.

#### 3.1 *Ammissione e iscrizione*

I Candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono rispondere a due requisiti per l'ammissione. Il primo è l'aver conseguito la licenza canonica al PIO o altrove con un voto non inferiore a 9/10 o suo equivalente. Il secondo requisito è la valutazione della dissertazione di licenza da parte di una Commissione

completion, should those studies be interrupted for any reason, for a maximum of five years from the last year of registration, with the corresponding "course extension" tuition paid each year. Once the term of five years has expired, the student must register anew for the full course of the Licentiate in order to obtain the degree.

### 3. The Doctorate Programme

The Doctorate requires a minimum of three years (six semesters). Beginning in the academic year 2018-2019, a *cursus ad Doctoratum* is being introduced *ad experimentum* to increase the level of research and to foster the presentation of dissertation. Students must reside in Rome for the duration of the *cursus ad Doctoratum* (*Ordinationes* art. 101), in order to have constant contact with the thesis director and to participate in the initiatives of the Faculty to which the student belongs.

#### 3.1 *Admission and Registration*

Candidates who wish to register for the Doctorate must fulfil two admission requirements. First requirement: they must have completed an ecclesial licentiate at the PIO or elsewhere with a grade no less than 9/10 or its equivalent. Second requirement: the Licentiate thesis must be evaluated by a Commission

composta dal Decano e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentita l'iscrizione ai corsi del Terzo ciclo prescritti per il *cursus ad Doctoratum*.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 All'inizio del *Cursus*, ogni Studente sceglie fra i Docenti stabili della Facoltà un Moderatore della dissertazione, che lo aiuterà nella scelta del tema e nella sua presentazione. Il Decano può concedere che il Moderatore sia un Professore del Consorzio o di un'altra Istituzione accademica.

3.2.2 Durante il *Cursus*, che potrà durare da uno a quattro semestri, gli Studenti che hanno conseguito la licenza al PIO devono seguire 4 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (15 ECTS); invece gli altri Studenti devono seguire 9 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (30 ECTS).

3.2.3. Il programma di studio sarà stabilito insieme al Moderatore.

3.3 *Conoscenza delle lingue*

3.3.1. A tutti gli Studenti del Terzo Ciclo vengono richieste:

– una sufficiente conoscenza della lingua italiana (livello B2) comprovata, per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta, da un test organizzato dall'Istituto all'inizio del primo anno accademico;

composed of the Dean and two Faculty Professors whom he appoints. After securing the admission requirements, registration for the *cursus ad Doctoratum* may begin, prescribed into the program requirements.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 At the beginning of the *cursus*, each Student chooses a thesis Director from among the permanent Professors of the Faculty, who will assist in the choice of a thesis and in its presentation. The Dean may consider as Director a Professor from within the Consortium or another academic Institution.

3.2.2 During the Cursus, which may last from one to four semesters, Licensed Students at PIO must take 4 courses plus the methodology course for doctoral students (15 ECTS); while other Students must take 9 courses plus the methodology course for doctoral students (30 ECTS).

3.2.3. The study programme will be determined together with the Moderator.

3.3 *Knowledge of languages*

3.3.1. All Third Cycle Students are required to have:

– a sufficient knowledge of the Italian language (level B2) proven, for foreign students enrolling for the first time, by a test organized by the Institute at the beginning of the first academic year;

– la conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra *italiano*, *inglese*, *francese*, *tedesco*, *spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1);

– una sufficiente capacità di lettura, oltre che del greco classico e del latino, di una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta.

3.3.2. Inoltre, al momento della presentazione del Progetto, i candidati sono tenuti a dimostrare una conoscenza adeguata delle lingue afferenti al campo di ricerca (per le lingue moderne almeno livello B2).

3.3.3. Se un Candidato propone una dissertazione in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità.

3.4 *Presentazione del Progetto*

3.4.1. Al termine del *cursus* va presentato il progetto di dissertazione dottorale di 5-8 pagine, oltre a una bibliografia essenziale, redatto secondo le norme della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad Doctoratum*, sia il progetto scritto per la sua approvazione.

3.4.2. Ottenuta l'approvazione del progetto, l'argomento è riservato al Dottorando per cinque anni.

– knowledge of at least two modern languages (in addition to one's mother tongue) among Italian, English, French, German, and Spanish. In the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency by means of a language test (B1 level);

– sufficient ability to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization.

3.3.2. In addition, when submitting the Project, applicants are required to demonstrate adequate knowledge of languages pertaining to the field of research (for modern languages at least level B2).

3.3.3. If a Candidate proposes a dissertation in a specialization other than his or her license, additional schooling conditions will be placed.

3.4 *Presentation of the Project*

3.4.1. At the end of the cursus, a doctoral dissertation project of 5-8 pages, as well as an essential bibliography, written according to Faculty standards, must be submitted. The Faculty Council will evaluate both the achievements in the cursus ad Doctoratum and the written project for approval.

3.4.2. Upon the approval of the project, the topic is reserved for the Doctoral candidate for five years.

3.5 *Lectio coram*

Al termine di un anno dall'approvazione del progetto, sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione aperta al pubblico sull'argomento della sua dissertazione (*lectio coram*) davanti a una Commissione di tre membri nominati dal Decano. La *Lectio* assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione. Sono ammesse anche le domande del pubblico. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere scritto vincolante per la prosecuzione del dottorato.

3.6 *Cambiamento del Moderatore*

Se il Moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano, sentito il suo Consiglio, approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo Moderatore. Qualora il Moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il Dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o al Rettore nel caso che sia questi il Moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, oppure di imporre al Moderatore un termine temporale per la revisione.

3.7 *Convalida annuale "fuori corso"*

A partire dall'Anno Accademico 2020-2021 l'eventuale continua-

3.5 *Lectio coram*

At the end of one year from the approval of the project, the student will be required to give a lecture open to the public on the topic of his or her dissertation (lectio coram) before a three-member Commission appointed by the Dean. The Lectio takes the form of a debate between the Doctoral Student and the Commission. Questions from the audience are also allowed. The Commission, after appropriate evaluation, will give a written opinion binding for the continuation of the doctoral degree.

3.6 *Change of Moderator*

If the Moderator of the dissertation, for whatever reason, is no longer able to complete his or her work, it is the responsibility of the Dean, after consultation with his or her Council, to approve or assign, as far as possible, a new Moderator. Should the Moderator be unable to adequately accompany the revision of the parts of the dissertation that the Doctoral student submits to him/her, he/she shall have the right to submit a written petition to the Dean (or to the Rector in case he/she is the Moderator), who shall have the right to reject or accept it, or to impose on the Moderator a time limit for the revision.

3.7 *Extra cursum validation*

Starting from the Academic Year 2020-2021, any continuation

zione del Ciclo di Dottorato oltre i cinque anni dalla data di accettazione del progetto, da parte del Consiglio di Facoltà, comporterà, oltre alla "iscrizione annuale" e alla "convalida annuale" dopo il 3° anno, il versamento di una tassa annuale di "fuori corso". L'intera quota di iscrizione al Dottorato, la "convalida annuale" ed eventuali tasse di fuori corso vanno corrisposte prima della consegna della Dissertazione.

3.8 *Proroga della scadenza dell'argomento della tesi dottorale*

3.8.1. Nell'imminenza della scadenza dei cinque anni previsti per la riserva dell'argomento della tesi, lo Studente ha l'obbligo di comunicare alla Segreteria se intenda concludere la dissertazione.

3.8.2. Lo Studente può fare richiesta scritta al Decano di una proroga, fino a un massimo di 12 mesi, presentandone e argomentandone le ragioni. Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla dissertazione: sia i capitoli completi sia quelli ancora in corso d'opera. La suddetta richiesta dovrà essere approvata dal Decano.

3.8.3. Inoltre, il Moderatore della tesi dovrà indirizzare e consegnare al Decano una lettera in cui esprime il suo parere in merito alla proroga.

3.8.4. Alla fine del periodo richiesto, nel caso in cui la tesi non sia

of the Doctoral Cycle beyond five years from the date of acceptance of the project, by the Faculty Council, will entail, in addition to the «annual registration» and «annual validation» after the 3rd year, the payment of an annual «out-of-course» fee. The full Ph.D. application fee, «annual validation» and any off-course fees must be paid before the Dissertation is delivered.

3.8 *Extension of the doctoral thesis topic deadline*

3.8.1. In the imminence of the expiration of the five-year deadline for the reservation of the dissertation topic, the student is obliged to notify the Secretary if he/she intends to complete the dissertation.

3.8.2. The student may make a written request to the Dean for an extension, up to a maximum of 12 months, presenting and arguing the reasons for it. Such request must be accompanied by the dissertation: both complete chapters and those still in progress. The said request must be approved by the Dean.

3.8.3. In addition, the Dissertation Moderator should address and deliver a letter to the Dean expressing his or her opinion on the extension.

3.8.4. At the end of the required period, if the dissertation has not

stata ancora presentata, decade il diritto di riserva sull'argomento e si considera lo Studente come rinunciatario al percorso di dottorato.

3.9 *Dissertazione dottorale*

La dissertazione dottorale scritta e approvata dal Moderatore sarà consegnata in Segreteria in cinque copie cartacee più una copia digitale (in formato WORD e PDF). In quel momento lo Studente dovrà firmare una *dichiarazione antiplagio* riguardante la sua dissertazione. In seguito, il Decano nominerà due Censori, che avranno l'obbligo di presentare la loro valutazione scritta entro due mesi. Perché la dissertazione possa essere ammessa alla difesa, la nota minima dovrà essere "6".

3.10 *Difesa dottorale*

La difesa è un solenne atto accademico pubblico, che si svolge in presenza di una Commissione composta dal Presidente, dal Moderatore e dai due Censori. La difesa assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione; sono ammesse anche le domande del pubblico. Tale atto si conclude con la proclamazione dell'esito da parte del Presidente.

yet been submitted, the right of reservation on the subject lapses and the student is considered to have renounced the doctoral course.

3.9 *Doctoral Dissertation*

The doctoral dissertation written and approved by the Moderator will be delivered to the Secretariat in five hard copies plus one digital copy (in WORD and PDF format). At that time, the student will be required to sign an anti-plagiarism statement regarding his/her dissertation. Thereafter, the Dean will appoint two Censors, who will be required to submit their written evaluation within two months. For the dissertation to be eligible for defense, the minimum note must be «6.»

3.10 *Doctoral Defense*

The defense is a solemn public academic act, which takes place in the presence of a committee composed of the President, Moderator and the two Censors. The defense takes the form of a debate between the Doctoral student and the Commission; questions from the audience are also allowed. This act concludes with the proclamation of the outcome by the Chair.

# III. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF ORIENTAL CANON LAW

## 1. Il Ciclo per la Licenza

### a) *L'Ordinamento degli Studi*

Nel Ciclo per la Licenza si studia il diritto comune vigente nelle Chiese orientali cattoliche. Si approfondisce, per quanto possibile, il diritto particolare delle singole Chiese. L'insegnamento si svolge nell'arco di un triennio.

Nel Ciclo per la Licenza lo studente è tenuto a frequentare con successo le discipline principali e ausiliarie, tutte obbligatorie, e conseguire 15 ECTS di discipline opzionali. Per acquisire una cultura più vasta, gli studenti possono scegliere, con il consenso del Decano, anche corsi in altre Facoltà. Inoltre, nel 2° e 3° anno, bisogna frequentare un seminario, scelto tra quelli offerti dalla Facoltà. Allo scopo di rendere proficuo il seminario, non possono iscriversi più di otto studenti allo stesso. È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

Ogni Studente è tenuto a depositare presso la Segreteria, prima della conclusione del 2° anno, una descri-

## 1. The Licentiate Programme

### a) *Programme of Studies*

In the Licentiate programme one studies the common law in force for the Oriental Catholic Churches. The particular law for individual Churches is also studied in depth where possible. The programme of study comprises three years.

For the Licentiate the Student is required to attend successfully the Principal and Auxiliary Courses which are obligatory and 15 ECTS of elective courses. To acquire a broader experience, Students may also choose courses from the other Faculty, with the prior consent of the Dean. Furthermore, in the 2nd and 3rd years, a seminar is required, chosen from among the offerings of the Faculty. With the goal of rendering the seminars more profitable, each seminar is limited to a maximum of eight Students. Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

Each Student is to file with the Registrar, before the conclusion of the 2nd year, a description of the

zione del tema prescelto per la *dissertazione di Licenza*, unitamente al nome del Direttore. La dissertazione, di almeno 30 pagine (circa 2.000 battute per pagina) senza contare la bibliografia, deve essere depositata presso la Segreteria in due copie più una copia digitale (in formato Word e PDF) prima dell'inizio della sessione di esame per il conseguimento del grado di Licenza.

b) *Le Lingue*

Si suppone una conoscenza adeguata della lingua italiana, per poter seguire i corsi e della lingua latina per la comprensione dei testi canonici.

c) *Gli Esami conclusivi di Corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf Statuti, art. 47).

Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi periodi nessuno può sostenere un esame senza l'autorizzazione scritta del Decano.

d) *Gli esami della Licenza*

Per il conseguimento della Licenza il Candidato, dopo aver presentato la *dissertazione scritta*, deve sostenere un *esame comprensivo scritto* e un *esame comprensivo orale*.

Per l'*esame comprensivo* scritto lo studente ha a disposizione quat-

theme chosen for the *Licentiate dissertation*, along with the name of the Director. The dissertation, of at least 30 pages (approximately 2,000 characters per page) not including the bibliography, must be delivered to the Registrar in two copies plus one digital copy (in either Word and PDF format) before the start of the exam period for the attainment of the Licentiate degree.

b) *Languages*

An adequate competency in Italian is presupposed for following courses, and in Latin for the comprehension of the canonical texts.

c) *Exams concluding Courses*

Each prescribed course has its respective exam. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf Statutes, art. 47).

There are *two regular sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. No one may take an exam outside of these times without the written authorization of the Dean.

d) *Exams concluding Licentiate*

To attain the Licentiate the Student, after having presented a *written dissertation*, must undergo a *written comprehensive exam* and an *oral comprehensive exam*.

For the *written comprehensive exam*, the Student will have four

tro ore durante le quali deve rispondere a tre domande stabilite dal Decano che vertono sull'intero CCEO, ciascuna domanda avrà durata di circa 80 minuti. Solo quando il candidato avrà terminato la risposta alla prima domanda potrà ricevere la seconda domanda e poi la terza. Il Decano indica i libri di cui è autorizzata la consultazione.

L'*esame comprensivo orale* consiste in due sessioni di 30 minuti, nelle quali ognuno dei quattro docenti interroga per 15 minuti. L'esame orale verte su tutto il Diritto Canonico Orientale vigente.

I coefficienti degli esami sono: "15" per la dissertazione, "10" per l'esame scritto, "20" per l'esame orale. Gli altri esami del 2° ciclo conservano i coefficienti propri. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2. Il ciclo per il Dottorato

a) *Il piano di Studi*

Oltre ai corsi previsti del Ciclo per il Dottorato, gli studenti che hanno conseguito la Licenza nell'Istituto Orientale devono conseguire 7,5 ECTS di discipline opzionali. Tali crediti potranno essere conseguiti già durante la Licenza, oppure frequentando, con l'approvazione del Decano, le discipline opzionali offerte nel Ciclo per la Licenza. Gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Diritto Canonico Orientale presso

hours in order to respond to three questions determined by the Dean and covering the entire CCEO. An average of 80 minutes in dedicated to each question. Only when the first question has been answered, the second question will be given and so for the third one. The Dean indicates the books authorized for consultation.

The *oral comprehensive exam* consists in two 30-minutes sessions, in which each of four Professors has 15 minutes. The oral exam covers the entirety of current Oriental Canon Law.

The grade for exams are: "15" for the dissertation, "10" for the written exam, "20" for the oral exam The other exams for the 2nd Cycle have their own grading structure. The final grade for the Licentiate results from the average of all marks received.

2. The Doctorate Programme

a) *Plan of Studies*

Beyond the prescribed courses for the Doctorate programme, the Students who have completed the Licentiate at the Oriental Institute must attain 7,5 ECTS of elective courses. These credits can be acquired even during the Licentiate, or by attending elective courses offered for the Licentiate programme, with the approval of the Dean. Students who have attained a Licentiate in Oriental Canon Law

un'altra istituzione accademica, oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato devono conseguire 15 ECTS di discipline opzionali.

Gli studenti devono consegnare in segreteria una copia della loro tesina di licenza e l'ammissione dipenderà dalla positiva valutazione di essa.

Al termine del 1° semestre del 1° anno del 3° Ciclo, ogni studente deve presentare il progetto per la *dissertazione dottorale*, come prescritto dalle norme di Facoltà. Tale progetto sarà valutato da una Commissione di almeno tre Docenti, nominati dal Decano. Solo dopo il parere favorevole della Commissione, il progetto può essere considerato approvato.

Alla fine del 1° anno del 3° Ciclo sarà richiesto allo studente di tenere una lezione in italiano sull'argomento della sua dissertazione (*lectio coram*) per almeno 45 minuti e con uso di powerpoint, davanti a una Commissione di almeno tre docenti nominati dal Decano. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere vincolante per la prosecuzione del dottorato. Solo dopo aver superato la *lectio coram*, lo studente viene ammesso definitivamente.



b) *Norme particolari per il Dottorato*

A partire dal 15 ottobre 2020, il periodo di cinque anni per completare il 3° ciclo (*Ordinationes*, art.

at another academic institution, beyond the the required courses for the Doctorate Programme, must attain 15 ECTS of elective courses.

These students must also submit a copy of their Licentiate thesis to the Registrar. Admission will depend on its positive evaluation.

At the end of the 1st semester of the 1st year of the 3rd Cycle, each Student must present his or her proposal for the *doctoral dissertation*, as prescribed by the Faculty norms. The proposal will be evaluated by a Commission of at least three Professors, named by the Dean. Only after a favourable review by the Commission can the proposal be considered approved.

At the end of the 1st year of the of the 3rd Cycle, the Student will be asked to give a lecture on the argument for his or her dissertation project for at least 45 minutes in Italian and with powerpoint (*lectio coram*) before a Commission of at least three Professors named by the Dean. After appropriate evaluation, the Commission will give its final opinion whether to permit proceeding with the Doctorate.

b) *Particular Norms for the Doctorate*

Beginning 15 October 2020, a period of five year for the completion of the doctorate (*Ordinationes*,

100,d) viene computato dopo che lo studente ha sostenuto con esito positivo la *lectio coram*. Oltre alle tasse annuali del quinquennio, lo studente deve pagare per ogni anno successivo completato il quinquennio, una tassa annuale di "fuori corso". L'intera quota di iscrizione al 3° ciclo, le tasse annuali e le eventuali tasse annuali "fuori corso" vanno pagate prima della consegna della dissertazione.

c) *Le Lingue moderne*

Per la ricerca personale è richiesta la conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre all'italiano, da determinare in base alla specializzazione e soprattutto in rapporto alle esigenze della dissertazione dottorale.

art. 100,d) will be calculated from the moment in which the student has successfully passed the *lectio coram*. Beyond the annual tuition, the student is required to pay an additional fee for a "course extension" for each year beyond the five years allotted. All fees for registration in the doctoral program, annual tuition, and fees for a course extension must be paid before the submission of the Doctoral thesis.

c) *Modern Languages*

For personal research, the knowledge of at least two modern languages is required, beyond Italian, to be determined on the basis of the specialization and especially in respect of the exigencies of the doctoral dissertation.

## IV. NORME COMUNI PER I GRADI ACCADEMICI || COMMON NORMS FOR ACADEMIC DEGREES

Per essere ammesso al Dottorato, lo Studente deve aver conseguito la Licenza nella rispettiva Facoltà, riportando un punteggio di almeno 9,3/10 per la Facoltà di Diritto Canonico Orientale cumulativamente ad un punteggio di 9/10 per l'esame comprensivo scritto e orale e di almeno 9/10 per la Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

Per conseguire il Dottorato lo Studente è tenuto a redigere una tesi o dissertazione che contribuisca

To be admitted to the Doctorate, the Student must have attained a Licentiate in the respective Faculty, with a grade of at least 9,3/10 from the Faculty of Oriental Canon Law cumulatively with a grade of 9/10 for the written and oral comprehensive exam and at least 9/10 from the Faculty of Eastern Christian Studies.

To attain a Doctorate, the Student must write a thesis (dissertation) that truly contributes to the progress

veramente al progresso delle scienze orientali. La dissertazione dottorale, impegno principale del 3° Ciclo, deve essere avviata quanto prima. Lo Studente dovrà tenersi regolarmente in contatto con il Direttore (o 1° Relatore), garantendo la permanenza a Roma almeno nel 1° anno. È inoltre invitato a informare il 2° Relatore circa l'andamento della ricerca (Fac. DCO).

La dissertazione deve essere scritta in una lingua scelta tra quelle comunemente usate in ambito scientifico internazionale (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco). Per poter redigere in altra lingua occorre l'autorizzazione scritta del Decano.

La dissertazione dovrà essere consegnata alla Segreteria in cinque copie rilegate, scritte fronte/retro, oltre a una copia digitale. La difesa potrà avvenire dopo due mesi dalla presentazione. Per tale computo non si tiene conto delle ferie estive, natalizie e pasquali. La pubblica difesa viene fatta alla presenza delle Autorità accademiche e dei Docenti, sia dell'Istituto sia esterni, invitati dal Rettore.

Il voto finale del Dottorato risulta dalla somma dei voti calcolati in base ai coefficienti seguenti: "2" per la media dei voti conseguiti nel 3° Ciclo, "1" per la difesa, "7" per la dissertazione scritta. Le votazioni numeriche riportate nel conse-

of Eastern studies. The dissertation, the main engagement of the Doctorate, should be started as soon as possible. The Student will have to have regular contact with the Director (1st Relator), and guarantee at least one year of residency in Rome. Furthermore, the doctoral candidate is expected to inform the 2nd Reader of the progress of the research. (Fac. OCL)

The dissertation must be written in a language chosen from among those commonly used in the academic community (Italian, English, French, Spanish, German). To write in any other language, the written authorization of the Dean is required.

The dissertation will be delivered to the Registrar in five bound copies, written front and back, as well as a digital copy. The defence may take place two months after filing the above with the Registrar. This calculation does not include summer holidays, Christmas, or Easter. The public defence is done in the presence of the Academic Authority and the Professors, within or without the Institute, invited by the Rector.

The final grade for the Doctorate results from the sum of the individual marks calculated as follows: "2" for the average of votes attained during the Doctorate, "1" for the defence, "7" for the written dissertation. The marking structure for

guimento dei gradi accademici vengono così espresse: probatus = da 6 a 6,9; bene probatus = da 7 a 7,9; cum laude probatus = da 8 a 8,9; magna cum laude probatus 9 a 9,6; summa cum laude probatus = da 9,7 a 10. Negli attestati comprovanti il grado conseguito si indica pure la votazione numerica.

attaining academic degrees is as follows: probatus = from 6 to 6,9; bene probatus = from 7 to 7,9; cum laude probatus = 8 to 8,9; magna cum laude probatus = from 9 to 9,6; summa cum laude probatus = from 9,7 to 10. In documents attesting to the degree attained, the numerical score is indicated.

## V. NORME DI ETICA ACCADEMICA || NORMS FOR ACADEMIC ETHICS

Il Pontificio Istituto Orientale mira alla formazione integrale di persone atte a svolgere il servizio ecclesiale sulla base di una cultura intellettuale e umana seriamente acquisita. L'Istituto attende pertanto dai suoi Studenti una condotta conforme alle norme proprie della vita accademica.

Un'*infrazione molto grave* contro l'etica accademica è il plagio letterario nella dissertazione di licenza o nella tesi dottorale. Esso consiste nell'appropriarsi del pensiero altrui, tramite l'utilizzo del testo di un autore senza la consueta e precisa indicazione della fonte.

Sono *infrazioni gravi*: a) la comunicazione con altri, durante un esame scritto, per ricevere o dare aiuto; b) la copiatura, durante un esame scritto, dall'elaborato di un'altro o la consultazione di note/fonti non espressamente autorizzate; c) la consegna, come ela-

The Pontifical Oriental Institute works toward the integral formation of a person capable of providing ecclesial service on the basis of an acquired intellectual and humane culture. The Institute thus expects of its Students a comportment conformed to the norms proper to academic life.

A *very grave infraction* against academic ethics is plagiarism in a dissertation for the Licentiate or Doctorate. It consists in appropriating the thought of others, through using the text of an author without the customary and precise acknowledgement of the source.

Other *grave infractions* are: a) communi-cation with others during written exams to give or receive help; b) copying the work of another or consulting notes and sources not expressly authorized during a written exam; c) the presentation, as the work proper to a

borato di un corso, di uno scritto già presentato per adempiere gli obblighi di un altro corso.

Per le sanzioni relative al plagio letterario nella tesi di licenza o nella dissertazione dottorale è competente la commissione formata dal Rettore, dal Vice-Rettore e dai Decani di entrambe le Facoltà. Il plagio riscontrato può comportare il rifiuto dell'opera consegnata. Qualora poi sia davvero consistente, soprattutto in una dissertazione dottorale, può anche comportare la definitiva privazione del diritto al grado accademico presso l'Istituto. Per le sanzioni relative agli altri casi è competente il Decano della Facoltà.

L'art. 40 degli *Statuti*, mentre prevede sanzioni nei confronti dello Studente che agisce "contro le finalità dell'Istituto", ricorda che al medesimo deve essere data ampia possibilità di difendersi.

course, of a written work already submitted to fulfill the requirements of another course.

The sanctions for plagiarism in a thesis for the Licentiate or Doctorate fall under the competency of a commission formed by the Rector, Vice-Rector, and the Deans of both Faculties. A verified plagiarism can lead to the rejection of the work proffered. Should this be proven the case, especially in a doctoral dissertation, it could lead to the definitive deprivation of the right to the academic degree at the Institute. Regarding sanctions for other breeches, the Dean of the Faculty is the competent authority.

Article 40 of the *Statutes*, while it foresees sanctions against the Student that acts "against the end of the Institute," recalls that the Student should be given ample opportunity to defend himself or herself.



## VI. LA BIBLIOTECA || THE LIBRARY

Tutti dovranno compilare la *Domanda di ammissione alla Biblioteca* e conformarsi al *Regolamento della Biblioteca* stessa. A tutti è tassativamente proibito asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

Per accedere alla Biblioteca tutti gli utenti devono essere dotati di tessera identificativa e sottoscrivere l'accettazione del *Regola-*

All must fill out the *Request for Admission* to the Library and conform to *Library Regulations*. To all it is expressly forbidden to take any book, article, or periodical out of the Pontifical Institute Library.

In order to access to the library, users must have an identification card and must have signed their acceptance of the rules. The li-

*mento*. Non si effettua servizio di prestito ed è tassativamente proibito asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

La Biblioteca è aperta dalle ore 8,30 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì, e dalle 8,30 alle 12,30 il sabato.

La Biblioteca rimane chiusa dal 31 luglio fino al 31 agosto compresi, dal 23 dicembre al 7 gennaio compresi, dal giovedì santo al martedì dopo Pasqua compresi. Inoltre è chiusa per le seguenti festività: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 29 giugno, 17 settembre, 1 novembre, 8 dicembre.

I Docenti e gli Studenti interni hanno accesso alla Biblioteca con la *Tessera dell'Università* contrassegnata con il loro numero di matricola.

Gli utenti esterni dovranno dotarsi di *Tessera per l'accesso ai servizi della Biblioteca* rilasciata dalla stessa struttura dopo verifica dei requisiti, sottoscrizione del modulo di autorizzazione al trattamento dei dati e pagamento della quota di partecipazione alle spese amministrative. Docenti e ricercatori sono ammessi su autorizzazione del Direttore. Gli studenti, ad eccezione di quelli degli Atenei Pontifici, sono ammessi – previa autorizzazione del Direttore – se accompagnati da una lettera di presentazione di un docente o di una persona nota.

brary does not permit book lending and it is strictly forbidden to remove any book, article, or journal from the library.

The library is open from 08:30 until 19:00 from Monday to Friday and from 08:30 until 12:30 on Saturday.

The library is closed July 31 – August 31, from December 23 until January 7 inclusive, from Holy Thursday until Easter Thursday inclusive. The library is also closed for the following holidays: April 25, May 1, June 2, June 29, 17 September, November 1, and December 8.

Professors and students have access to the library with the *identification card* of the University with a valid identification number.

External users must acquire an *identification card in order to have access to library services* issued by the same authority after verification of the requirements, signing of the data processing form, and payment of administration fees. Professors and researchers are admitted under the authorization of the Director. Students, with the exception of those from Pontifical Institutions, are admitted – subject to the authorization of the Director – when accompanied by a letter of support from a professor or other qualified person.

Il pagamento delle tasse accademiche dà diritto all'iscrizione, alla frequenza delle lezioni, a sostenere gli esami e a usufruire della Biblioteca.

Il versamento delle tasse viene fatto presso l'economato dell'Università Gregoriana, la quale rilascerà la ricevuta dell'avvenuto pagamento o l'attestato di dispensa. Il Presidente può concedere la dispensa totale o parziale dalle tasse accademiche, secondo le norme dell'Università.

Il Pontificio Istituto Orientale, con l'aiuto di Benefattori dispone di un fondo per l'assegnazione di alcune borse di studio. Tali borse di studio sono destinate a coprire le spese di iscrizione per studenti ordinari che si trovano in condizioni economiche disagiate. Per le richieste ed i relativi moduli, gli interessati sono pregati di rivolgersi a: segreteria@orientale.it

Payment of student fees gives the right to register, to attend classes, to take exams and to use the library.

Payment of fees is made to the general financial administration, who provides a receipt of payment or a certificate of dispensation from fees. The President may concede a full or partial dispensation of academic tuition, according to the rules of the Institute.

The Pontifical Oriental Institute, with the aid of benefactors, disposes of a fund for the assignment of student scholarships. Such scholarships are destined to cover the costs of registration for regular students who find themselves in disadvantageous economic conditions. For such requests and the related application form, students should address to: segreteria@orientale.it



TABELLA DELLE TASSE ACCADEMICHE || TABLE OF STUDENT FEES

1. STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI || ORDINARY AND EXTRAORDINARY STUDENTS
   a) all'inizio del 1° semestre di ogni anno || at the start of the 1st semester of each year..... € 1.300,00
   b) all'inizio del 2° semestre di ogni anno || at the start of the 2nd semester of each year..... € 1.300,00

2. Studenti "fuori corso"|| Students "course extension"
   – iscrizione annuale || annual registration ..... € 450,00

3. Studenti Ospiti || Student Guests
   a) al momento dell'iscrizione || at registration ..... € 110,00
   b) per ogni singolo corso || for each course ..... € 150,00
   c) per i corsi di Lingua (per semestre) || for a Language course (for each semester)..... € 180,00
   d) per i corsi di Lingua russa, araba e turca (per semestre) || for courses in Russian language (for each semester) € 330,00
   e) per i corsi di Lingua greca moderna || for courses in modern Greek language ..... € 100,00
   f) per i corsi di lingua romena || courses in romanian language ..... € 100,00

4. Conseguimento dei Gradi Accademici || Reception of Academic Degrees
   a) tassa esame di Licenza || Exam's fee for Licentiate € 800,00
   b) per il Dottorato || for Doctorate:
      – alla presentazione del titolo della Tesi || at presentation of Thesis project..... € 800,00
      – iscrizione annuale (dopo il 1° anno) || annual registration (after the 1st year) ..... € 800,00
      – Lectio coram..... € 200,00
      – convalida annuale || annual validation
        (Fac. SEO dopo il 3° anno / Fac. DCO dopo il 5° anno)
        (Fac. SEO after 3rd year / Fac. DCO after 5th year) € 650,00
      – alla consegna della Tesi || at delivery of the Thesis € 850,00
      – alla difesa della Tesi || at Thesis defence..... € 850,00

5. Diploma in teologia orientale, diritto canonico orientale..... € 1.500,00

6. Certificato di Diploma || Graduation's Certificate
   a) per la Licenza || for Licentiate..... € 90,00
   b) per il Dottorato || for Doctorate ..... € 90,00

7. Rilascio di Certificati || Issue of Certificates
   a) per il Certificato degli studi compiuti || Certificate of studies completed..... € 20,00
   b) per Certificato di altro genere || Certificate of other kinds..... € 20,00

8. Tasse speciali per ritardi e cambiamenti || Late fees and fees for changes
   a) ritardo nell'iscrizione annuale || late annual registration € 65,00
   b) ritardo nell'iscrizione a corsi ed esami || late registration for exams..... € 65,00
   c) ritardo nella presentazione della Tesi Dottorale || late fee for presentation of Doctoral Thesis..... € 65,00
   d) cambiamento di iscrizione a corsi/esami || change of registration for courses/exams ..... € 35,00
   e) esame fuori sessione || extra-sessional exams ..... € 50,00

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

## ANNO PROPEDEUTICO

### 1° SEMESTRE

P002 – Kas Hanna E.: *Roma cristiana* (Ven. VII-VIII 3 ECTS)

P004 – Ferrari F.: *Lingua italiana I* (Mar V-VI, Mer. I-II, Gio VII-VIII, Ven. I-IV)

P005 – Ferrari F.: *Lingua italiana II* (Mar. VII-VIII, Mer. III-IV, Gio. V-VI)

P006 – Ferrari F.: *Lingua italiana pratica* (Mar III-IV)

P007 – Sanzi E.: *Lingua greca I* (Lun. V-VI; Mer. V-VI; Ven. V-VI, 5 ECTS)

P019 – Hren R.: *Introduzione al Diritto canonico orientale* (Gio. I-II 3 ECTS)

P021 – Kas Hanna E.: *Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale* (Lun. VII-VIII 3 ECTS)

P022 – Den Biesen K.: *Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico* (Merc. VII-VIII, 3 ECTS)

### 2° SEMESTRE

P001 – Luisier Ph. et al.: *Metodologia* (Mar. III-IV 3 ECTS)

P004 – Ferrari F.: *Lingua italiana I* (Lun. I-II, Mar V-VIII, Ven. I-IV)

P005 – Ferrari F.: *Lingua italiana II* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Gio. III-IV)

P006 – Ferrari F.: *Lingua italiana pratica* (Gio. VII-VIII)

P013 – Sanzi E.: *Lingua greca II* (Lun. V-VI; Mer. V-VI; Ven. V-VI, 5 ECTS)

P016 – Mecherry A.: *Introduzione alla storia delle Chiese orientali* (Mer. I-II, 3 ECTS)

P020 – Iacopino R.: *Introduzione allo studio delle liturgie orientali* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

P023 – Den Biesen K.: *Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica* (Merc. VII-VIII, 3 ECTS)

J006 – Rigotti G.: *Archivistica ecclesiastica* (Ven. VII-VIII 3 ECTS)

## CICLO DI LICENZA E CURSUS AD DOCTORATUM

### CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

C006 – Zarzeczny R.: *Introduzione all'esegesi patristica* (Mer. I-II, 3 ECTS)

C007 – Pietras H.: *I sette concili: sviluppo del dogma* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

C011 – Den Biesen K.: *La spiritualità dell'Oriente cristiano* (Mer. I-II, 3 ECTS)

C012 – Galadza D.: *Teologia liturgica* (Mer. III-IV, 3 ECTS)



### SEZIONE TEOLOGICO PATRISTICA

TP = Corso Principale | TA = Corso ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

TP001 – Ebeid B.: *Controversie cristologiche in lingua siriaca (V-VII sec.)* (Lun. I-III, 3 ECTS)

TP016 – Roux R.: *Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449)* [Dal 06/X-14/XI/2025] (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS)

TA022 – Caprio S.: *Storia del pensiero filosofico russo* (Mar. I-II, 3 ECTS)

TA025 – Vergani E.: *Patrologia siriaca I (sec. I-V): Origini, autori e generi letterari* [comune con CM in sede PUG] (Ven. III-IV, 3 ECTS)

TP026 – Skeb M.: *Teologia alessandrina in epoca patristica* [comune con CM in sede PUG] (Ven. I-II, 3 ECTS)

TA081 – Righi D.: *La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV)* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

TA085 – Den Biesen K.: *Antropologia siriaca: simbolo, sacramento, santità* (Gio. I-II, 3 ECTS)

TS041 – Bressane de Oliveira A.: *La teologia relazionale di Christos Yannaras: tra persona, comunità e libertà* (Mer. VII-VIII) (3 ECTS)

2° SEMESTRE

TP034 – Roux R.: *Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482)* [Dal 16/02 - 27/03/2026] (Mar., Gio. III-IV, 3 ECTS)

TP035 – Bressane A.: *Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea* (Mar. I-II, 3 ECTS)

TA019 – Renczes Ph.: *"Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore* [comune con CM in sede PIO] (Ven. III-IV, 3 ECTS)

TA036 – Zarzeczny R.: *Patrologia etiopica – tradizione, letteratura e vita monastica* (Lun. III-IV, 3 ECTS)

TA055 – Conticello C.G.: *Teologia bizantina I (sec. IX-XII): Dogma, icone e controversie tra Roma e Costantinopoli* [Dal 13/IV-29/V/2026] (Mar., Gio. III-IV, 3 ECTS)

TA066 – Paša Ž.: *Patrologia siriaca II (sec.VI-XIV): Tra la Scuola di Nisibi, l'arrivo degli arabi e il Rinascimento Siriaco* (Lun. I-II, 3 ECTS)

TA073 – Bais M.: *Pensiero teologico dei Padri della Chiesa Armena (sec. V-XII)* [comune con CM in sede PIO] (Ven. I-II, 3 ECTS)

TA070 – Pileri Bruno A.: *La mistica della luce increata in Palamas* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)

TA074 – Dufka P.: *L'arte del silenzio e della preghiera: la via spirituale d'Oriente* [Dal 16/II-27/III/2026] (Lun., Ven. I-II, 3 ECTS)

## SEZIONE LITURGICA

TP = Corso Principale | TA = Corso ausiliare | TS = Seminario

### 1° SEMESTRE

LP035 – Galadza D.: *Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia* (Lun. III-IV, 3 ECTS)

LP036 – Pott T.: *I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia* [Dal 17/XI - 19/XII/2025 e 08/01 - 16/01/2026] (Gio., Ven. I-II, 3 ECTS)

LA001 – Abraha T.: *La liturgia etiopica* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

LA026 – Bais M.: *La liturgia armena. Temi speciali: i sacramenti* (Gio. III-IV, 3 ECTS)

LA070 – Lechintan L.T.: *Melismos: la Liturgia dei Padri in iconografia* (Mar. I-II, 3 ECTS)

LA043 – Groen B.: *Matrimonio e monachesimo nella tradizione bizantina: riti, teologia e prassi* [Dal 06/X-14/XI/2025] (Gio., Ven. I-II, 3 ECTS)

TA041 – Den Biesen K.: *Antropologia siriaca: simbolo, sacramento, santità* (Gio. I-II, 3 ECTS)

LS029 – Galadza D.: *La Settimana Santa nell'Oriente Cristiano* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)



### 2° SEMESTRE

LP037 – Kivelev M.: *Divina Liturgia nel rito bizantino: Liturgia eucaristica* (Mar., I-II, 3 ECTS)

LP056 – Alencherry J.: *Gli ordini sacri nell'Oriente cristiano* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

LA041 - Den Biesen K.: *La teologia liturgica siriaca* (Gio. I-II, 3 ECTS)

LA053 – Mikhail A.: *The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey* (Mar. VIII-IX, 3 ECTS)

LA074 – Lechintan L.T.: *Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie* (Lun. III-IV, 3 ECTS)

LA047 – Groen B.: *Penitenza, unzione e benedizione: il cammino*

*della guarigione nella tradizione bizantina* [Dal 13/IV-29/V/2026] (Lun., Ven. I-II, 3 ECTS)

TA055 – Conticello C.G.: *Teologia bizantina I (sec. IX-XII): Dogma, icone e controversie tra Roma e Costantinopoli* [Dal 13/IV-29/V/2026] (Lun., Ven. I-II, 3 ECTS)

## SEZIONE STORICA

SP = Corso Principale | SA = Corso ausiliare | SS = Seminario

### 1° SEMESTRE

SP040 – Luisier Ph.: *Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

SP039 – Pieralli L.: *L'impero bizantino tra crisi e declino: dalla Quarta Crociata alla rifondazione e alla caduta di Costantinopoli (1453)* (Gio. VIII-IV, 3 ECTS)

SA042 – Vetochnikov K.: *Chiesa bizantina: struttura e funzionamento (sec. VIII-XV)* (Ven. I-II, 3 ECTS)

SA046 – Kalkandjieva D.: *Ecclesiastical Transformations: The Orthodox Churches in Balkans from the Advent of Nationalism to the End of the Cold War (19th-20th Centuries)* (Ven. III-IV, 3 ECTS)

SA055 – Kivelev M.: *La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa* (Lun. I-II, 3 ECTS)

SA060 – Caruso R.: *Geopolitica e Religione: L'Europa Centro-Orientale tra XV e XVIII secolo* [Dal 06/X-14/XI/2025] (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS)

SA061 – Caruso R.: *Religione, Resistenza e Sopravvivenza: Ucraina tra Russia e Austro-Ungheria (sec. XVIII-XX)* [Dal 17/XI-19/XII/2025; 08/01-16/01/2026] (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS)

SS031 – Grasso C: *Le crociate viste dagli arabi a dagli ebrei nel Medioevo* [Seminario comune con CM in sede PUG] (Mer. VI-VII, 5 ECTS)

SP022 - Pieralli L.: *Il trono della Grande Chiesa: il Patriarcato di Costantinopoli tra dominio latino e rifondazione bizantina (1204-1453)* (Gio. VIII-IX, 3 ECTS)

SA043 – Parmaksizoğlu Aksoy C.: *L'Europa e l'Impero Ottomano: conflitti, diplomazia e propaganda (sec. XV-XVII)* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)

SA047 – Mecherry A.: *Storia delle Chiese siriache in India II: approccio interdisciplinare* [Dal 13/IV-29/V/2026] (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS)

SA048 – Vetochnikov K.: *Rapporti della metropolia di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile (sec. XII-XIV)* (Ven. I-II, 3 ECTS)

SA049 – Molnár A.: *Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII)* [Dal 16/II-27/III/2026] (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS)

SA051 – De Ghantuz Cubbe M.: *I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XI-XIII)* [Dal 16/II-27/III/2026] (Lun., Ven. III-IV, 3 ECTS)

SA052 – De Ghantuz Cubbe M.: *I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIII-XVI)* [Dal 13/IV-29/V/2026] (Lun., Ven. III-IV, 3 ECTS)

SA053 – Caprio S.: *Storia della Moscovia (sec. XV-XVII)* (Mar. I-II, 3 ECTS)



## CORSI METODOLOGICI

## COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

CM001 – Mecherry A.: *Approcci metodologici alla ricerca scientifica* [Corso riservato solo per il *Cursus ad doctorandum*]

CM002 – Bais M.: *Paleografia e codicologia armena**

CM003 – Luisier Ph.: *Paleografia e codicologia copta**

CM004 – Zarzeczny R.: *Paleografia e codicologia etiopica**

CM005 – Pieralli L.: *Paleografia e codicologia greca**

CM006 – Borusovska I.: *Paleografia e codicologia paleoslava**

CM007 – Vergani E.: *Paleografia e codicologia siriaca**

CM008 – el Gemayel R., Paša Ž.: *Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani**

[**Requisiti: si richiede una buona conoscenza della lingua del proprio corso. Gli studenti dovranno aver già superato il secondo livello di lingua o mostrare una conoscenza linguistica adeguata. Orario dei corsi personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disposizione del professore*.]

## CORSI DI LINGUE

L001 – Kelli M.: *Lingua araba I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L023 – Kelli M.: *Lingua araba II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L026 – Kelli M.: *Lingua araba III* (Mer., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L002 – Bais M.: *Lingua armena I* (Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]

L003 – Bais M.: *Lingua armena II* (Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]

L004 – Luisier Ph.: *Lingua copta I* (Lun. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]

L005 – Luisier Ph.: *Lingua copta II*** [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]

L006 – Abraha T.: *Lingua etiopica I* (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L007 – Abraha T.: *Lingua etiopica II* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L008 – Shurgaia G.: *Lingua georgiana antica*** (1°-2° sem., 10 ECTS)

P007 – Sanzi E.: *Lingua greca I* (Lun., Mer., Ven. V-VI, 10 ECTS)

P013 – Sanzi E.: *Lingua greca II* (Lun., Mer., Ven. V-VI, 10 ECTS)

L008 – Sanzi E.: *Lingua greca III* (Gio. V-VI 10 ECTS)

L009 – Miola R.L.: *Lingua greca IV: «greco patristico»* (Gio. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L018 – Palaskonis C.: *Lingua greca moderna A* (Mar. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L019 – Palaskonis C.: *Lingua greca moderna B1* (Lun. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L020 – Palaskonis C.: *Lingua greca moderna B2* (Mar. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L022 – Palaskonis C.: *Lingua greca moderna C* (Lun. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)

J005 – Rizzo M.C.: *Lingua latina I* [Corso DCO, cf p. 133]

J016 – Rizzo M.C.: *Lingua latina II* [Corso DCO, cf p. 133]

JA001 – Rigotti G.: *Lingua latina III* [Corso DCO, cf p. 141]

JA002 – Rigotti G.: *Lingua latina IV* [Corso DCO, cf p. 141]

L010 – Borusovska I.: *Lingua paleoslava I* (Mar. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L011 – Borusovska I.: *Lingua paleoslava II* (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)



L012 – Nitu M.C..: *Lingua romena I*** (1°-2° sem., 10 ECTS)

L024 – Nitu M.C.: *Lingua romena II*** (1°-2° sem., 10 ECTS)

L025 – Nitu M.C.: *Lingua romena III*** (1°-2° sem., 10 ECTS)

L013 – Caruso R.: *Lingua russa I* (Lun., Gio., VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L014 – Caruso R.: *Lingua russa II* (Lun., Gio., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L021 – Caruso R.: *Lingua russa III* (Mer. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L015 – Vergani E.: *Lingua siriaca I* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L016 – Vergani E.: *Lingua siriaca II* (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L028 – Barbati C.: *Lingua sogdiana*** (Lun. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)

L030 – Parmaksizoğlu Aksoy G.: *Lingua turca I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem. 10 ECTS)

L031 – Parmaksizoğlu Aksoy G: *Lingua turca II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem. 10 ECTS)

[** *Orario del corso personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disponibilità del professore*.]

## CORSI DI MUSICA

LM001 – Kamargiaris G.: *Musica Bizantina I* (Lun. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

LM002 – Kamargiaris G.: *Musica Bizantina II* (Lun. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)

DESCRIZIONE DEI CORSI

## ANNO PROPEDEUTICO

1° SEMESTRE

**P022 – K. DEN BIESEN: Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico**

[*Contenuto*] Nata nel Medio Oriente, la fede cristiana si diffuse rapidamente in contesti linguistici, culturali e religiosi molto diversi. I cristiani dovevano fare i conti con fenomeni quali l'educazione ellenistica e la filosofia pitagorica, platonica o stoica; il giudaismo ellenico e quello rabbinico; lo gnosticismo pagano, giudaico o cristiano; le religioni iniziatiche; la cultura scientifica, letteraria, artistica e giuridica. Questo corso introduce allo sviluppo della cultura antica – dalla *paideia* ellenica alla *encyclopaideia* ellenistica, dalla filosofia alla scienza, dai riti iniziatici al misticismo neoplatonico – e ai vari modi in cui i Padri della Chiesa la integravano nella loro predicazione e teologia.

[*Scopo*] Il corso sensibilizza gli studenti agli elementi culturali, filosofici e religiosi antichi che vennero integrati nel pensiero patristico e li prepara a seguire il corso Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica del secondo semestre.

*Bibliografia*: M. SIMONETTI, *Cristianesimo antico a cultura greca*, Roma 1983; A. VALVO (ed.), *Werner Jaeger*. *Cristianesimo primitivo e paideia greca*, *con saggi integrativi di vari autori*, Milano 2013 (con testo inglese a fronte); H.-I. MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma 2016; A. SCOTTO DI LUZIO (ed.), *Crisi della storia, crisi della verità*. *Saggi su Marrou*, Roma 2018.

**P019 – R. HREN: Introduzione al diritto canonico orientale**

[*Contenuto*] Partendo dalla situazione attuale dei cristiani, caratterizzata dalla globalizzazione e dalle persecuzioni, verrà approfondito il tema dell'unità della Chiesa cattolica nella sua diversità legittima. Inoltre, dopo aver esaminato i punti principali della storia della codificazione orientale e della situazione giuridica attuale delle

Chiese *sui iuris*, si proporrà un approfondimento del tema della piena e non piena unità dei cristiani, dell'ascrizione a una Chiesa *sui iuris*, dei canoni preliminari al CCEO e delle tematiche concernenti.

[*Scopo*] Introdurre lo studente al mondo del diritto della Chiesa cattolica nella sua unità e aiutare a sviluppare una mentalità giuridica basata sul fondamento storico-teologico.

*Bibliografia*: D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese Cattoliche Orientali*, Bologna 1993; C.J.M. ERRÁZURIZ, *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa I: Introduzione, I soggetti ecclesiali di diritto*, Milano 2009; L. LORUSSO, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. *Commento ai singoli canoni*, Bari 2008; I. ŽUŽEK, *Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale*, Kanonika 13, Roma 2007, 33-34 (31-71); "Praefatio", *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Città del Vaticano 1995.

**P021 – E. ESSA KAS HANNA: Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale**

[*Contenuto*] Costantino fece costruire Costantinopoli come capitale del suo impero. Presto in questa città fiorì una cultura raffinata che riprese i principi architettonici orientali e occidentali. Al contempo altre regioni, dalla Penisola balcanica fino all'Armenia, passando per l'area siro-palestinese e la Mesopotamia, conobbero il medesimo sviluppo architettonico e religioso, che non fece altro che arricchire il paesaggio cristiano. Città, villaggi, basiliche, chiese a pianta centrale e cappelle iniziarono a comparire dappertutto secondo lo stile bizantino, tuttavia ogni popolo non trascurò di lasciare il suo segno sui nuovi edifici di culto. Le arti iconografiche, d'altro canto, si espressero mediante sculture, mosaici e altre arti minori.

[*Scopo*] Presentare diversi contesti architettonici e archeologici seguendo un ordine cronologico, per formare una visione completa dell'arte del costruire nell'Impero bizantino. Analizzare l'iconografia bizantina presentando alcuni esempi soprattutto orientali, senza trascurare quelli occidentali, per capire la teologia e i significati delle figure usate nella decorazione degli edifici in cui essi si trovano. Infine, plasmare i possibili rapporti fra spazio, liturgia e storia.

*Bibliografia*: C. Mango, *Byzantine Architecture*, New York 1975; V. Ruggieri, *Architettura religiosa nell'Impero bizantino (fine VI-IX)*, Messina 1995.

**P002 – E. ESSA KAS HANNA: Roma cristiana**

[*Contenuto*] Roma è una delle città più ricche di stratificazioni storiche, architettoniche, iconografiche, caratterizzate da una scansione cronologica incredibilmente ampia. Con l'ascesa di Costantino al trono si iniziarono a costruire nuovi edifici di culto, un'attività aumentata gradualmente con la nascita del culto dei martiri. Lo sviluppo del culto martiriale a Roma, infatti, ha lasciato molte tracce scritte e monumentali, come le prime traslazioni di corpi santi e gli interventi architettonici di Papa Damaso nella città e nel suo suburbio. Le evidenze monumentali conservate oggi sono importanti per comprendere le origini della cultura figurativa cristiana, a partire dalla suddetta svolta costantiniana, quando l'arte continuò a essere usata come mezzo per trasmettere idee, notizie e religione.

[*Scopo*] Il corso intende introdurre gli studenti, anche con visite in loco, alla conoscenza delle forme architettoniche, alla nascita e allo sviluppo dell'architettura cristiana, sin dalle prime manifestazioni del IV secolo nell'Urbe. Si vogliono presentare alcuni dati essenziali sul culto dei martiri a Roma in epoca paleocristiana attraverso una scelta di fonti scritte, architettoniche e iconografiche.

*Bibliografia*: F. Bisconti, O. Brandt (ed.), *Lezioni di archeologia cristiana*, Città del Vaticano 2014; R. Krautheimer, *Corpus basilicarum Christianarum Romae*, Città del Vaticano 1937-1980; PH. Pergola, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Roma 1997; P. Testini, *Archeologia cristiana*, Bari 1980.



**P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I** (cf. p. 107)

**P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II** (cf. p. 107)

**P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica** (cf. p. 108)

**P007 – E. SANZI: Lingua greca I** (cf. p. 104)

**P023 – K. DEN BIESEN: Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica**

[*Contenuto*] La teologia cristiana dei primi secoli costituisce un insieme estremamente dinamico, creativo e diversificato. Questo corso introduce alle fonti patristiche seguendo una metodologia fenomenologica e dialogica: attraverso una lettura accurata di testi scelti, si entra gradualmente in una riflessione sistematica sui loro contenuti. Dopo una introduzione metodologica, la prima parte del corso, *Macrocosmo e microcosmo - il Creatore e la sua creatura umana*, presenta la cosmologia e antropologia dei Padri. La seconda parte del corso, *Da Paradiso a Paradiso - la storia di salvezza personale e universale*, segue gli sviluppi della storia della salvezza e tratta soprattutto dell'esegesi e della teologia simbolico-sacramentale dei Padri. La conclusione del corso propone una visione integrale dei lineamenti principali del pensiero patristico. Essenziale al corso è la partecipazione attiva alla lettura dei testi: ogni studente dovrà introdurre e analizzare un testo patristico da scegliere dalla dispensa, il cui contenuto sarà poi approfondito in classe.

[*Scopo*] Continuando il corso *Dove nacque il cristianesimo orientale*, il presente corso immerge gli studenti nelle testimonianze dirette del pensiero patristico e li prepara alla lettura e analisi autonoma degli scritti dei Padri della Chiesa.

*Bibliografia*: M. FIEDROWICZ, *Teologia dei Padri della Chiesa*; C. CATTANEO *et al., Patres Ecclesiae*. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa.

**P020 – R. IACOPINO: Introduzione allo studio delle liturgie orientali**

[*Contenuto*] Dopo una panoramica sulla formazione della liturgia cristiana esamineremo i riti orientali odierni, le loro origini, divisioni e denominazioni. Ci soffermeremo sulle caratteristiche principali del culto liturgico in Oriente: il luogo della celebrazione, gli accessori, i vasi sacri, le vesti liturgiche, le lingue e i libri liturgici. Approfondiremo le caratteristiche delle celebrazioni principali: liturgia eucaristica, riti d'iniziazione, liturgia delle Ore. Osserveremo

il rito come espressione della cultura cristiana particolare di una Chiesa e dello "spirito liturgico" che la anima. Esamineremo un problema che ha interessato, sebbene in misura diversa, tutte le Chiese orientali in comunione con Roma, ossia il problema della "latinizzazione".

[*Scopo*] Comprendere come le tradizioni e i riti liturgici si formano e si sviluppano, e conoscere – attraverso la lettura e il commento mistagogico di alcuni testi liturgici – le ricchezze teologico-dogmatiche di cui ogni liturgia orientale è portatrice.

*Bibliografia*: R. Iacopino, *Il Typikòn della Cattedrale di Bova*, Roma 2014; R. Taft, *Oltre l'oriente e l'occidente. Per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

**P016 – A. MECHERRY: Introduzione alla storia delle Chiese orientali**

[*Contenuto*] Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'Impero romano d'Oriente, verrà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Verrà anche presentata a grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problematiche di giurisdizione e di disciplina ecclesiastica. Verrà poi esaminata la storia delle singole Chiese orientali.



[*Scopo*] Il corso propone uno sguardo panoramico sulla nascita ed evoluzione storica delle Chiese orientali attraverso la storia delle dispute teologiche e dei concili ecumenici che diedero origine alla loro formazione e che agirono profondamente sulla loro vita e sulla loro organizzazione. Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito a) una maggiore consapevolezza della storia dell'Impero romano d'Oriente; b) una conoscenza generale delle origini dei patriarcati orientali; c) una comprensione generale della controversia tra Roma e Costantinopoli; d) una conoscenza dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

*Bibliografia*: F. Carcione, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano 1998; J.N.D. Kelly, *Early Christian Doctrines*, London 1978; G. Ostrogorsky, *Storia dell'Impero bizantino*, Torino 2014; F. Pericoli Ridolfini, *Oriente*

*Cristiano*, Roma 1977; R.G. Roberson, *The Eastern Christian Churches. A brief survey*, Roma 1999.

**J006 – G. RIGOTTI: Archivistica ecclesiastica**

[*Contenuto*] 1) La Chiesa e gli archivi: storia e tipologia degli archivi ecclesiastici (Santa Sede, curie patriarcali ed eparchiali, parrocchie, ordini religiosi); 2) Archivistica giuridica: la *Legge sugli Archivi della Santa Sede* (2005) e il CCEO (1990), canoni 123, 256-261, 296; 3) Il titolario di classificazione. Mezzi di corredo (elenco, guida, inventario, regesto); 4) Visite guidate in archivi storici a Roma.

[*Scopo*] 1) Recupero, tutela e valorizzazione dei beni archivistici; 2) Metodologia della ricerca archivistica (esegesi e citazione delle fonti documentarie).

*Bibliografia*: E. Boaga, S. Palese, G. Zito (ed.), *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze 2003; G. Rigotti, "L'archivio della Congregazione per le Chiese Orientali", in *Fede e martirio*, Città del Vaticano 2003, 247-295; Giovanni Paolo II, *Lettera Apostolica in forma di "Motu Proprio" La cura vigilantissima*, AAS 97 (2005) 353-376; P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001, 124-125, 229-232, 264-266; Pont. Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, EV 16 (1997) 119-169.

**P001 – Ph. LUISIER et al.: Metodologia**

[*Contenuto*] Dopo un'introduzione alla vita scientifica del PIO, con visita alla biblioteca, saranno affrontate e discusse tematiche fondamentali per lo studio delle scienze ecclesiastiche orientali, come la critica delle fonti e la progettazione dell'elaborato scientifico, nonché la ricerca bibliografica in ambito digitale e l'utilizzo di Zotero come software di gestione bibliografica. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche di utilizzo degli strumenti bibliografici e di ausilio alla redazione dei testi.

[*Scopo*] Si vuole introdurre lo studente a un metodo di studio riflessivo, razionale e sistematico, iniziandolo alle recenti tecniche di ricerca e di studio.

*Bibliografia*: R. Meynet – J. Oniszczuk, *Norme tipografiche*

*per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2017[12]; *Norme tipografiche per elaborati, tesine e tesi della Facoltà di Teologia*, PUG, Roma 2021.

**P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I** (cf. p. 107)
**P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II** (cf. p. 107)
**P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica** (cf. p. 108)
**P013 – E. SANZI: Lingua greca II** (cf. p. 104)

## CICLO DI LICENZA E CURSUS AD DOCTORATUM

## CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

**C006 – R. ZARZECZNY: Introduzione all'esegesi patristica**

[*Contenuto*] Per i Padri della Chiesa essere cristiano vuol dire conoscere Dio mediante la Sacra Scrittura, parlare di Lui in modo corretto e vivere secondo la Sua Parola. Nel corso saranno affrontati i seguenti argomenti: 1) Sacra Scrittura degli ebrei e dei cristiani; 2) interpretazione tipologica, allegorica e letteraria; 3) generi letterari e aspetti retorici nell'interpretazione biblica dei Padri; 4) modelli ermeneutici e loro influsso sulla discussione teologica; 5) grandi maestri dell'esegesi: Giustino, Ireneo, Origene, Gregorio di Nissa, Cirillo d'Alessandria, Teodoro di Mopsuestia; 6) caratteristiche dell'ambiente latino; 7) lettura del testo sacro nello gnosticismo; 8) gli apocrifi come genere esegetico; 9) esegesi orientale post-patristica; 10) dalla Bibbia alla liturgia e alla spiritualità secondo i Padri.

[*Scopo*] Approfondire la conoscenza delle diverse vie esegetiche nel periodo patristico, lo sviluppo della terminologia e il suo influsso sul dibattito teologico, sulla vita liturgica e sul patrimonio letterario, con particolare attenzione all'Oriente cristiano.

*Bibliografia*: J. De Lubac, *Exégèse médiévale*, Paris 1959; J. Froelich, *Biblical Interpretation in the Early Church*, Philadelphia 1985; E. Norelli, *La Bibbia nell'antichità cristiana: da Gesù a Origene*, Bologna 1993; M. Simonetti, *Lettera e/o allegoria*, Roma

1985; Ch. Kannengiesser, *Handbook of Patristic Exegesis*, t. 1-2, Leiden - Boston 2004.

**C007 – H. PIETRAS: I sette concili: sviluppo del dogma**

[*Contenuto*] 1) Significato teologico ed ecclesiologico di "concilio ecumenico". 2) Sinossi dei primi sette concili sullo sfondo delle controversie. 3) Storia dei sette concili come storia della Chiesa, dei dogmi e dei canoni.

[*Scopo*] Evidenziare l'emergere delle Chiese orientali dalle controversie che hanno occasionato i sette concili, mostrare come in esse si rispecchia il rispettivo patrimonio dogmatico-canonico e illustrarne l'interpretazione presso le singole Chiese.

*Bibliografia*: G. Dumeige (ed.), *Histoire des conciles oecuméniques*, Paris 1963-78; A. Grillmeier, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa, I/1-2, II/1*, Brescia 1982-1996; W. De Vries, *Orient et Occident. Les structures ecclésiales vues dans l'histoire des sept premiers conciles oecuméniques*, Paris 1974; O. Bucci – P. Piatti (ed.), *Storia dei concili ecumenici: autori, canoni, eredità*, Roma 2014.

2° SEMESTRE

**C011 – K. DEN BIESEN: La spiritualità dell'Oriente cristiano**

[*Contenuto*] L'Oriente cristiano si è sempre distinto da una straordinaria ricchezza spirituale. Nei suoi spazi geografici, culturali e linguistici sono vissuti personaggi di grande statura – ascetica e psicologica, teologica e mistica – che nel corso dei secoli hanno ispirato un numero incalcolabile di cristiani. Passando dall'Egitto all'area Siro-Palestinese, dalla Mesopotamia alla Cappadocia, e infine da Bisanzio al mondo Slavo, questo corso presenta l'esperienza e l'insegnamento di varie personalità di spicco che hanno contribuito allo sviluppo di un ricchissimo corpo di dottrine spirituali e mistiche. Seguiremo lo sviluppo di temi fondamentali quali la restaurazione dell'immagine di Dio nell'uomo, la trasformazione delle passioni in virtù, la purificazione del cuore e l'illuminazione della mente, e la partecipazione alla vita divina o 'divinizzazione' (θεῶσις, ܬܐܘܣܝܣ).

[*Scopo*] Approfondire la visione patristica dell'uomo creato a

immagine e somiglianza di Dio; esplorare il processo di ascesi, purificazione e divinizzazione come essenza della spiritualità cristiana orientale; integrare l'esperienza ascetica e mistica con la dimensione sacramentale e teologica.

*Bibliografia*: T. Špidlík, *La spiritualità dell'Oriente cristiano. Manuale sistematico*, Milano, 1995; P. Nellas, *Voi siete dèi: antropologia dei Padri della Chiesa*, Roma 1993; S. Beggiani, *Introduction of Eastern Christian Spirituality: The Syriac Tradition*, London, 1991.

**C012 – D. GALADZA: Teologia liturgica**

[*Contenuto*] La domanda sulla quale il corso è incentrato è: «che cos'è la teologia liturgica?». Si risponderà a questa domanda esaminando la *teologia prima* della celebrazione liturgica, leggendo le fonti primarie della liturgia – i testi liturgici – e le fonti secondarie di autori antichi e moderni sul senso e significato della liturgia. Nonostante le diverse tradizioni liturgiche di cui facevano parte gli autori patristici, tutti scrivevano secondo il genere letterario della *mistagogia*. Questi testi antichi verranno letti accanto ad autori liturgici moderni – cattolici e ortodossi, chierici e studiosi – che lavorano sulla scia del movimento liturgico. L'esame degli autori moderni mostra come la «teologia liturgica» si sia sviluppata a partire dalle spiegazioni dei singoli riti e rituali liturgici verso un metodo e un approccio teologico onnicomprensivo.



[*Scopo*] Introdurre gli studenti al concetto di teologia liturgica, affrontandolo sotto varie prospettive (storica, sistematica, critica) tramite la lettura dei testi liturgici e lo studio delle fonti primarie, per arricchire il proprio studio e approfondire altre tradizioni liturgiche e diversi approcci teologici.

*Bibliografia*: A. Schmemann, *Introduction to Liturgical Theology*, Crestwood/NY 1966; R.F. Taft, "The Liturgy of the Great Church: An Initial Synthesis of Structure and Interpretation on the Eve of Iconoclasm," *Dumbarton Oaks Papers* 34 (1980–1981) 45–75; B. Varghese, *West Syrian Liturgical Theology*, Aldershot 2004; M.E. Johnson, *Praying and Believing in Early Christianity*, Collegeville/MN 2013; B.A. Butcher, *Liturgical Theology after Schmemann*: *An Orthodox Reading of Paul Ricoeur*, New York 2018.

1° SEMESTRE

**TP001 – B. EBEID: Controversie cristologiche in lingua siriaca (V-VII sec.)**

[*Contenuto*] Le controversie cristologiche in lingua siriaca sono considerate una continuazione della controversia cristologica in lingua greca avvenuta a Bisanzio dopo il concilio di Calcedonia. Esse, inoltre, hanno avuto le loro caratteristiche che le differenziano da quelle contemporanee in lingua greca. Attraverso, dunque, lo studio degli autori più importanti di questo periodo cercheremo di far emergere la ricezione in campo siriaco delle due posizioni cristologiche fondamentali, miafisita e diofisita, fino all'arrivo dell'Islam.

[*Scopo*] Studiare e comprendere lo sviluppo teologico cristologico del "terzo polmone" (Brock) della cristianità nel suo quadro storico e dottrinale.

*Bibliografia*: S. Brock, "The Christology of the Church of the East", in D. Afinogenov - A. Muraviev, ed., *Traditions and Heritage of the Christian East, Moscow* 1996, 159-79; R. Chesnut, *Three Monophysite Christologies. Severus of Antioch, Philoxenus of Mabbug and Jacob of Sarug*, London 1976; B. Ebeid, "Christology and Deification in the Church of the East. Mar Gewargis I, His Synod and His Letter to Mina as a Polemic against Martyrius-Sahdona*",* in *Cristianesimo nella Storia* (Studies in History, Theology and Exegesis) 38:3 (2017), 729-784; Id.,"The Christology of the Church of the East. An Analysis of the Christological Statements and Professions of Faith of the Official Synods of the Church of the East before A.D. 612", in OCP 82 (2016), 353-402.

**TP016 – R. ROUX: Controversie cristologiche tra Efeso I (431) ed Efeso II (449)**

[*Contenuto*] Le controversie cristologiche del V secolo hanno segnato profondamente la storia del Cristianesimo, provocando spaccature permanenti nell'Oriente cristiano. Il corso prenderà in esame alcuni documenti chiave della prima metà del V secolo a par-

tire dal dossier del Concilio di Efeso, in particolare il carteggio tra Nestorio e Cirillo, soprattutto i dodici anatematismi, e l'accordo di unione tra Cirillo di Alessandria e Giovanni di Antiochia.

[*Scopo*] L'esegesi diretta dei documenti vuole introdurre alla problematica dell'ermeneutica conciliare e offrire diverse metodologie di approccio critico, storico filologico teologico sistematico, nel tentativo di far emergere la rilevanza di quei dibattiti per il dialogo ecumenico e per la comprensione attuale della fede cristiana.

*Bibliografia*: SCHWARTZ E. (ed.), *Acta Conciliorum Oecumenicorum* I e II; FESTUGIÈRE A.J. (ed.), *Ephèse et Chalcédoine. Actes des Conciles*; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, vol. 1; SIMONETTI M. (ed.), *Il Cristo. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, vol. 2.; PIETRI CH. E L. (edd.), *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura,* vol. 2. *La nascita di una cristianità* (250-430); Vol. 3. *Le due Chiese* (431-610): *l'Occidente latino e l'Oriente bizantino*.

**TA022 – S. CAPRIO: Storia del pensiero filosofico russo**

[*Contenuto*] Ritrovare le fonti della filosofia russa: l'eredità bizantina, la scolastica latina, la filosofia tedesca. Il percorso comincia dai contenuti teoretici della letteratura russa medievale, quindi si commenta l'ideologia "occidentalista" settecentesca, per giungere al dibattito nell'Ottocento tra gli slavofili e gli occidentalisti, con l'analisi delle principali figure del periodo. A inizio Novecento si sviluppa il "secolo d'argento" della cultura russa, l'esistenzialismo russo e la filosofia in esilio. Infine si riprende l'influsso dei pensatori russi nella cultura europea del XX secolo.

[*Scopo*] Offrire una sinossi delle principali correnti filosofiche russe, analizzare il rapporto tra filosofia, teologia e storia nello sviluppo della cultura russa, evidenziare i collegamenti tra la filosofia russa e la cultura europea dal medioevo al XX secolo, osservare gli sviluppi più recenti della cultura filosofica e religiosa russa.

*Bibliografia*: A. ASNAGHI, *L'uccello di fuoco. Storia della filosofia russa*, Bergamo 2003; F. COPLESTON, *Philosophy in Russia*, Kent 1986; W. GOERDT, *Russische Philosophie*, München 1984; G. PIOVESANA, *Storia del pensiero filosofico russo* 988-1988, Milano

1992; В. Зеньковский, *История русской философии*, Paris 1950; Н. Лосский, *История русской философии*, Москва 1991

**TA025 – E. VERGANI: Patrologia siriaca I (sec. I-V): Origini, autori e generi letterari**

[*Contenuto*] Origini della letteratura siriaca. Traduzioni bibliche e *Diatessaron*. Bardesane, Odi di Salomone e Atti di Giuda Tomaso. Afraate e Efrem. *Liber graduum*, Cirillona, Balai e Giovanni il Solitario. Dottrina di Addai, poemi anonimi in forma di dialogo, agiografia e Atti di martiri. Cenni introduttivi saranno rivolti anche a Narsai, Giacomo di Sarug, Filosseno di Mabbug e Isacco d'Antiochia.

[*Scopo*] Introdurre alla conoscenza della patrologia siriaca dalle origini ad alcuni autori del V/VI secolo, e ai principali generi letterari che la caratterizzano.

*Bibliografia*: I. Ortiz de Urbina, *Patrologia Syriaca*, Roma 19652; R. Murray, *Symbols of Church and Kingdom. A Study in Early Syriac Tradition*, Cambridge 19772; S.P. Brock, *A Brief Outline of Syriac Literature*, Kottayam 1987 (revised ed. 2009); P. Bettiolo, «Letteratura siriaca», in A. Di Berardino (ed.), *Patrologia*: V. *Dal Concilio di Calcedonia* (451) *a Giovanni Damasceno* († 750). *I Padri Orientali*, Genova 2000, pp. 413-493.

**TA026 – M. SKEB: Teologia alessandrina in epoca patristica**

[*Contenuto*] I. "Alexandria ad Aegyptum": una metropoli nell'impero romano antico; II. Alessandria come centro di erudizione antica: le biblioteche di Alessandria e lo sviluppo della filologia antica, il "platonismo" Alessandrino e le scuole filosofiche di Alessandria; III. Alessandria come centro di erudizione giudeo-cristiana: LXX - La Bibbia di ebrei e cristiani, il problema della cosiddetta "scuola catechetica"; IV. La fase "interculturale" della teologia alessandrina: filosofia ed esegesi testuale: Filone di Alessandria, Clemente di Alessandria, Origene; V. La fase "dogmatica" della teologia alessandrina e l'ellenizzazione del cristianesimo: Ario alessandrino? Adolf von Harnack e il rimprovero dell'ellenizzazione del cristianesimo.

[*Scopo*] Conoscere i suoi contenuti centrali, applicare appropriatamente le conoscenze acquisite a testi patristici non trattati,

individuare nella letteratura secondaria le posizioni troppo generalizzanti.

*Bibliografia*: C. Blonningen, *Der griechische Ursprung der jüdisch-hellenistischen Allegorese und ihre Rezeption in der alexandrinischen Patristik* (Europäische Hochschulschriften 15, 59), Frankfurt 1992; A. Jakab, *Ecclesia alexandrina. Evolution sociale et institutionnelle du christianisme alexandrin (II e et III e siècles)* (Christianismes anciens 1), Frankfurt 2ª ed. 2001; C. Scholten, «*Die alexandrinische Katechetenschule*», *Jahrbuch für Antike und Christentum 38* (1995) 16-37.

**TA081 – D. RIGHI: La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV)**

[*Contenuto*] Dopo l'arabizzazione del Medio Oriente i cristiani delle diverse confessioni si confrontarono con i musulmani, sedicenti portatori di un presunto libro rivelato "fatto scendere" dal cielo dal loro profeta. Nel difendere la centralità di Cristo nell'economia della rivelazione, la teologia cristiana dovette elaborare un nuovo vocabolario trinitario in lingua araba.

[*Scopo*] Il corso si propone la lettura e l'analisi dei passi trinitari tratti dalle opere dei maggiori autori della letteratura araba cristiana a partire da Timoteo I, poi Teodoro Abū Qurrah fino a Elia di Nisibi e ʿAbdisho bar Berīkā. Si leggeranno i passi in lingua araba esaminandone i contesti, gli interlocutori, l'occasione e la peculiare creatività e novità nell'elaborazione del dogma trinitario.



*Bibliografia*: R. Haddad, *La Trinité divine chez les Théologiens Arabes (750-1050)*, Parigi 1985; M. Sadowski, *The Trinitarian Analogies in the Christian Arab Apologetic Texts (750-1050)*, Cordova-Beirut 2019; G. Gianazza, *Testi teologici di Ebedjesu*, Bologna 2018; Yaḥyā Ibn ʿAdī, *Trattato sull'unità (Maqālah fī al-tawḥīd). L'uno, il molteplice e l'unità di Dio,* Bologna 2020; G. Graf, *Storia della letteratura araba cristiana*. *Gli scrittori melchiti, maroniti, nestoriani fino alla metà del XV secolo*, vol. II tomo 1, Bologna 2018.

**TA085 – K. DEN BIESEN: Antropologia siriaca: simboli, sacramenti, santità**

[*Contenuto*] Una caratteristica fondamentale del cristianesimo siriaco è la sua comprensione simbolica di tutta la creazione e in particolare della persona umana. Creata a immagine (ܨܠܡܐ, *ṣalma*) di Dio e chiamata a realizzare una somiglianza sempre più profonda (ܕܡܘܬܐ, *dmūṯa*) con il Creatore, ogni persona è invitata a vedere l'esistenza umana con gli occhi della fede in Gesù Cristo, il Figlio divino incarnato, manifestazione pienamente umana del mistero di Dio e del mistero dell'uomo. Come Dio e uomo, *Alfa* e *Omega*, Cristo abbraccia tutta la realtà di spazio e tempo in quanto simbolo (ܪܙܐ, *raza*) onnicomprensivo di Dio e chiave universale del tesoro di simboli che sono la Creazione e la Scrittura. Il cristianesimo siriaco considera la chiamata a una vita di 'santità' come una vocazione all'integrità di vita umana che si trova in Cristo e che si condivide attraverso la vita sacramentale della Chiesa. In questo corso, entreremo in dialogo con i principali autori siriaci per approfondire la nostra comprensione delle relazioni dinamiche tra pensiero simbolo, rito sacramentale e vita santa.

[*Scopo*] Attraverso l'analisi di testi scelti gli studenti scoprono la diversità e complementarià di prospettive antropologiche presenti nella teologia siriaca.

*Bibliografia*: V. GROSSI, *Lineamenti di antropologia patristica*, Roma, 1983; S.K. SKOYLES JARKINS, *Aphrahat the Persian Sage and the Temple of God: A Study of Early Syriac Theological Anthropology*, Piscataway, 2008.

**TS041 – A. BRESSANE DE OLIVEIRA: La Teologia Relazionale di Christos Yannaras: tra persona, comunità e libertà**

[*Contenuto*] Il seminario esplorerà il pensiero teologico di Christos Yannaras, uno dei più importanti teologi greci contemporanei. Al centro della sua riflessione vi è una visione relazionale della teologia, che valorizza la dimensione personale e comunitaria dell'esperienza cristiana. Partendo dalla tradizione dei Padri e dialogando con la filosofia occidentale moderna, egli propone una reinterpretazione del cristianesimo come esperienza esistenziale e

relazionale, piuttosto che come sistema di dottrine statiche.

[*Scopo*] In questo seminario lo studente avrà opportunità di analizzare i concetti chiave del pensiero di Yannaras, come persona, libertà, relazione, e verità esistenziale; di riflettere sul significato della fede cristiana come esperienza viva e comunitaria, secondo la prospettiva del teologo greco; e di valutare il contributo di Yannaras alla teologia ortodossa contemporanea e al dialogo con il pensiero occidentale.

*Bibliografia*: C. Yannaras, Chiesa, *Heidegger e Dionigi Aeropagita: assenza e ignoranza di Dio*, Roma 1995; C. Yannaras, *La verità e l'unità della Chiesa*, Bergamo 1995; C. Yannaras, *Ontologia della relazione*, Troina 2010; C. Yannaras, *Contro la religione*, Magnano 2012; C. Yannaras, *La libertà dell'ethos*, Magnano 2014.

2° SEMESTRE

**TP034 – R. ROUX: Controversie cristologiche tra Calcedonia (451) ed Enotikon (482)**



[*Contenuto*] Le controversie cristologiche del V secolo hanno segnato profondamente la storia del Cristianesimo, provocando spaccature permanenti nell'Oriente cristiano. Il corso prenderà in esame alcuni documenti chiave della seconda metà del V secolo, in particolare dal dossier del Concilio di Calcedonia, soprattutto il *Tomus ad Flavianum*, estratti dal *Libro di Eraclide* di Nestorio, fino all'*Enotikon* dell'imperatore Zenone.

[*Scopo*] L'esegesi diretta dei documenti vuole introdurre alla problematica dell'ermeneutica conciliare e offrire l'occasione di utilizzare diverse metodologie di approccio critico, storico filologico teologico sistematico, nel tentativo di far emergere la rilevanza di quei dibattiti per il dialogo ecumenico e la comprensione attuale della fede cristiana.

*Bibliografia*: E. Schwartz (ed.), *Acta Conciliorum Oecumenicorum* I e II; A.J. Festugière (ed.), *Ephèse et Chalcédoine. Actes des Conciles*; A. Grillmeier, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, vol. 1 e 2; M. Simonetti (ed.), *Il Cristo. Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, vol. 2.; A. Grillmeier, *Das*

*Konzil vom Chalcedon (451). Rezeption und Widerspruch (451-518)*; Ch. e L. PIETRI (edd.), *Storia del Cristianesimo. Religione, politica, cultura*. Vol. 3. *Le due Chiese (431-610): l'Occidente latino e l'Oriente bizantino.*

**TP035 – A. BRESSANE DE OLIVEIRA: Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea**

[*Contenuto*] La cristologia ortodossa contemporanea inizia col sorgere della riflessione teologica in seno all'ortodossia russa i cui effetti influenzarono in seguito le facoltà teologiche elleniche. Alle provocazioni del pensiero filosofico moderno i pensatori religiosi russi risposero ripartendo dalla definizione dogmatica di Calcedonia cui, alla luce delle linee dottrinali elaborate da Massimo il Confessore, osarono una lettura 'catafatica' per coglierne la valenza antropologica e sociale per un possibile dialogo con il mondo e tentando inoltre un approfondimento della spiritualità e dell'ecclesiologia ortodosse in chiave dialogica e personalistica.

[*Scopo*] Il corso si propone (a) di ripercorrere la storia della riflessione cristologica ortodossa tra XIX e XX secolo, (b) di analizzare le linee portanti di attualizzazione della cristologia patristica nel dialogo con la cultura contemporanea, (c) di apprezzare le ricadute ecclesiologiche di una cristologia catafatica in funzione di un dialogo più proficuo tra ortodossia e realtà mondane.

*Bibliografia*: P. VALLIERE, *Modern Russian Theology. Orthodox Theology in a New Key*, Grand Rapids 2000; S.N. BULGAKOV, *L'agnello di Dio. Il mistero del Verbo Incarnato*, Roma 1990; J. ZIZIOULAS, "Verité et communion. Fondements patristiques et implications existentielles de l'ecclésiologie eucharistique", in J. ZIZIOULAS, L'Etre ecclésial, Genève 1981, 57-110.

**TA019 – Ph. RENCZES: "Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore**

[*Contenuto*] Gli scritti di Massimo il Confessore sono "la sintesi suprema dello spirito cristiano greco" (A. Grillmeier). A partire da questa valutazione, il corso percorre temi dialettici della teologia dogmatica che alla fine dell'era patristica hanno trovato nel pensiero di Massimo il Confessore un'ingegnosa elaborazione teologica: il

rapporto tra Trinità immanente e Trinità economica, il rapporto tra teologia apofatica e teologia catafatica, le nature divina e umana di Gesù Cristo, la redenzione e la divinizzazione.

[*Scopo*] Presentare i temi fondamentali della teologia di S. Massimo il Confessore (VI sec. d. C.), cogliere il carattere sintetico del pensiero massimiano in riferimento alla tradizione patristica precedente, valutare il contributo della teologia patristica alla teologia dogmatica attuale.

*Bibliografia*: Renczes P.G., *Agir de Dieu et liberté de l'homme* (Cogitatio fidei 229), Parigi 2003. Trad. ita. *Agire di Dio e libertà dell'uomo* (Theologia 15), Roma 2014; V. Balthasar H.-U., *Kosmische Liturgie*, Einsiedeln 1961; Garrigues J.-M., *Maxime le Confesseur. La charité, avenir divin de l'homme* (Théologie Historique 38), Parigi 1976 ; Ayroulet E., *De l'image à l'Image. Réflexions sur un concept-clef de la doctrine de la divinisation de S. Maxime le Confesseur*, Roma 2013; Coppi R., *Discepolo e Modello. Il credente in relazione con Cristo e gli uomini nella Teologia di Massimo il Confessore*, Roma 2018.



**TA036 – R. ZARZECZNY: Patrologia etiopica - tradizione, letteratura e vita monastica**

[*Contenuto*] La ricchezza della tradizione cristiana dell'Etiopia e dell'Eritrea è affascinante su molteplici piani. Questa Chiesa, che risale al IV secolo, si distingue ancora oggi per la sua vitalità, diversità e bellezza. Il corso inizia dalla sua fondazione, testimoniata negli scritti e nell'archeologia, per concentrarsi successivamente sulla letteratura biblica, apocrifa e patristica, giunta fino a noi in lingua etiopica classica, che conserva spesso testi perduti nei loro originali; sul ricco patrimonio di manoscritti e sulla vita monastica che, ancora oggi, fiorisce nel Corno d'Africa, come avveniva in tempi antichi. Inoltre, si darà spazio all'insegnamento e alla vita spirituale di queste Chiese di tradizione orientale. Le lezioni saranno arricchite dalle fotografie realizzate dal docente**.**

[*Scopo*] Introdurre gli studenti al patrimonio cristiano dell'Etiopia e dell'Eritrea.

*Bibliografia*: C. Conti Rossini, *Storia d'Etiopia*, Bergamo 1921;

I. Guidi, *Storia della letteratura etiopica*, Roma 1932; E. Cerulli, "Il monachesimo in Etiopia", in *Il monachesimo orientale* (OCA 153), Roma 1958, 259-278; Id., *La letteratura etiopica. Terza edizione ampliata*, Milano 1968; O. Raineri, *La spiritualità etiopica*, Roma 1996; A. Bausi, "La tradizione scrittoria etiopica", *Segno e Testo* 6 (2008), 507-557; A. Elli, *Storia della Chiesa ortodossa* tawāḥedo *d'Etiopia*, Milano 2017; A. Bausi, *Ethiopic Literature Production Related to the Christian Egyptian Culture*, in P. Busi – A. Camplani – F. Contardi (ed.), *Coptic Society, Literature and Religion from Late Antiquity to Modern Times*, Leuven – Paris – Bristol 2016, pp. 503-571; R. Zarzeczny, "Greci, Romani e Aksumiti: prospettive e rapporti alla soglia dell'epoca costantiniana" (OCA 300), Roma 2016, 267-292.

**TA055 – C.G. CONTICELLO: Teologia bizantina I (sec. IX-XII): Dogma, icone e controversie tra Roma e Costantinopoli**

[*Contenuto*] La teologia bizantina è l'espressione dell'Impero Romano d'Oriente. Essa costituisce la base dottrinale del cristianesimo orientale e slavo. La Chiesa bizantina ha espresso la sua anima profonda nella definizione del dogma, nella celebrazione liturgica e nel culto delle immagini. La prima parte del corso illustrerà i dibattiti sul culto delle immagini e trinitari (Teodoro Studita, Fozio di Costantinopoli) e gli aspetti dogmatico-disciplinari degli avvenimenti del 1054. La parte monografica sarà dedicata alla lettura e all'approfondimento di passi scelti di Teodoro Studita (*Contro gli avversari delle icone*) e di Fozio (*Mistagogia dello Spirito Santo*).

[*Scopo*] Aiutare lo studente ad una comprensione storico-teologica approfondita del dogma e delle relazioni tra Costantinopoli e Roma nel sec. XI.

*Bibliografia*: C.G. Conticello (dir.), *La Théologie byzantine et sa Tradition*. Vol. I/1 e II (Corpus Christianorum), Turnhout 2002, 2015; G. Podskalsky, *Theologie und Philosophie in Byzanz*, Monaco 1977; Teodoro Studita, *Contro gli avversari delle icone*, Milano 2022; Fozio *Mistagogia del Santo Spirito.* Ed. V. Polidori, Roma 2018; T. Alexopoulos, *Photios' von Konstantinopel Mystagogie des Heiligen Geistes. Übersetzung und theologischer Kommentar*, Berlino 2023.

**TA066 – Ž. PAŠA: Patrologia siriaca II (sec. VI-XIV): tra la Scuola di Nisibi, l'arrivo degli arabi e il Rinascimento siriaco**

[*Contenuto*] Dopo la chiusura della Scuola di Edessa nel 489 per decreto dell'imperatore bizantino Zenone, il cuore pulsante della teologia siriaca si spostò a Nisibi, all'interno dell'impero sasanide. Nel VI secolo, la Scuola di Nisibi divenne il principale centro di formazione della Chiesa d'Oriente, forgiando generazioni di vescovi, abati e maestri.

Le dispute cristologiche segnarono profondamente il cristianesimo siriaco, determinando la separazione tra la Chiesa d'Oriente (siro-orientale) e la Chiesa Siro-Ortodossa (siro-occidentale). Un momento cruciale si verificò nell'assemblea dei vescovi del 612, presieduta da Babai il Grande, quando la Chiesa d'Oriente adottò ufficialmente la cristologia delle due *qnomē*.

L'avvento dell'islam nel VII secolo rappresentò una svolta per i cristiani siriaci, che si trovarono a operare in un nuovo contesto culturale e politico. Questo scenario favorì la nascita di una teologia espressa anche in lingua araba, generando un nuovo linguaggio teologico e letterario per la difesa del cristianesimo. Nel periodo abbaside, l'apertura alla scienza e ai modelli culturali islamici innescò un vero e proprio "rinascimento siriaco", che tra l'XI e il XIII secolo raggiunse il suo apice con figure eminenti come Barhebraeus (†1286) e ʿAbdišōʿ di Nisibi († 1318).

La produzione letteraria siriaca di quest'epoca si distingue per la ricchezza e la profondità dei suoi scritti apologetici, teologici e filosofici, testimoniando un dialogo fecondo tra il cristianesimo siriaco e il contesto intellettuale del tempo.

[*Scopo*] Il corso offre un'introduzione approfondita alla patrologia siriaca e all'evoluzione del pensiero cristologico attraverso le grandi controversie, i dibattiti e i trattati teologici degli autori siro-orientali e siro-occidentali. L'analisi dei testi e delle figure chiave consentirà di comprendere il ruolo cruciale della tradizione siriaca nello sviluppo del cristianesimo e nella sua interazione con le culture circostanti.

*Bibliografia*: A.H. Becker, *Fear of God and the Beginning of*

*Wisdom: The School of Nisibis and Christian Scholastic Culture in Late Antique Mesopotamia*, Philadelphia 2013; D. King, *The Syriac world*, London 2020; H. Teule *et al.* (ed.), *The Syriac Renaissance*, Leuven 2010; A. Vööbus, *History of the School of Nisibis*, (CSCO 266) Louvain 1965.

**TA073 – M. BAIS: Pensiero Teologico dei Padri della Chiesa Armena (sec. V-XII)**

[*Contenuto*] La lettura di alcuni tra i più significativi autori armeni permetterà di illustrare alcuni aspetti del pensiero teologico armeno dei primi secoli. In particolare, alcuni passaggi del ciclo di Agatangelo (V sec.) testimoniano i legami dell'antica teologia battesimale armena con il cristianesimo siro; la *Storia di Vardan* di Ełišē (V-VI? sec.) rivela una raffinata concezione ecclesiologica, mentre la produzione poetica ed esegetica di un mistico come Gregorio di Narek (X sec.), dottore della Chiesa universale, rivela anche la sua ricca dottrina teologica. Attraverso l'analisi dei testi, infine, si cercherà di mettere in luce il processo di elaborazione della terminologia cristologica armena fino alle riflessioni di alcuni teologi di fine VII e inizi VIII sec., come Step'anos Siwniec'i, Yovhannēs Ōjnec'i e Xosrovik T'argmanič', e alle aperture al dialogo con le altre Chiese nell'epoca ciliciana.

[*Scopo*] Il corso si propone di introdurre lo Studente al ricco pensiero teologico armeno, che si è sviluppato spesso sotto lo stimolo di un'intensa interazione con le Chiese vicine, giungendo però a riflessioni originali e innovative.

*Bibliografia*: Agathangelos, *History of the Armenians*, translation and commentary by R.W. Thomson, Albany 1976; Eliseo l'Armeno, *Storia di Vardan e compagni martiri*, a cura di R. Pane, Bologna 2022; *Il Libro della Lamentazione. Narek*, traduzione e note di B.L. Zekiyan, Venezia 2024.

**TA070 – A. PILERI BRUNO: La mistica della luce increata nell'insegnamento di Gregorio Palamas**

[*Contenuto*] Per l'Oriente Cristiano una teologia è fondata solo nella misura in cui si muove dall'esperienza religiosa della Chiesa. Gregorio Palamas affermava a tal proposito: «Ogni parola può con-

testarne un'altra, ma quale parola potrà contestare la vita?» *Triadi* I, 3, 13. Se il tema della luce increata è uno dei temi portanti dell'esicasmo, un punto centrale su cui verte la controversia esicasta è la distinzione tra l'essenza e le energie, in questi termini il *Tomo agioritico* declinerà la propria posizione: «Chiunque dice che solo l'essenza di Dio è increata è non le sue eterne energie, perché l'essenza le sovrasta tutte come ciò che opera sovrasta tutto ciò che è operato, costui ascolti il santo Massimo dire: "Tutte le cose immortali e la stessa immortalità; tutti gli esseri viventi e la vita stessa; tutte le cose sante e la santità stessa; tutte le cose virtuose e la virtù stessa; tutte le cose buone e la bontà stessa; tutte le cose che sono e l'essere stesso sono manifestatamente opere di Dio. Alcune però hanno cominciato ad essere nel tempo: ci fu infatti un tempo in cui non c'erano. Le altre non hanno mai avuto inizio temporale: non ci fu mai, infatti, un tempo nel quale non esistessero virtù, bontà, santità, immortalità"».

[*Scopo*] Il corso intende, a partire dall' acquisizione di una conoscenza diretta e precisa dei testi di Gregorio Palamas, offrire la capacità di comprendere la portata e le implicazioni della teologia mistica del teologo greco nella teologia ortodossa contemporanea.

*Bibliografia:* Gregorio Palamas, *Triadi*; Id., *Lettere ad Acindino*; Id., *Lettere a Barlaam*; J. Meyendorff, *St. Grégoire Palamas et la mystique orthodoxe,* Paris 1959; A. Fyrigos, *Dalla controversia palamitica alla polemica esicastica*, Roma 2005; A. Rigo (ed.), *Gregorio Palamas "Tomo aghioritico". La storia, il testo e la dottrina*, *Bibliothèque de Byzantion* 26, 2021.



**TA074 – P. DUFKA: L'arte del silenzio e della preghiera: la via spirituale d'Oriente**

[*Contenuto*] La spiritualità cristiana orientale è un viaggio interiore che attraversa il silenzio del deserto, la profondità della preghiera e l'ascesi del cuore. Irénée Hausherr ha esplorato con straordinaria lucidità questa tradizione, individuando sette temi fondamentali. La solitudine e la vita contemplativa non sono solo condizioni esteriori, ma spazi di purificazione interiore e ascolto di Dio. L'Esicasmo e la preghiera del cuore rappresentano la ricerca

dell'unione divina attraverso il Nome, respiro dell'anima. Nei nomi di Cristo, la tradizione orientale custodisce un'eredità teologica e spirituale in cui ogni titolo cristologico illumina il mistero della sua presenza. Alla dimensione contemplativa si affianca la necessità della purificazione interiore. Il penthos, la compunzione del cuore, è il dolore spirituale che apre alla vera conversione. La philautia, l'amore egoistico di sé, è invece la radice delle passioni e il maggiore ostacolo alla crescita spirituale. Solo attraverso la lotta interiore si apre il cammino verso la carità, non semplice virtù morale, ma trasfigurazione dell'essere. Infine, la paternità spirituale è guida e discernimento, un rapporto fondamentale nella tradizione ascetica.

[*Scopo*] Esplorare questi temi significa entrare nel cuore della spiritualità orientale attraverso le opere di Irénée Hausherr, autore imprescindibile per comprendere la tradizione ascetica e mistica. Le sue monografie non si limitano a descrivere un sistema teologico, ma restituiscono la forza viva di un'esperienza spirituale concreta. Il loro studio non offre solo strumenti di conoscenza, ma invita a interrogarsi su un cammino che continua a parlare a chi è in ricerca di autenticità interiore.

*Bibliografia*: *Saint Théodore Studite, L'homme et Vascète, d'après ses Catéchèses,* Or Christiana VI, 1, Roma 1926 ; *La Méthode d'oraison hésychaste,* Or. Christiana IX, 2, Roma 1927 ; *Penthos. La doctrine de la componction dans l'Orient chrétien,* OCA 132, Roma 1944 ; *Philautie. De la tendresse pour soi à la charité selon Saint Maxime le Confesseur,* OCA 137, Roma1952; *Prière de vie, vie de prière,* P. Lethielleux, Editeur, Paris 1965, *Padre, dimmi una parola. La direzione spirituale nell'antico Oriente*, Padova 2012; Carità e vita cristiana, Roma 1970.

1° SEMESTRE

**LP035 – D. GALADZA: Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia**

[*Contenuto*] Questo corso è un approfondimento e una continuazione del corso propedeutico sullo studio delle liturgie orientali. Il corso offre un'introduzione agli strumenti di studio, fonti, letteratura, bibliografie, cenni storici, prosopografia e stato attuale della disciplina. Seguirà un'iniziazione alle varie metodologie, come per esempio quella della liturgia comparata, l'analisi delle unità e strutture liturgiche, gli approcci biblici, patristici e letterari. Si concluderà con l'esame di approcci contemporanei negli studi liturgici e teologici, compresi gli studi rituali e performativi, la teoria critica, nonché gli approfondimenti dello studio dell'innografia e della "liturgia dal basso".

[*Scopo*] La presentazione delle varie metodologie dello studio della liturgia nei loro contesti storici, con il fine della loro applicazione tramite studi analitici, per capire il contenuto teologico della liturgia, essa stessa *theologia prima*.

*Bibliografia*: A. Baumstark, *Liturgie comparée*, Chevetogne, 1953[3]; R. Taft, *Oltre l'Oriente e l'Occidente*, Roma 1999; C. Giraudo, "Genesi e struttura dell'anafora alla luce del metodo comparativo", in *Comparative Liturgy Fifty Years after Anton Baumstark*, ed. R. Taft – G. Winkler (OCA 265), Roma 2001, 563–582; P. F. Bradshaw, *The Search for the Origins of Christian Worship*, Oxford 2002[2]; S. Alexopoulos – M. Johnson, *Introduction to Eastern Christian Liturgies*, Collegeville 2021.

**LP036 – Th. POTT: I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia**

[*Contenuto*] Studieremo la teologia dei sacramenti ("misteri"), come essa si è sviluppata nelle Chiese di tradizione bizantina dall'epoca patristica a quella moderna. Un'attenzione particolare sarà data ai presupposti filosofici e culturali di tale teologia, nonché

alla dimensione ecclesiologica che caratterizza la "sacramentologia" ortodossa.

[*Scopo*] Alla fine del corso lo Studente dovrà essere in grado di individuare la specificità della teologia ortodossa dei sacramenti e di situare ogni sacramento particolare nella sacramentalità della Chiesa.

*Bibliografia*: N. Cabasilas, *La vita in Cristo* (tr. it. a cura di U. Neri), Torino 1981; R. Hotz, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, Zürich 1979; A. Schmemann, *Per la vita del mondo. Il mondo come sacramento*, Roma 1969; J. Meyendorff, *La Teologia bizantina. Sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale M.to 1984; Y. Spiteris, *La Teologia ortodossa neogreca*, Bologna 1992.

**LA001 – T. ABRAHA: La liturgia etiopica**

[*Contenuto*] 1. Accenno alle origini e agli sviluppi della Chiesa etiopica (*gli inizi e le grandi riforme del sec. XV*). 2. Fonti della prassi liturgica etiopica: Alessandria d'Egitto e oltre. 3. Rassegna dei libri liturgici in traduzione e delle produzioni locali. 4. Linguaggio liturgico nei testi, nei luoghi di culto e nelle celebrazioni. 5. Liturgia eucaristica: a) spiritualità eucaristica; b) pre-anafora; c) le anafore.

[*Scopo*] Presentare una panoramica della genesi e dell'evoluzione della liturgia alessandrino-etiopica e delle sue caratteristiche.

*Bibliografia*: J.L. Bandrés, *A Glance behind the Curtain. Reflections on the Ethiopian Celebration of the Eucharist*, Adigrat 2008; C. Chaillot, *The Ethiopian Orthodox Tewahdo Church: a brief introduction to its life and spirituality*, Paris 2002; M. Daoud, *The Liturgy of the Ethiopian Church*, Cairo 1954; S. Mercer, *The Ethiopic Liturgy. Its Sources, development and present form*, London 1915; E. Fritsch, "The Liturgical Year of the Ethiopian Church", in *Ethiopian Review of Cultures* IX-X, Addis Ababa 2001; H. Kidane, *Bibliografia della liturgia etiopica*, OCA 280, Roma 2007; C.S. Munro-Hay, *Ethiopia, the Unknown Land: a Cultural and Historical Guide*, London 2002; S.K. Pedersen, *Gli Etiopi*, Città del Vaticano 1992; T. Abraha, "Quotations from Patristic Writings and references to Early Christian Literature in the Books of St. Yared", in *Le Muséon* 122 (2009), 331-404.

**LA026 – M. BAIS: La liturgia armena. Temi speciali: i sacramenti**

[*Contenuto*] Il corso si propone di illustrare alcuni aspetti dell'evoluzione della prassi liturgica e sacramentale della Chiesa armena. Partendo dall'analisi di testi rappresentativi di varie fasi della storia ecclesiastica armena si esamineranno, in particolare, i caratteri salienti dell'anno liturgico, l'organizzazione dello spazio sacro, alcuni momenti della divina liturgia e della liturgia delle ore, la centralità dei sacramenti dell'iniziazione e gli elementi siriaci nella prassi più antica del loro rito.

[*Scopo*] Il corso intende porre all'attenzione dello Studente una delle peculiarità della tradizione armena: la tensione tra una tendenza fortemente conservativa, che ne fa una testimone importante delle pratiche più antiche, e una spinta verso l'innovazione, che riflette le vicende storiche della Chiesa armena.

*Bibliografia*: *Divine Liturgy of the Armenian Apostolic Orthodox Church*, trans. by T. Nersoyan, London 1984[5]; C. Renoux, *"Liturgie de Jérusalem et lectionnaires arméniens. Vigiles et année liturgique"*, in E. Cassien e B. Botte, eds., *La prière des heures* (Lex orandi, 38), Paris 1963, 167-200; G. Winkler, *Das armenische Initiationsrituale Entwicklungsgeschichtliche und liturgievergleinchende Untersuchung der Quellen des 3. bis 10. Jahrhunderts*, Roma 1982; B.L. Zekiyan, *I sacramenti dell'iniziazione nell'Oriente cristiano, con particolare riguardo all'antica tradizione catechetica antiocheno-armena,* in *Marcianum* 3 (2007), pp. 127-153.



**LA070 – L. LECHINTAN: Melismos: la liturgia dei Padri in iconografia.**

[*Contenuto:*] Dalla fine del XII s. in poi, l'immagine la più idonea per definire il santuario di una chiesa bizantina o post-bizantina è il Cristo immolato su una patena ravvicinato dai padri della Chiesa. In seguito, rivestendo i paramenti sacerdotali, Cristo inizia a fare capo alle liturgie nella *Comunione degli Apostoli* e nella *Liturgia Celeste* ed è spesso rappresentato così anche nella *Deesis*. La nascita dell'iconografia del celebrante e la complessità degli accomodamenti di queste iconografie all'interno di una chiesa, sarà l'asse por-

tante di una riflessione più larga sulla natura dei programmi iconografici in rapporto alla liturgia.

[*Scopo:*] Offrire una chiave per capire il significato mistagogico degli spazi costitutivi di una chiesa (santuario, naos, nartece) in funzione della liturgia che vi si svolge dentro e la conseguente rappresentazione del celebrante.

*Bibliografia*: Ch. Walter, *Art and Ritual of the Byzantine Church,* London 1982; H.J. Schulz, *The Byzantine Liturgy, Symbolic Structure and Faith Expression,* 1986; S. Gerstel, *Beholding the Sacred Mysteries: Program of the Byzantine Sanctuary*, Seattle-Washington-London 1999; Ch. Kônstantinidê, *Ho melismos: hoi sylleitourgountes hierarches kai hoi angeloi-diakonoi mprosta stên Hagia Trapeza me ta timia dôra ê ton eucharistiako Christo*, Thessalonikē 2008; E. Pilitz, *Kamelaukion et mitra. Images byzantins impériaux et ecclésiastiques,* Uppsala 1977.

**LA043 – B. GROEN: Matrimonio e monachesimo nella tradizione bizantina: riti, teologia e prassi**

[*Contenuto*] Lo sviluppo storico, la struttura rituale e il significato teologico, liturgico e pastorale del matrimonio e della professione monastica nel rito bizantino vengono analizzati attraverso le fonti liturgiche. Particolare attenzione è dedicata alla celebrazione di questi riti, alla loro evoluzione e alla loro funzione nella vita ecclesiale, con un confronto tra dimensione sacramentale e vocazione ascetica.

[*Scopo*] Acquisizione di una comprensione approfondita della formazione, della celebrazione e del significato teologico e pastorale dei riti matrimoniali e monastici nel contesto bizantino, sviluppando capacità critiche nell'analisi delle fonti e nella riflessione sulla loro attualità nella vita della Chiesa.

*Bibliografia*: Εὐχολόγιον τὸ Μέγα, Atene [Papadimitriou] 2 2021, pp. 194-216, 298-329; A. Chupungco (ed.), *Scientia liturgica: Manuale di liturgia*, vol. 4: *Sacramenti e sacramentali*, Casale Monferrato, 1998; G. Radle, *Marriage in Byzantium: Christian Liturgical Rites from Betrothal to Consummation*, Cambridge, 2025; J. Meyendorff, *Marriage: An Orthodox Perspective*, Crestwood NY, 1984.

**LS029 – D. GALADZA: La Settimana Santa nell'Oriente Cristiano**

[*Contenuto*] Così come la passione salvifica, la morte e la resurrezione di Cristo, narrate con dovizia di particolari nei Vangeli, costituiscono il cuore della fede cristiana, così la celebrazione della Settimana Santa riveste un ruolo centrale in tutte le tradizioni liturgiche, non da meno nell'Oriente Cristiano. A partire dalle testimonianze dei pellegrini del IV secolo a Gerusalemme e dai libri liturgici dal V al XII secolo, il seminario esaminerà sia l'evoluzione diacronica delle celebrazioni nei vari giorni della Settimana Santa, sia il loro stato sincronico, così come si manifesta nelle diverse tradizioni liturgiche e nei riti orientali.

[*Scopo*] Attraverso un'analisi comparativa dei testi liturgici (lezionari, inni, omelie, typika, ecc.) e delle pratiche devozionali, il seminario si propone di esaminare i testi liturgici per individuare elementi comuni e usanze proprie delle varie tradizioni orientali. Inoltre, verranno approfonditi i legami con le Chiese di oggi, evidenziando la continuità e le trasformazioni delle celebrazioni nel contesto contemporaneo.



*Bibliografia*: G. Bertonière, *The Historical Development of the Easter Vigil and Related Services in the Greek Church*, Roma 1972; S. Janeras, *Le Vendredi-Saint dans la tradition liturgique byzantine*, Roma 1988; *La celebrazione del Triduo pasquale: anamnesis e mimesis. Atti del III Congresso Internazionale di Liturgia*, Roma 1990; A. G. Kollamparampil (ed), *Hebdomadae sanctae celebratio. Conspectus historicus comparativus*, Roma 1997; N. Egender, *Pâques. Grandes fêtes byzantines*, Bruyères-le-Châtel 2020.

2° SEMESTRE

**LP037 – M. KIVELEV: Divina liturgia nel rito bizantino: liturgia eucaristica**

[*Contenuto*] Il corso presenta la storia della Divina Liturgia nella dinamica del suo sviluppo. Il processo dell'evoluzione della Divina Liturgia verrà studiato sulla base delle fonti liturgiche principali.

[*Scopo*] Comprendere la dinamica e le regolarità dello sviluppo

della Divina Liturgia e lo stato della scienza liturgica di oggi.

*Bibliografia*: S. Parenti, *L'Anafora di Crisostomo: Testo e contesti*, Münster 2020; R. Taft – S. Parenti, *Il grande ingresso. Storia della Liturgia di S. Giovanni Crisostomo*, Grottaferrata 2014; R. Taft, *Oltre l'Oriente e l'Occidente: per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

**LA041 – K. DEN BIESEN: La teologia liturgica siriaca**

[*Contenuto*] Questo corso esplora le complesse ramificazioni storiche, letterarie, intellettuali, rituali e spirituali di un argomento estremamente ricco. Parte da una lettura immaginativa e approfondita di testi che si trasforma gradualmente in una sistematica riflessione teologica. La prima parte, *Poesia, performance e rito*, analizza le ragioni teologiche e rituali per cui Efrem il Siro considera il canto liturgico come parte integrante della performance della liturgia. La seconda parte, *Atti, artefatti e atteggiamenti rituali*, esamina gli elementi tangibili dei riti battesimali ed eucaristici come presenti negli scritti di Afrahaṭ, Efrem, Narsay, Filoxenos di Mabbug e Ya'qub di Srug. La terza parte, *Rito liturgico e pensiero simbolico*, esplora il dinamismo intellettuale ed iniziatorio all'opera nella primitiva liturgia siriaca. Infine, la quarta parte, *Commenti liturgici*, passa in rassegna la ricca tradizione dei commenti liturgici siro-orientali e siro-occidentali e riflette sugli sviluppi ulteriori della teologia liturgia siriaca.

[*Scopo*] Introdurre gli studenti alla comprensione della liturgia che avevano i Padri siriaci.

*Bibliografia*: K. den Biesen, "A drop of salvation": Ephrem the Syrian on the Eucharist', in D. Hellholm & D. Sänger, *The Eucharist - Its Origins and Contexts*, Tübingen, 2017, 1121-1142; B. Varghese, *The Early History of the Syriac Liturgy. Growth, Adaptation and Inculturation*, Wiesbaden, 2021.

**LP056 – J. ALENCHERRY: Gli ordini sacri nell'Oriente cristiano**

[*Contenuto*] Il corso propone una lettura dei più antichi testi patristici sui ministeri del vescovo, del presbitero e del diacono dei primi secoli, passando ai testi liturgici dei riti e delle preghiere nelle tradizioni bizantina, armena, copta e siriache, paragonandole per

capire il loro contenuto teologico e le strutture comuni. Dopo un percorso storico, il corso esaminerà varie domande legate agli ordini, come la sacramentalità degli ordini e la successione apostolica, la teologia *in persona Christi*, il ruolo delle donne nel ministero, il clero uxorato e il celibato, gli ordini minori.

[*Scopo*] Si cercherà di presentare e analizzare i riti e le preghiere degli ordini sacri nell'Oriente cristiano, evitando sia una lettura di tipo anacronistico sia quella guidata da uno schema evolutivo, favorendo un'interpretazione che rispetti la complessità dei dati e della storia, lasciando parlare per se stessi i testi liturgici.

*Bibliografia*: P. Bradshaw, *Ordination Rites of the Ancient Churches of East and West*, New York 1990; E. Dassmann, *Ämter und Dienste in der frühchristlichen Gemeinden*, Bonn 1994; *Ordination et ministères. Conférences Saint-Serge XLIIe Semaine d'Études Liturgiques*, ed. A. M. Triacca – A. Pistoia (BELS 85), Roma 1996; E. Cattaneo, *I ministeri nella Chiesa antica. Testi patristici dei primi tre secoli*, Milano 1997; C. Gugerotti, *La Liturgia armena delle ordinazioni e l'epoca ciliciana* (OCA 264), Roma 2001; H. Brakmann, "Die altkirchlichen Ordinationsgebete Jerusalems. Mit liturgiegeschichtlichen Beobachtungen zur christlichen Euchologie in Palaestina, Syria, Iberia und im Sasanidenreich", in *Jahrbuch für Antike und Christentum* 47 (2004) 108–127.



**LA053 – A. MIKHAIL: The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey**

[*Content*] The egyptian liturgical tradition consisted of a variety of texts and practices that varied over time and across regions. This course is an exploration of the liturgical traditions of various regions and communities in Egypt in Late Antiquity and the Middle Ages through a close reading of sources in translation. In this course, students are exposed to the diversity in liturgical texts and practices in the Egyptian liturgical realm, including sources from Northern Egypt, Southern Egypt, Scetis, Sinai, as well as both Coptic and Melkite Chalcedonian texts. Emphasis is placed on the diversity of liturgical expression and unity of theology across various regions and communities.

[*Objectives*] To examine the historical context of Egyptian Christianity in late antiquity and the Middle Ages in which the Egyptian liturgical traditions flourished, as well as to analyze primary sources of the liturgies of Egypt.

*Bibliography*: D. Atanassova, "The Primary Sources of Southern Egyptian Liturgy", in B. Groen *et al*. (eds.), *Rites and Rituals of the Christian East*, ECS 22, Leuven 2014, 47-96; M.E. Johnson, *The Prayers of Sarapion*, Rome 1995; Á. Mihálykó, *The Christian Liturgical Papyri*, Tübingen 2019; A. Mikhail, *Guides to the Eucharist in Medieval Egypt*, New York 2022; J. Nasrallah, "La liturgies des Patriarcats melchites de 969 à 1300", *OrChr* 71 (1987) 156-181; U. Zanetti, "Liturgy in Wadi al-Natrun", (New York 2009); U. Zanetti, "La liturgie dans les monastères de Shenoute," *BSAC* 53 (2014) 167-224.

**LA074 – L. LECHINTAN: Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie**

[*Contenuto:*] La trasportabilità delle icone o delle eulogie ha fatto sì che nella storia esse percorressero itinerari affascinanti sempre alla ricerca di una nuova casa. Sulla base delle testimonianze storiche e dei racconti di fondazione o di trasferimento, il corso esaminerà la geografia culturale di questi passaggi e la loro importanza per la costruzione di un'ideologia del potere. Particolare interesse susciterà la categoria d'immagini *acheropite* ("non fatte di mano d'uomo"), quelle che la tradizione attribuisce a san Luca, o le immagini create su modello divino come l'*Arca dell'Alleanza*.

[*Scopo:*] Saper riconoscere la tipologia di un'eulogia, di un'icona, o di un tema iconografico, e poter argomentare sul ruolo apologetico, liturgico, e performativo assunto da essa in vari contesti culturali e religiosi.

*Bibliografia*: B. Pentcheva, *Icone e potere. La Madre di Dio a Bisanzio,* Milano 2010; M. Vassilaki, ed., *Images of the mother of God. Perceptions of the Theotokos in Byzantium*, Aldershot 2005; A. Eastmond – L. James, *Icon & Word. The Power of Images in Byzantium*, Aldershot 2003; J. Durand – B. Flusin, ed., *Byzance et les reliques du Christ,* Paris 2004; E. Hoffman, «Pathways of

Portability: Islamic and Christian Interchange form the 10th to the 12th Century», *Art History,* 24.1 (2001), 17-50.

**LA047 – B. GROEN: Penitenza, unzione e benedizione: il cammino della guarigione nella tradizione bizantina**

[*Contenuto*] La salute, il desiderio di integrità e la malattia, sia fisica che spirituale, sono esperienze fondamentali della condizione umana. La tradizione liturgica bizantina ha sviluppato diversi riti con lo scopo di restaurare l'uomo nella sua interezza – spirituale, emozionale e fisica. L'analisi si concentra sull'evoluzione storica, sulla struttura attuale e sul significato liturgico e teologico di alcune funzioni di guarigione, in particolare l'unzione degli infermi, la piccola benedizione dell'acqua, la penitenza e gli esorcismi, evidenziando la loro funzione pastorale e il loro impatto nella vita della Chiesa.

[*Scopo*] Acquisizione di una conoscenza approfondita dell'origine, dello sviluppo, della celebrazione e del significato teologico e pastorale dei riti di guarigione e purificazione nella tradizione bizantina, con particolare attenzione alla loro funzione nella vita ecclesiale e al loro rapporto con la teologia sacramentale.

*Bibliografia*: Εὐχολόγιον Α΄: Ἁγιασματάριον, Monastero di Simonopetra al Monte Athos, 3 2008; A. Chupungco (ed.), *Scientia liturgica: Manuale di liturgia*, vol. 4: *Sacramenti e sacramentali*, Casale Monferrato, 1998; P. Meyendorff, *The Anointing of the Sick*, Crestwood NY, 2009; B. GROEN, "The Anointing of the Sick: Conciliar Reform and Post-Conciliar Practice," in *Questions Liturgiques* 101 (2021), pp. 139-170.



## SEZIONE STORICA

SP = Corso principale | SA = Corso ausiliare | SS = Seminario

### 1° SEMESTRE

**SP040 – Ph. LUISIER: Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano**

[*Contenuto*] Fondata secondo la tradizione da Marco l'Evangelista, la Chiesa di Alessandria ha giocato un ruolo da protagonista

nei primi secoli del cristianesimo. Dopo la frattura di Calcedonia (451), una doppia gerarchia si istituì a poco a poco in Egitto, dando avvio alla costituzione di una Chiesa nazionale copta. L'invasione araba nel secolo VII staccò ancora di più il patriarcato copto di Alessandria dal mondo bizantino. Dopo una fioritura in lingua araba intorno al secolo XIII, la Chiesa copta ebbe a subire il regime mutevole e pesante dei Mamelucchi.

[*Scopo*] Il corso intende presentare una panoramica generale su quindici secoli di storia e mostrare i legami, dopo Calcedonia, fra la Chiesa alessandrina e la Chiesa sorella siro-ortodossa, nonché le Chiese figlie di Nubia ed Etiopia.

*Bibliografia*: A. ELLI, *Storia della Chiesa Copta*, 1-3, Cairo & Jerusalem 2003; M.N. SWANSON, *The Coptic Papacy in Islamic Egypt (641-1517)* (The Popes of Egypt 2), Cairo – New York 2010.

**SP039 – L. PIERALLI: L'impero bizantino tra crisi e declino: dalla Quarta Crociata (1204) alla rifondazione e alla caduta di Costantinopoli (1453)**

[*Contenuto*] Le tematiche fondamentali sulle quali ci concentreremo sono le seguenti: la perdita delle province asiatiche ed europee dell'Impero; i rapporti diplomatici con i papi e con i sovrani dell'Europa occidentale; i concili di Lione e di Ferrara-Firenze; le cristianità dei Balcani, prima vassalle e poi soggette ai musulmani, fino al loro assorbimento nell'Impero ottomano; Bisanzio oltre Bisanzio. Le lezioni si articoleranno sulla traccia del presente quadro cronologico: a) l'Impero bizantino dopo la quarta crociata; b) l'Impero in esilio e la sua restaurazione; c) il problema dell'Impero restaurato: il regno di Michele VIII Paleologo (1261-1282); d) il regno di Andronico II Paleologo (1282-1321); e) la malattia incurabile di Bisanzio: gli anni della guerra civile (1321-1354); f) Bisanzio, stato vassallo dei Turchi: gli ultimi cento anni (1354-1453).

[*Scopo*] Il corso si propone di presentare gli eventi più significativi degli ultimi secoli di Bisanzio e di ricostruirne, attraverso la lettura critica delle fonti, la genesi e gli sviluppi.

*Bibliografia*: D.A. NICOL, *The Last Centuries of Byzantium 1261-1453*, New York 1972; A. CARILE, *Per una storia dell'impero*

*latino di Costantinopoli (1204-1261)*, Bologna 19782; A. ANGOLD, *A Byzantine Government in Exile*, Oxford 1975; D.J. GEANAKOPLOS, *Emperor Michael Palaeologus and the West*, Cambridge Mass 1959 (= *L'imperatore Michele Paleologo e l'Occidente*, Palermo 1985).

**SA042 – K. VETOCHNIKOV: Chiesa bizantina: struttura e funzionamento (sec. VIII-XV)**

[*Contenuto*] Durante i secoli presi in esame la maggior parte delle Chiese di lingua greca era sotto il dominio straniero, solo il Patriarcato Ecumenico si trovava nelle terre controllate dall'Impero Romano d'Oriente. Alcuni primati dei Patriarcati Antichi cominciarono a trascorrere del tempo nella capitale dell'Impero. Di conseguenza, cominciarono a esistere chiese indipendenti di altre lingue nei Balcani. Inoltre, il Patriarcato di Costantinopoli aveva le sue metropolie in Paesi stranieri. In questo contesto la sede di Costantinopoli confermò la sua importanza e il primato d'onore che le era stato attribuito dai canoni nel periodo precedente – a cui aveva contribuito la rottura con la Chiesa romana nel 1054. In questo periodo si svilupparono le teorie che i teologi moscoviti chiamano "papismo orientale". Durante il corso verranno presentati i *loci* più importanti della struttura amministrativa della Chiesa bizantina (Chiese indipendenti, metropolie, diocesi, esarchie *et al.*) e il loro funzionamento, il ruolo della sede di Costantinopoli e le teorie sul primato, come anche il ruolo dell'Imperatore negli affari ecclesiastici, in particolare nella nomina di Patriarchi e Metropoliti.



[*Scopo*] Conoscere i *loci* principali della struttura della Chiesa bizantina e del suo funzionamento, il ruolo della sede di Costantinopoli, le teorie sull'amministrazione ecclesiastica e il ruolo dell'Imperatore durante questo periodo.

*Bibliografia*: Ch. GASTGEBER et al. (ed.), *A Companion to the Patriarchate of Constantinople*, Leiden–Boston 2021; Ch. GASTGEBER, et al. (ed.), *The Patriarchate of Constantinople in Context and Comparison: Proceedings of the International Conference, Vienna, September 12th - 15 th 2012, Wien 2017*; M-H. BLANCHET, et al. (ed.), *Le patriarcat œcuménique de Constantinople et Byzance hors frontières (1204-1586): Actes de la table ronde organisée dans le cadre du 22e Congrès International des Etudes Byzantines Sofia,*

*22–27 août 2011, Paris 2014*; MAXIME DE SARDES (métropolite), *Le patriarcat œcuménique dans l'Église orthodoxe: étude historique et canonique*, Paris 1975; G. DAGRON, *Empereur et prêtre: Étude sur le «césaropapisme» byzantin*, Paris 1996.

**SA046 – D. KALKANDJIEVA: Ecclesiastical Transformations: The Orthodox Churches in Balkans from the Advent of Nationalism to the End of the Cold War (19th-20th Centuries)**

[*Content*] Exploring the ecclesiastical transformations of the Orthodox Churches in the Balkans, this curriculum traces developments from the advent of nationalism to the end of the Cold War. It highlights the emergence of national Orthodox churches within the Ottoman Empire and Austro-Hungary, detailing their distinctive features and operational modes. Further examination reveals how these Churches realigned with changes in the political map of the region. Special attention is given to the interaction between politics and religion, with a focus on the churches' responses to modernity, nationalism, wars, totalitarian regimes, and atheism.

[*Objectives*] The course aims to provide students with a comprehensive understanding of the critical transformations within the Orthodox Churches in the Balkans during the 19th and 20th centuries. It will explore the impact of significant political and social changes on religious institutions and their broader societal roles.

*Bibliography*: P.M. KITROMILIDES, *Religion and Politics in the Orthodox World: The Ecumenical Patriarchate and the Challenges of Modernity*, London 2019; L.N. LEUSTEAN (ed.), *Orthodox Christianity and Nationalism in Nineteenth-Century Southeastern Europe Century.* New York 2014; L.N. LEUSTEAN (ed.), *Eastern Christianity and the Cold War, 1945-91*. London 2010.

**SA055 – M. KIVELEV: La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa**

[*Contenuto*] Nel corso verranno presi in esame diversi modelli di comprensione della missione nel contesto ortodosso, sia ontologici che pastorali-pratici. Sarà data particolare attenzione alla storia

e alle caratteristiche della missione della Chiesa ortodossa russa nel periodo sinodale (1700-1917), che rappresenta l'epoca più fruttuosa dell'opera dell'evangelizzazione in tutta la sua storia. In questo periodo sono stati realizzati numerosi progetti missionari di successo, sia all'interno della Russia nei vasti territori della Siberia e dell'Estremo Oriente fino all'Alaska, sia all'estero in Cina, Giappone, Corea, Persia, ecc.

[*Scopo*] Presentare una panoramica generale della missione ortodossa e dei suoi metodi. Fornire una rappresentazione panoramica delle fonti principali sulla storia della missione della Chiesa ortodossa russa. Esplorare le questioni che caratterizzano non solo la missione ortodossa nel senso letterale del termine, ma anche l'autoidentificazione della Chiesa ortodossa e la sua mentalità, il che è necessario per una reciproca e più profonda comprensione nell'ambito di un dialogo interconfessionale maggiormente costruttivo.

*Bibliografia*: D. Hart – J. Chryssavgis, ed., *For the Life of the World: Toward a Social Ethos of the Orthodox Church*, Holy Cross Orthodox Press 2020; J. Stamoolis – J. Meyendorff, *Eastern Orthodox Mission Theology Today*, Maryknoll, New York 1986.



**SA060 – R. CARUSO: Geopolitica e Religione: L'Europa Centro-Orientale tra XV e XVIII Secolo**

[*Contenuto*]: Tra il XV e il XVIII secolo, l'Europa centro-orientale fu teatro di profonde trasformazioni politiche e religiose. La Metropolia di Kyiv si affermò come centro ecclesiastico di primo piano, mentre il movimento monastico e le confraternite stavropigiali, come quella di L'viv, contribuirono alla preservazione dell'identità religiosa e culturale. L'influenza della Riforma Protestante portò nuove sfide al cristianesimo orientale, favorendo dibattiti teologici e ridefinizioni dottrinali.

Un momento cruciale fu l'Unione di Brest del 1596, che sancì la nascita della Chiesa greco-cattolica, suscitando forti reazioni politiche ed ecclesiastiche. Nel frattempo, la regione fu segnata dall'ascesa dei Cosacchi e dai loro rapporti con i Tatari, che influenzarono l'equilibrio geopolitico. La rivolta del 1648, guidata da Bohdan Chmel'nyts'kyi, portò alla nascita dello Stato Cosacco e a un nuovo

assetto di potere, culminato nell'accordo di Perejaslav con la Moscovia.

Nei decenni successivi, le guerre e le alleanze mutevoli modificarono il destino dell'Ucraina. La figura di Ivan Mazepa e la Grande Guerra del Nord segnarono un punto di svolta nella lotta per l'autonomia, mentre l'espansione dell'Impero russo ridusse progressivamente l'indipendenza politica e religiosa della regione. Nella Riva Destra e nell'Ucraina occidentale, le influenze polacca, russa e ottomana continuarono a plasmare il tessuto sociale ed ecclesiastico.

[Scopo] Attraverso l'analisi delle dinamiche geopolitiche e religiose, si intende approfondire il ruolo delle istituzioni ecclesiastiche nella costruzione delle identità collettive e nella configurazione del potere politico nell'Europa centro-orientale tra il XV e il XVIII secolo.

*Bibliografia*: S. Senyk, *A History of the Church in Ukraine*, v. II, OCA 289 (2011); P.R. Magocsi, *A History of Ukraine*, Toronto 1996; M. Vassallo, *Storia dell'Ucraina. Dai tempi più antichi ad oggi*, Sesto San Giovanni, 2020. R.I. Frost, *The Northern Wars: War, State and Society in Northeastern Europe, 1558–1721*, Routledge, 2000; D.Z. Stone, *The Polish-Lithuanian State, 1386–1795*, University of Washington Press, 2001.



**SA061 – R. CARUSO: Religione, Resistenza e Sopravvivenza: Ucraina tra Russia e Austro-Ungheria (sec. XVIII-XX)**

[*Contenuto*] Dalla fine del XVIII secolo fino al XX secolo, l'Ucraina fu divisa tra l'Impero Russo e l'Impero Austro-Ungarico, due entità politiche con approcci divergenti alla gestione delle questioni religiose e nazionali. Nel contesto imperiale russo, le politiche di assimilazione miravano a erodere l'identità culturale e confessionale ucraina, mentre sotto il dominio asburgico si svilupparono spazi di maggiore autonomia, favorendo la crescita del movimento nazionale e il consolidamento della Chiesa greco-cattolica.

La Prima guerra mondiale e il periodo interbellico segnarono una fase di profonda instabilità, con la frammentazione dell'Ucraina tra più stati e il tentativo fallito di affermare l'indipendenza. Durante la Seconda guerra mondiale, il paese divenne teatro di conflitti ideologici

e militari che determinarono cambiamenti radicali negli equilibri politici e religiosi. L'annientamento della Chiesa greco-cattolica ucraina culminò nello pseudo-sinodo di L'viv del 1946, quando il regime sovietico ne decretò la liquidazione forzata, costringendola alla clandestinità e consolidando l'egemonia della Chiesa ortodossa russa.

[*Scopo*] L'analisi di questo periodo consente di comprendere come le istituzioni religiose abbiano agito sia come strumenti di resistenza culturale sia come bersagli delle politiche imperiali e totalitarie. L'interazione tra religione, nazionalismo e potere politico nell'Europa centro-orientale verrà esaminata attraverso i meccanismi di repressione, adattamento e sopravvivenza delle comunità religiose ucraine.

*Bibliografia*: P.R. Magocsi, *A History of Ukraine*, Toronto 1996; N. Kostomarov, *Storie d'Ucraina*, Roma 2008; G. Lami, *La questione ucraina tra '800 e '900*, Milano 2005; Id., *Ucraina 1921-1956*, Milano 2016; R. Caruso, «Il nazionalismo integrale di Dmitro Doncov. Alla ricerca della sovranità spaziale: il destino dell'Ucraina tra Europa e Russia», in F. Guida, *Intellettuali versus democrazia. I regimi autoritari nell'Europa sud-orientale (1933-1953)*, Roma 2010, 93-110; A.A.J. DeVille – D. Galadza, *The 'Lviv Sobor' of 1946 and Its Aftermath. Towards Truth and Reconciliation*, Brill 2023.



**SS031 – Ch. GRASSO: Le crociate viste dagli arabi a dagli ebrei nel Medioevo**

[*Contenuto*] Durante il corso saranno affrontate e discusse in successione tre principali tematiche. In primo luogo, quelle relative all'idea di crociata nella cultura contemporanea e all'uso che se ne fa soprattutto a livello mediatico. In secondo luogo, si darà spazio alla presentazione della storiografia sulle crociate così da far emergere questioni come il significato della "crociata" per la Terra Santa nella cultura medievale e il problema della "guerra giusta/guerra santa" nella tradizione cristiana. Infine, sarà trattato il problema delle conseguenze che le crociate e la conquista di Gerusalemme hanno avuto nello sviluppo delle relazioni tra l'Occidente cristiano e le altre tradizioni religiose presenti in Terra Santa. Quest'ultimo aspetto sarà

discusso in modo più approfondito così da far emergere le diverse risonanze che le crociate hanno avuto ed hanno ancora oggi nella memoria storica del mondo islamico, ebraico e cristiano-orientale.

[*Scopo*] Nella cultura contemporanea la parola "crociata" è spesso utilizzata in senso spregiativo, come manifestazione di intolleranza e oscurantismo tipicamente medievali. In verità nel Medioevo le crociate son state anche un'occasione, per quanto complessa e anche per certi aspetti contraddittoria, di "incontro" tra diverse tradizioni e culture religiose. Il corso mira così a riconsiderare criticamente l'immagine che oggi si ha delle crociate e ad introdurre gli studenti ad una più approfondita conoscenza di questo fenomeno tramite il confronto con le principali fonti storiche e la più aggiornata storiografia. Delle spedizioni che sono state dirette alla liberazione della Terra Santa tra l'XI e il XIV secolo si intende mettere in evidenza un aspetto in particolare, quello cioè dell'impatto che le crociate hanno avuto nella storia delle relazioni tra l'Occidente cristiano, il mondo arabo-islamico, quello ebraico e anche quello cristiano-orientale.

*Bibliografia*: B. Z. Kedar, *Crociata e missione. L'Europa incontro a l'Islam*, Roma, 2015; J. Riley-Smith, *Storia delle crociate. Dalla predicazione di papa Urbano II alla caduta di Costantinopoli*, Milano, 2017.



2° SEMESTRE

**SP055 – L. PIERALLI: Il trono della Grande Chiesa: il Patriarcato di Costantinopoli tra dominio latino e rifondazione bizantina (1204-1453)**

[*Contenuto*] Il corso si propone di indagare uno dei periodi più complessi della storia del Patriarcato ecumenico. Il periodo in esame si apre con gli anni della conquista latina di Costantinopoli del 1204 e la conseguente vacanza sul trono della Grande Chiesa e si chiude con la conquista turca del 1453. Considereremo le principali istituzioni del Patriarcato, concentrandoci sul ruolo svolto dal *Synodos endemousa*. Gli eventi principali esaminati con l'aiuto delle fonti saranno: lo scisma arsenita e giosefita; la reazione del Patriarcato di fronte all'unione di Lione voluta da Michele VIII; il Pala-

mismo; i rapporti tra patriarca e imperatore in un periodo che vede la decrescita dell'Impero e l'estensione del Patriarcato. Una particolare attenzione sarà riservata alla testimonianza del Registro patriarcale d'età paleologa.

[*Scopo*] Mostrare come lo studio storico e critico degli eventi indicati possa favorire una migliore comprensione di molti problemi al centro dell'odierno dialogo ecumenico.

*Bibliografia*: R. Janin, *Constantinople. Patriarcat grec*, in *Dictionnaire d'Histoire et de Géographie Ecclésiastique*, vol. XIII, coll. 629-754; M.H. Blanchet & M.H. Congourdeau & D.I. Mureşan (ed.), *Le Patriarcat oecuménique de Constantinople et Byzance hors frontières (1204-1586)*, in *Dossiers Byzantins*, vol. XV.

**SA043 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: L'Europa e l'Impero Ottomano: Conflitti, Diplomazia e Propaganda (sec. XV-XVII)**

[*Contenuto*] Tra il XV e il XVII secolo, l'Europa cristiana e l'Impero Ottomano si confrontano in un delicato equilibrio tra guerra e diplomazia. L'espansione ottomana minaccia le frontiere europee, mentre la Curia Romana promuove coalizioni anti-ottomane e sostiene le leghe sante per contrastare l'avanzata turca. La caduta di Costantinopoli (1453) rafforza l'idea del "pericolo ottomano" e alimenta un'immagine propagandistica del "turco" in Europa. Le guerre nel Mediterraneo e nei Balcani ridefiniscono le relazioni tra l'Impero Ottomano, Venezia e il Sacro Romano Impero, mentre il Papato bilancia diplomazia e scontri armati. Nel XVI secolo, le battaglie di Prevesa (1538) e di Lepanto (1571) segnano un momento cruciale nel conflitto navale, mentre le guerre ottomano-veneziane e il ruolo della flotta pontificia delineano nuove strategie geopolitiche. Il grande assedio di Vienna (1683) e la lega santa del 1684 portano la sconfitta ottomana, culminando con il Trattato di Carlowitz (1699), che segna il ridimensionamento territoriale della Sublime Porta. Gli equilibri tra Oriente e Occidente si trasformano attraverso conflitti, diplomazia segreta e propaganda, ridefinendo le relazioni euro-ottomane nei secoli successivi.

[Scopo] Attraverso lo studio delle fonti e degli eventi chiave, il

corso mira a fornire una comprensione approfondita delle relazioni tra Roma e l'Impero Ottomano nei secoli XV-XVII. L'obiettivo è sviluppare una visione critica sulla diplomazia, le strategie militari e la costruzione delle narrazioni storiche che hanno caratterizzato questo periodo. Un'attenzione particolare sarà dedicata al ruolo della propaganda e della percezione dell'alterità, elementi centrali per comprendere la storia delle relazioni tra Oriente e Occidente.

*Bibliografia*: F. CARDINI, *Il Turco a Vienna. Storia del grande assedio del 1683*, Roma-Bari, 2011; D. GOFFMAN, *L'Impero Ottomano e l'Europa, 1300-1700*, Bologna, 2004; M. PETROCCHI, *La politica della Santa Sede di fronte all'invasione ottomana (1444-1718)*, Napoli, 1955; M. K. SETTON, *Venice, Austria and the Turks in the Seventeenth Century*, Philadelphia, 1991; P. TUSOR, *The Baroque Papacy (1600-1700)*, Viterbo, 2016.

**SA047 – A. MECHERRY: Storia delle Chiese siriache in India II: approccio interdisciplinare**

[*Contenuto*] Dopo un'introduzione all'approccio interdisciplinare nelle ricerche accademiche, sullo sfondo delle vicende storiche delle Chiese siriache in India, si tratteranno alcuni temi selezionati per l'approfondimento. L'approccio analitico e comparativo, dando importanza agli aspetti metodologici, verterà sulle questioni storiografiche, sociali, culturali e liturgiche legate alle Chiese siriache in India.

[*Scopo*] Il corso si propone di condurre gli studenti ad un approccio critico e analitico ai temi selezionati, nell'ottica di sviluppare un approccio interdisciplinare.

*Bibliografia*: G. SCHURHAMMER, *The Malabar Church and Rome: During the Early Portuguese Period and Before*, Trichinopoly 1934; G. NEDUNGATT (ed.), *The Synod of Diamper Revisited*, Rome 2001; G. BATTAGLIA, *Cristiani Indiani; i Cristiani di San Tommaso nel confronto di Civiltà del XVI secolo*, Città del Vaticano 2007; H.C. PERUMALIL & E.R. HAMBYE (eds.), *Christianity in India: A History in Ecumenical Perspective*, Alleppey 1972; A. MECHERRY (ed.), *De Syrorum orientalium erroribus Auctore P. Francisco Ros S.I: A Latin-Syriac treatise from Early Modern Malabar (1586)*, Piscataway 2021.

**SA048 – K. VETOCHNIKOV: Rapporti della metropolia di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile (sec. XII-XIV)**

[*Contenuto*] Durante il Medioevo la metropolia di Kiev, che aveva sotto la sua giurisdizione terre appartenenti a diversi principi locali, doveva tenere conto dei loro desideri oltre che delle richieste della sua autorità ecclesiastica, il Patriarcato di Costantinopoli, e di quelle dell'imperatore bizantino, che intervenivano in vari modi negli affari di questa Chiesa.

[*Scopo*] Presentare e analizzare i rapporti trascritti in atti patriarcali della gestione della metropolia più grande e più lontana dal Patriarcato di Costantinopoli e le sue relazioni con il Patriarcato, i poteri civili locali e stranieri durante il Medioevo.

*Bibliografia*: K. Vetochnikov, "The Patriarchate of Constantinople and the Russian countries in the Middle Ages", in Ch. Gastgeber *et al*. (eds.), *A Companion to the Patriarchate of Constantinople*, Leiden-Boston 2021, 183–203; Id., "Le pouvoir de l'empereur Byzantin sur l'Église russe médiévale d'après les actes patriarcaux", in C. Gastgeber *et al*. (eds.), *Byzantium as Bridge between West and East: Proceedings of the International Conference, Vienna, 3rd-5th May, 2012*, Wien 2015, 131-155; Id., "'Adorateur du feu': Olgierd, Grand-Duc de Lituanie vu par le patriarcat oecuménique", in S. Taussig (ed.), *La Vertu des Païens*, Paris 2018, 429-444.



**SA049 – A. MOLNÁR: Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII)**

[*Contenuto*] 1) Venezia, gli Asburgo e gli Ottomani: il *triplex confinium* nell'età moderna. 2) Cristiani ortodossi nel regno d'Ungheria e nella Dalmazia veneta nel Medioevo e all'inizio dell'età moderna. 3) Vlachi, Morlacchi, Uscocchi: migrazioni balcaniche in Dalmazia, in Croazia e in Ungheria fino alla fine del XVII secolo. 4) L'unione di Užhorod e il vescovato di Mukačeve. 5) L'unione dei Romeni in Transilvania e la Chiesa greco-cattolica romena. 6) Scontro tra interessi militari, politici e confessionali, I: l'unione dei Serbi in Croazia e il vescovato di Marča. 7) Scontro tra interessi militari, politici e confessionali, II: Venezia, la Chiesa ortodossa e

i tentativi di unione. 8) Incontro unico – tentativo fallito: i Romeni della Transilvania e la riforma protestante. 9) La "grande migrazione serba" e la politica ecclesiastica degli Asburgo a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo. 10) Chiese ortodosse nell'Impero asburgico nei secoli XVII-XVIII. 11) Le Chiese uniate e la costruzione delle nazioni nell'Impero asburgico. 12) Un storia "inversa": confessionalizzazione mancata della minoranza cattolica nel principato ortodosso di Moldavia.

*Bibliografia*: R.J.W. Evans, *Felix Austria. L'ascesa della Monarchia Absburgica 1550-1700*, Bologna, 1981; E. Ivetic, *Un confine nel Mediterraneo. L'Adriatico orientale tra Italia e Slavia (1300-1900)*, Roma 2014; *Storia religiosa dello spazio romeno*, a cura di L. Vaccaro, vol. I-II, Milano 2016; *Confessional Identity in East-Central Europe*, edited by M. Crăciun, O. Ghitta, Routledge, 2017; *The Light of Thy Countenance. Greek Catholics in Hungary*, edited by Sz. Terdik, Debrecen, 2021.

**SA052 – M. DE GHANTUZ CUBBE: I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIV-XVI)**

[*Contenuto*] L'impero dei Mamelucchi: lineamenti essenziali; i cristiani delle regioni mediterranee (Melkiti, Maroniti, Siri Ortodossi) durante il XIV secolo: quel che sappiamo della loro storia in un tempo di chiusura all'Occidente e di isolamento; le incursioni navali dal regno crociato di Cipro, e, particolarmente, l'impresa del re Pietro I di Cipro contro Alessandria e la costa libanese (1365), e le sue conseguenze; la Chiesa d'Oriente sotto gli ultimi sovrani mongoli; la fine della dinastia dei Gengiskhanidi in Cina (1369) e la fine del Cristianesimo in Cina e in Mongolia; la presenza dei francescani della custodia di Terra Santa in Medio Oriente; le Chiese della regione al concilio di Firenze (1439); la riunificazione della Chiesa siro-ortodossa da parte del patriarca Ignazio Bahnam (1412-1455); l'emergere degli Ottomani e la presa di Costantinopoli (1453); i francescani legati del Papa presso i Maroniti nella seconda metà del XV secolo; i siro-ortodossi nella montagna maronita e la reazione decisa dei Maroniti (1488); la Chiesa d'Oriente nel XV

secolo: un intervallo di pace fra le devastazioni di Tamerlano e le violenze dei primi Safavidi (inizio del secolo XVI); la nascita del patriarcato ereditario (circa 1450); alla vigilia della conquista ottomana, la prima descrizione "dall'interno" della Chiesa maronita: la lettera del Patriarca Šamūn Butros di Ḥadeṯ (1515).

[*Scopo*] Il periodo che seguì la fine delle signorie crociate non fu facile per i cristiani del Medio Oriente. I Mamelucchi che dall'Egitto avevano occupato il Medio Oriente asiatico fino al confine con l'Asia Minore fecero, infatti, ogni sforzo per impedire il ritorno dei Crociati, che possedevano ancora il regno di Cipro, isolando i cristiani. La situazione era aggravata anche dal fatto che non solo i cristiani, ma tutte le élites musulmane locali erano state schiacciate sotto il peso del dominio di quei sultani che, da schiavi che erano, potevano assurgere alle più alte cariche, fino al sultanato, dando luogo ad una ridda di contese personali che rendevano la loro presenza al potere breve e precaria, e la loro avidità nei confronti dei popoli occupati, senza limiti. Né migliore fu la situazione della Chiesa d'Oriente, che vide diminuire sempre più il supporto dei principi mongoli, ormai musulmani, e, in seguito, con la fine della dinastia Gengiskhanide in Cina, vide venire meno le comunità cristiane in Cina e in Mongolia. Iniziò allora un processo di ripiegamento che portò quella Chiesa a concentrarsi nel nord dell'attuale Iraq. In un tale contesto, le Chiese del Medio Oriente dovettero lottare, ciascuna a suo modo e secondo il proprio carattere e la propria situazione, per la sopravvivenza, forgiandosi ciascuna una fisionomia sua propria, che sarà poi riconoscibile nella storia che seguirà, e che è, per conseguenza, importante conoscere.

*Bibliografia*: Dispense del corso. Si consigliano per ulteriori approfondimenti: H. Musset, *Histoire du Christianisme spécialement en Orient*, vol. I, Harissa-Liban 1948, vol. II, Jérusalem 1948; K.M. Setton (ed.) *A History of the Crusades*, vol. III, Madison 1975; J. Nasrallah, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite*, vol. III/2, Louvain 1981; R. Irwin, *The Middle East in the Middle Ages. The Early Mamluk Sultanate 1250-1382*, Beckenham – Carbondale 1986; D. Wilmshurst, *The Ecclesiatical Organisation of the Church of the East, 1318-1913*, CSCO 582, *Subsidia* 104, Lovanii 2000.

**SA051 – M. DE GHANTUZ CUBBE: I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XII-XIII)**

[*Contenuto*] Il Medio Oriente al momento dell'arrivo dei Crociati; i cristiani orientali nel discorso di indizione della Crociata di Urbano II; da Antiochia, al Libano, a Gerusalemme, il primo incontro fra i Crociati e i cristiani orientali; i cristiani orientali nelle signorie crociate: i documenti che ci restano; la vita interna delle differenti comunità (Melkiti, Maroniti, Siri Ortodossi); i concili dell'epoca delle crociate e i rapporti degli Orientali con la Chiesa di Roma; i Nestoriani e l'avvento dei Gengiskhanidi; i tentativi di alleanza con i Crociati e la missione in Occidente di Rabban Bar Sauma; la fine delle signorie crociate ad opera dei sultani Mamelucchi e il destino dei cristiani orientali; fra Mongoli, Armeni e Ciprioti: tentativi di riconquista nei primi decenni dopo la fine delle signorie crociate.

[*Scopo*] Le crociate sono uno dei momenti nevralgici per l'incontro fra Oriente e Occidente, perché furono un'occasione di reciproca, rinnovata conoscenza, dopo la frattura dell'unità mediterranea in seguito alla conquista araba, e anche in seguito all'avvento in Europa di nuovi popoli che ne trasformarono la fisionomia nel corso dell'alto Medioevo. È spesso grazie proprio ai cronisti crociati, inoltre, che abbiamo notizie e descrizioni dei Cristiani appartenenti alle Chiese orientali, sia pure con tutti i limiti che comporta il punto di vista di osservatori esterni, quali erano i crociati rispetto agli orientali; notevole, in questo senso, il caso dei Maroniti, che ci vengono documentati per la prima volta come residenti in Libano proprio dai cronisti crociati. Dopo le crociate, le relazioni fra Roma e i cristiani orientali continuarono, sia pure con alterne vicende, anche con i cristiani della Chiesa d'Oriente.

*Bibliografia*: E. Tisserant, "Nestorienne (Église)", *Dictionnaire de Théologie Catholique*, vol. XIV, Paris 1931, coll. 157-323; H. Musset, *Histoire du Christianisme spécialement en Orient*, vol. I, Harissa-Liban 1948 ; J. Nasrallah, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite*, vol. III/2, Louvain 1981; vol. III/1, Louvain 1983; K. M. Setton (general editor), *A History of the Crusades*, voll. 1-6, Madison, 1969-1989; J. Richard, *La grande storia delle Crociate*, traduzione italiana, Roma 1999.

**SA053 – S. CAPRIO: Storia della Moscovia (sec. XV-XVII)**

[*Contenuto*] La Moscovia è il nome della Russia di Mosca, che comincia ad affermarsi sotto il giogo tartaro a partire dal 1300 e si impone come "erede di Kiev" dagli inizi del 1400. Dopo la simbolica vittoria della battaglia di Kulikovo del 1380 contro i tartari, intorno a Mosca si forma una nuova unità delle terre russe, con una rinascita culturale e religiosa significata dall'iconografia e dallo sviluppo del monachesimo. Gli eventi clamorosi del 1439 (Unione di Firenze) e del 1453 (conquista ottomana di Costantinopoli) generano nel principato di Mosca il sogno di essere il nuovo impero ortodosso, con il sogno della "Terza Roma" che si esalta nella proclamazione del patriarcato di Mosca nel 1589. Il lungo regno del primo zar Ivan il Terribile è la massima realizzazione di tale ideale universale, che viene distrutto dal periodo dei Torbidi nel 1600. Il secolo XVII è caratterizzato dalle lotte intestine, risolte con la proclamazione della dinastia dei Romanov, dallo scisma dei vecchi credenti che divide il popolo russo e dalle rivolte dei cosacchi che portano alla separazione delle terre "ucraine" di confine.

*Bibliografia*: A.M. Amman, *Storia della Chiesa Russa e dei paesi limitrofi*, Torino 1948; G. Codevilla, *Chiesa e Impero in Russia. Dalla Rus' di Kiev alla Federazione Russa*, Milano 2011; Макарий (Булгаков), *История Русской Церквы*, Москва 1994-1999.



## CORSI METODOLOGICI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

**CM001 – A. MECHERRY: Approcci metodologici alla ricerca scientifica**

[*Contenuto*] Dopo una valutazione dei concetti essenziali che fondano la ricerca scientifica e gli approcci metodologici, si farà un percorso seguendo le orme dei più rilevanti pensatori del campo della storiografia cristiana antica dell'Oriente greco come dell'Occidente latino, ai fini dell'analisi metodologica. Il percorso continuerà analizzando i metodi generali per una lettura critica e analitica delle fonti, inserendovi anche una prospettiva contemporanea sulle condizioni e i requisiti per la formulazione dei progetti di ricerca.

[*Scopo*] Il corso si indirizza al campo specifico degli studenti ricercatori, coloro che si orientano verso le competenze fondamentali per una ricerca scientifica. Al termine del corso, ogni partecipante presenterà un progetto modello relativo al proprio ambito di ricerca.

*Bibliografia*: J.L. Goff & P. Nora (ed.), *Fare Storia: Temi e Metodi della Nuova Storiografia*, Torino 1981; M.C. Howell & W. Prevenier, *From Reliable Sources: An Introduction to Historical Methods*, London 2001.

**CM002 – M. BAIS: Paleografia e codicologia armena**

[*Contenuto*] Partendo dalle circostanze che portarono alla creazione dell'alfabeto armeno per opera del monaco Mesrop Maštoc' agli inizi del V sec., il corso si propone di presentare le caratteristiche della grafia mesropiana e la sua evoluzione nel corso dei secoli, illustrando i diversi tipi di scrittura usati nelle prime iscrizioni e nei manoscritti: la scrittura onciale o *erkat'agir*, la minuscola o *bolorgir* e le varietà più tarde di minuscola corsiva note come *nōtrgir* e *šłagir*. Saranno prese in considerazione anche le varie ipotesi relative all'origine dell'alfabeto armeno, soffermandosi in particolare sulla più solida di esse, ovvero quella che prevede una derivazione dell'alfabeto mesropiano dalle lettere greche usate nelle grafie tardoantiche usuali o documentarie di tipo corsivo o semi-corsivo. Saranno quindi analizzati i vari tipi di supporto scrittorio, le caratteristiche dei codici pergamenacei e cartacei, le tecniche di preparazione del supporto e di allestimento del codice.

[*Scopo*] Oltre a fornire allo Studente una conoscenza dei vari tipi di grafia usati nei secoli, il corso si propone di favorire il lavoro di ricerca sul materiale manoscritto anche attraverso la presentazione delle principali collezioni di manoscritti armeni e dei loro cataloghi.

*Bibliografia*: M.E. Stone, D. Kouymjian, H. Lehmann, *Album of Armenian Paleography*, Aarhus 2002; T. Greenwood, *A Corpus of Early Medieval Armenian Inscriptions*, in *Dumbarton Oaks Papers* 58 (2004) 27-91; A. Bausi, ed., *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015, pp. 38-40; 116-131; 277-282; F. D'Aiuto, *Da alpha ad ayb. Per le origini greche dell'alfabeto armeno*, in *Travaux et Mémoires* 24/1 (2020) 39-96.

**CM003 – Ph. LUISIER: Paleografia e codicologia copta**

[*Contenuto*] La paleografia copta, come si sa, è ancora agli albori. Gli studi particolari sulla codicologia copta si moltiplicano, però manca una vera sintesi. Di conseguenza, il corso rimarrà essenzialmente pratico, concentrato sulla lettura di testi manoscritti scelti nei diversi dialetti sin dal IV secolo. In modo particolare sarà affrontata la questione della sopralinea e dello *djinkim*, nonché il problema della *scriptio continua* e della divisione delle parole nelle edizioni. Per le copie medievali dovrà essere contemplato l'influsso dell'arabo.

[*Scopo*] Il corso è riservato a studenti che hanno già una buona conoscenza del copto nei diversi dialetti, le lezioni saranno di tipo seminariale e si cercherà di affrontare insieme le diverse difficoltà presentate dai manoscritti copti.

*Bibliografia*: Gli articoli di P. Buzi, S. Emmel e H. Lundhaug in A. Bausi – *al.*, *Comparative Oriental Manuscript Studies*, Hamburg 2015.

**CM004 – R. ZARZECZNY: Paleografia e codicologia etiopica**

[*Contenuto*] In risposta alle esigenze individuali degli studenti si presentano gli strumenti di base per lo studio dei libri manoscritti e della letteratura etiopica, per l'edizione del testo e per la sua traduzione. Tali strumenti includono cataloghi, dizionari, grammatiche, enciclopedie, bibliografie, edizioni e banche dati. Verrà discussa la varietà dei modi di scrivere in ambiente etiopico e verranno trattate le diverse forme del libro manoscritto (codici e rotoli) e i metodi della loro produzione. Si presentano le più importanti collezioni di manoscritti in Etiopia ed Eritrea, nelle biblioteche mondiali e in quelle disponibili on-line. Infine, si affronteranno la storia degli studi orientali ed etiopici, nonché i progetti in corso per la conservazione e la digitalizzazione dei manoscritti.

[*Scopo*] Preparare lo studente a lavorare con i manoscritti etiopici e pubblicare i testi.

*Bibliografia*: Aa.Vv., *Encyclopaedia Aethiopica*; 5 voll., Wiesbaden 2003-2014, spec. *s.v.* "Manuscripts", vol. 3, pp. 738-744 e *s.v.* "Palaeography", vol. 4, pp. 101-104; S. Uhlig, *Introduction to Ethiopic Palaeography*, Stuttgart 1990; A. Bausi, "La catalogazione

come base della ricerca. Il caso dell'Etiopia", in B. Cenni, *et al*. (edd.), *Zenit e Nadir II. I manoscritti dell'area del Mediterraneo*, Montepulciano 2007, pp. 87-108; P. Marrassini, "Problems in Critical Edition and the State of Ethiopian Philology", *Journal of Ethiopian Studies* 42 (2009), 25-68; A. Bausi, "On editing and normalizing Ethiopic texts", in A. Bausi – E. Sokolinski (edd.), *150 Years after Dillmann's Lexicon: Perspectives and Challenges of Gəʿəz Studies*, Wiesbaden 2016, pp. 43-102; Aa.Vv., *Comparative Oriental Manuscript Studies: An Introduction*, Hamburg 2015: 46-49 (tradizione del libro manoscritto); 154-174 (codicologia); 287-291 (paleografia); 367-372 (critica testuale ed edizione del testo); 484-487 (catalogazione).

**CM005 – L. PIERALLI: Paleografia e codicologia greca**

[*Contenuto*] Saranno presentate le linee evolutive fondamentali della scrittura libraria greca dalle origini al secolo XVI e saranno fornite nozioni di cronologia bizantina e di codicologia dei manoscritti greci.

[*Scopo*] a) Gli studenti dovranno conoscere la storia della scrittura greca; b) acquisire abilità di lettura e di datazione delle principali scritture librarie e c) inizieranno a confrontarsi, in esercitazioni guidate dal docente presso una biblioteca storica romana, con le difficoltà poste dalla descrizione di manoscritti.

*Bibliografia*: P. Canart, *Dispense di Paleografia e Codicologia Greca*, (ad uso degli uditori) Città del Vaticano 1982; P. Canart, *Paleografia e Codicologia Greca, una rassegna bibliografica*, Città del Vaticano 1991; E. Follieri, *Codices Graeci Bibliothecae Vaticanae selecti*, Città del Vaticano 1969; P. Canart, S. Lucà, A. Jacob, L. Perria, *Facsimili di codici greci della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano 1998. Bibliografia su singoli argomenti sarà fornita dal docente durante le lezioni.

**CM006 – I. BORUSOVSKA: Paleografia e codicologia paleoslava**

[*Contenuto*] Origini della scrittura slava, correlazione dell'alfabeto cirillico con l'alfabeto glagolitico. Paleografia cirillica. Tipi di alfabeto cirillico, iniziali, ornamenti, vjaz', metodi di scrittura

segreti. Lettere ed elementi costitutivi, segni diacritici, punteggiatura, tecniche di scrittura abbreviata. Materiali e strumenti di scrittura. Caratteristiche della grafia. Esempi di scrittura in ordine cronologico. Canone paleoslavo.

[*Scopo*] Acquisizione di capacità di lettura e di comprensione dei manoscritti di vari periodi, tenendo conto dell'interesse degli studenti.

*Bibliografia*: H.G. Lunt, *Old Church Slavonic Grammar*. Seventh Revised Edition. Berlin-New York, 2001; R. Picchio, *Lo Slavo ecclesiastico*, in Id., *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-XVIII sec.*), Bari 1991, 103-143; M. Garzaniti, *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni*, Roma, 2019; E.F. Karskij, *Slavjanskaja kirillovskaja paleografija* [*Pred. V.I. Borkovskogo*], Mosca, 1979; L.P. Zhukovskaya, *Razvitije slavjano-russkoy paleografii (v dorevoluzionnoj Rossiji i v SSSR)*. Mosca, 2020; R.M. Cejtlin, R. Večerki i È. Blagovoj (cura di), *Staroslavjanskij slovar' (po rukopisjam X-XI vv.)*, Mosca, 1994.

**CM007 – E. VERGANI: Paleografia e codicologia siriaca**

[*Contenuto*] Il corso si propone, in base alle necessità degli studenti, di fornire una conoscenza di base della codicologia siriaca, discutendone metodologie e principi essenziali per la fruizione, lo studio, l'analisi, la descrizione e l'edizione dei manoscritti siriaci. Si esamineranno pertanto sia aspetti inerenti alla cultura materiale, sia altri funzionali all'attuale fruizione del manoscritto: produzione (materiali, strumenti, layout; tipologia di collezioni e raccolte di testi; datazioni, scribi e colofoni; illustrazioni e decorazioni) e paleografia (grafie siriache tradizionali, scritture miste); catalogazione (cataloghi a stampa, nuovi strumenti digitali) e criteri di edizione.

[*Scopo*] Acquisire competenze di analisi, catalogazione ed edizione dei manoscritti siriaci.

*Bibliografia*: A. Bausi et alii, *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015 (sezioni di «Syriac codicology»); W.H.P. Hatch, *An Album of Dated Syriac Manuscripts,* With a New Foreward by Lucas Van Rompay, reprint Piscataway 2002; S.P. Brock – L. Van Rompay, *Catalogue of the*

*Syriac Manuscripts and Fragments in the Library of Deir al-Surian, Wadi al-Natrun (Egypt)*, Leuven – Paris – Walpole, MA 2014 (Orientalia Lovaniensia Analecta 227).

**CM008 – R. EL GEMAYEL, Ž. PAŠA: Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani**

[*Contenuto*] Il grande fondo dei testi arabo-cristiani è ancora disperso nelle copie di diversi manoscritti riprodotti da vari copisti attraverso i secoli. Durante la copia dei testi accadeva che per diverse ragioni fossero aggiunte, omesse o cancellate parole, frasi o paragrafi. In caso di mancanza del testo originale dell'autore è necessario realizzare l'edizione critica del testo con l'apparato critico. L'edizione critica richiede che si riporti in modo rigorosamente fedele e corretto il testo dell'autore: è importante la scelta dei manoscritti e la fedeltà ad essi, l'atteggiamento del curatore nei confronti dei problemi linguistici del testo, l'apparato critico. Si deve inoltre rendere fedelmente il pensiero dell'autore e la struttura del testo: necessità di introdurre divisioni logiche, come già facevano gli autori arabo-cristiani, difficoltà di questa strutturazione logica, come evidenziare questa struttura logica.

[*Scopo*] Formare e preparare gli studenti al lavoro di edizione critica dei testi arabo-cristiani.

*Bibliografia*: S.K. Samir, "La tradition arabe chrétienne. Etat de la question, problèmes et besoins", in Id. (ed.), *Actes du premier congrès international d'ètudes arabes chrètiennes (Goslar, septembre 1980)*, OCA 218, pp. 21-120; G. Graf, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur*, Città del Vaticano 1944-1953; M.L. West, *Textual Criticism and Editorial Technique*, Stuttgart, 1973; M.D. Reeve, *Manuscripts and methods. Essays on editing and transmission*, Rome, 2011.



## CORSI DI LINGUE

**L001 - M. KELLI: Lingua araba I**

[Contenuto] 1) Il sistema alfabetico arabo: suoni, lettere, il modo di scrivere. 2) L'articolo determinativo. 3) Il nome: genere, numero,

determinazione e indeterminazione. 4) La struttura della proposizione, pronomi soggetto. 5) L'aggettivo, le categorie dell'aggettivo. 6) Il verbo, la specificità del verbo arabo, la coniugazione. 7) La declinazione del nome. 8) Il complemento di specificazione. 9) Il pronome personale. Il complemento oggetto. 10) I cinque nomi. 11) Il verbo essere. 12) Il plurale sano e il plurale fratto del sostantivo. 13) Il nome e l'aggettivo. 14) I numeri cardinali.

[*Scopo*] Fornire gli strumenti essenziali per leggere e comprendere testi semplici ponendo le basi per successivi approfondimenti in lingua araba.

*Bibliografia*: M.G. Dall'Arche, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I: Grammatica*, Milano 2002; A. Manca, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. Pirone, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. Tresso, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

**L023 - M. KELLI: Lingua araba II**

[*Contenuto*] 1) Frasi verbali e nominali. 2) Il pronome relativo. 3) Verbi di media debole o concavo. 4) Verbi di prima debole. 5) Verbi sordi. 6) Il modo indicativo. 7) Il comparativo. 8) Il modo congiuntivo. 9) Il modo condizionale. 10) L'imperativo. 11) Il participio dei verbi regolari. 12) *Kāna e le sue sorelle*. 13) *Inna e le sue sorelle*. 14) Il verbo passivo. 15) Verbi derivati.



[*Scopo*] Leggere, comprendere, analizzare un testo arabo, usare il dizionario e tradurre testi semplici classici del patrimonio arabo-cristiano.

*Bibliografia*: M.G. Dall'Arche, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I*: *Grammatica*, Milano 2002; D. Camboni - C. Ballin, *La strada alla lingua araba*, I anno, lettura, grammatica, Cairo 2003; A. Manca, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. Pirone, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. Tresso, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

**L026 - M. KELLI: Lingua araba III**

[*Contenuto*] I verbi passivi; i verbi derivati: seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava, nona e decima forma. La presenta-

zione delle regole si baserà sul dialogo, costruendo la regola logicamente secondo punti seriali e all'interno di testi di lettura selezionati dalla letteratura araba, racconti e alcune poesie.

[*Scopo*] Lo studente acquisterà piena competenza nella lettura e scrittura di testi in lingua araba e familiarità con tutte le regole necessarie per formare una frase araba completa e per costruire testi più ampi. Acquisterà familiarità con la cultura araba in modo tale che possa vivere in un paese arabo o studiare l'Islam. In breve, lo studente inizierà a usare il linguaggio come una realtà nella sua vita.

*Bibliografia*: M.G. Dall'Arche, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I*: *Grammatica*, Milano 2002; D. Camboni - C. Ballin, *La strada alla lingua araba*, I anno e II anno, lettura, grammatica, I e II parte Cairo 2003, 2005; A. Manca, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. Pirone, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. Tresso, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

**TL002 - M. BAIS: Lingua armena I**

[*Contenuto*] Dopo aver definito l'orizzonte geografico e culturale entro il quale si sviluppò la lingua armena antica, si passerà a illustrarne il sistema fonetico e la sua rappresentazione grafica. Una volta in grado di leggere in alfabeto armeno, lo Studente sarà introdotto gradualmente agli elementi fondamentali della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con i quali prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi tratti da autori antichi, graduati secondo la difficoltà.

[*Scopo*] Fornire allo Studente le conoscenze grammaticali e le nozioni culturali di base per leggere, tradurre e interpretare testi semplici collocandoli nel contesto storico di chi li ha prodotti.

*Bibliografia*: R.W. Thomson, *An introduction to Classical Armenian, Delmar NY* 1989; R. Schmitt, *Grammatik des Klassich-Armenischen, Innsbruck* 1981; D. Van Damme, *Altarmenische Kurzgrammatik*, Freiburg-Göttingen 2004; J.-F. R. Mondon, *Grabar. An Introduction to Classical Armenian*, München 2012; E. Ciakciak, *Dizionario armeno-italiano*, Venezia - San Lazzaro 1837.

**L003 - M. BAIS: Lingua armena II**

[*Contenuto*] Le nozioni di morfologia acquisite nel corso di Armeno I saranno approfondite attraverso l'analisi e la lettura di testi di media difficoltà. Saranno illustrati e approfonditi gli aspetti della grammatica non trattati nella prima annualità, come le forme irregolari del nome e del verbo e il sistema dei numerali. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi di specifici aspetti della sintassi e della formazione del lessico.

[*Scopo*] Consolidamento delle conoscenze linguistiche e introduzione alla lettura e all'interpretazione di testi di media difficoltà.

*Bibliografia*: H. Jensen, *Altarmenische Grammatik*, Heidelberg 1959; M. Minassian, *Grammaire descriptive de l'arménien classique*, Genève 1996; G. Aweti'ean - X. Siwrmēlean - M. Awgerean, *Nor baṙgirk' haykazean lezui*, 2 vol., Venezia 1836-37 (rist. Erevan 1979-81).

**L005 - Ph. LUISIER: Lingua copta I**

[*Contenuto*] Introduzione alla morfologia e alla sintassi del copto saidico, lingua veicolare dell'Alto-Egitto, sulla base del manuale di A. Shisha-Halevy. La lettura grammaticale di un brano dei Vangeli costituisce la seconda parte del corso.

[*Scopo*] Fornire le basi di un sistema linguistico complesso, quello dell'egiziano nella sua ultima fase.

*Bibliografia*: A. Shisha-Halevy, *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study*, Leuven 1988.



**L005 - Ph. LUISIER: Lingua copta II**

[*Contenuto*] Tenendo conto dell'interesse degli studenti, si leggeranno testi in saidico e in boairico, lingua veicolare del Basso-Egitto con caratteristiche morfologiche e sintattiche particolari, nonché in altri dialetti copti.

[*Scopo*] Approfondire e allargare le conoscenze acquisite durante il primo anno.

*Bibliografia*: W.C. Till, *Koptische Dialektgrammatik*, München 1961$^{2}$; A. Mallon, *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire*, Beyrouth 2001$^{5}$ ; A. Layton, *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Wiesbaden 2004$^{2}$.

**L006 - T. ABRAHA: Lingua etiopica I**

[*Contenuto*] 1. Introduzione alla storia della lingua *gə'əz*. 2. Parentela del *gə'əz* con altre lingue del Vicino Oriente Antico, specialmente con l'arabo, l'ebraico e il siriaco. 3. Approcci grammaticali della lingua *gə'əz*: dagli *säwasəw* alle grammatiche degli etiopisti occidentali. 4. L'alfabeto *gə'əz*: fonetica e accenti. 5. Le parti del discorso: il nome nei suoi vari aspetti e il sistema verbale. 6. Elementi basilari della sintassi *gə'əz*. 7. Esercitazioni pratiche a partire dal secondo semestre con alcuni brani semplici.

[*Scopo*] Introdurre alla lettura e alla comprensione di testi elementari.

*Bibliografia*: M. Chaîne, *Grammaire éthiopenne*, Beyrouth 1938; C. Conti Rossini, *Grammatica elementare della lingua etiopica*, Roma 1941; A. Dillmann, *Ethiopic Grammar*, London 1907.

**L007 - T. ABRAHA: Lingua etiopica II**

[*Contenuto*] Lettura e traduzione di passi scelti da opere di composizione locale e testi di traduzione dal greco e dall'arabo.

[*Scopo*] Ampliare la conoscenza di testi biblici (inclusi gli apocrifi), liturgici e apologetici riguardanti l'islam.

*Bibliografia*: Testi da analizzare forniti dal Docente.

**L008 - G. SHURGAIA: Lingua georgiana antica**

[*Contenuto*] Il corso verte sulla fonologia e la morfologia del georgiano antico. Nella parte morfologica saranno trattati i seguenti argomenti: 1) declinazione dei nomi e dei sintagmi; 2) formazione dei nomi; 3) morfologia dei verbi attivi e loro coniugazione nelle tre serie di tempi; 4) morfologia dei verbi passivi dinamici e loro coniugazione nella prima e nella seconda serie di tempi.

[*Scopo*] Fornire nozioni basilari di sintassi, lessicologia, fonologia e morfologia del georgiano antico.

*Bibliografia*: A. Schanidze, *Grammatik der altgeorgischen Sprache*, Tbilisi 1970-71; I. Imnašvili, *Kartuli enis ist'oriuli krest'omatia*, I-II, Tbilisi 1970-1971.

**P007 - E. SANZI: Lingua greca I**

[*Contenuto*] 1) Introduzione al greco: l'alfabeto, i principali se-

gni diacritici e la pronuncia. 2) Il caso e la concordanza: il sostantivo (I, II e III declinazione), l'aggettivo (I e II classe; comparativo e superlativo) e i principali (personali, deittici, relativi, interrogativi, indefiniti). 3) Le preposizioni e i principali complementi. 4) Il verbo greco: la coniugazione tematica (verbi in -ω) e la coniugazione atematica (verbi in -μι); il sistema del presente (attivo e medio-passivo; l'imperfetto). 5) La coordinazione e la subordinazione: cenni sulle proposizioni subordinate ricorrenti (infinitiva, finale, temporale, causale); l'uso del participio.

[*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà chiamato ad analizzare e tradurre brani semplici tratti dal Nuovo Testamento.

*Bibliografia*: F. Serafini, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. Corsani – C. Buzzetti (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).



**P013 - E. SANZI: Lingua greca II**

[*Contenuto*] 1) Riepilogo di quanto presentato nel primo semestre. 2) Le classi verbali. 3) Il valore aspettuale del verbo greco: il sistema del futuro (attivo, medio e passivo), il sistema dell'aoristo (attivo, medio e passivo) e il sistema del perfetto (attivo e medio-passivo; il piuccheperfetto). 3) La sintassi dei casi: l'uso del genitivo, del dativo e dell'accusativo. 4) La sintassi del verbo: l'uso dell'indicativo; l'uso dell'infinito e la proposizione infinitiva; l'uso del congiuntivo e la proposizione finale; la proposizione temporale, consecutiva e causale; le funzioni del participio e il genitivo assoluto; la proposizione interrogativa diretta e indiretta.

[*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà chiamato ad analizzare e tradurre brani tratti dal Nuovo Testamento e dall'Epistola a Diogneto.

*Bibliografia*: F. Serafini, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. Poggi – F. Serafini, *Esercizi per il cor-*

*so di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. Corsani – C. Buzzetti (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).

**L008 - E. SANZI: Lingua greca III**

[*Contenuto*] 1) Ripresa e approfondimento di quanto presentato nel corso di Lingua greca I e II, con particolare attenzione alla sintassi dei casi, alle proposizioni subordinate già presentate (infinitiva, finale, temporale, causale, consecutiva, interrogativa diretta e indiretta) e all'uso del participio (congiunto e genitivo assoluto). 2) La proposizione condizionale, concessiva, comparativa, modale. 3) Il periodo ipotetico.

[*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà chiamato ad analizzare e tradurre brani tratti dal Nuovo Testamento (I semestre) e dalla Didaché (II semestre).

*Bibliografia*: F. Poggi, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. Poggi, *Corso avanzato di greco neotestamentario*. *Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. Corsani – C. Buzzetti (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).

**L009 - R.L. MIOLA: Lingua greca IV: «greco patristico»**

[*Contenuto*] Applicare le conoscenze e le competenze sulla lingua greca, già acquisite nei corsi propedeutici, ai testi patristici. Si presenteranno degli esempi tratti da autori appartenenti a diversi generi letterari affrontando l'analisi critica dei testi, facendo particolare attenzione alle forme retoriche e ai contenuti teologici. Il corso si concentrerà su esercitazioni di lettura di autori greci, scelti fra teologi, esegeti e poeti, che comprenderanno, tra gli altri, Origene, Ireneo, Gregorio di Nissa, Crisostomo, Atanasio, Romano il Melode, Massimo il Confessore.

[*Scopo*] Acquisire la capacità di comprendere il linguaggio e la forma dei testi patristici, tramite la lettura accurata e analitica di una serie di testi da preparare individualmente per poi essere letti, tradotti e commentati insieme.

*Bibliografia*: *Il Cristo: testi teologici e spirituali. I: Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo*; II: *Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, a cura di A. Orbe e M. Simonetti, Milano 2009; H. Lausberg, *Elementi di retorica*, Bologna 1969; D. Wallace, *A Reader's Lexicon of the Apostolic Fathers*, Grand Rapids, MI 2013.

**L018 - C. PALASKONIS: Lingua greca moderna A**

[*Contenuto*] 1) Le strutture fondamentali della grammatica (sostantivi, aggettivi, pronomi e verbi) e la funzione della sintassi. 2) Il vocabolario basilare, che consente allo Studente una sufficiente comunicazione in greco moderno.

[*Scopo*] Mettere lo Studente in grado di poter scrivere, leggere e comprendere testi semplici e fare discorsi a livello elementare.

*Bibliografia*: Μ. Καρακυργιου – Β. Παναγιωτιδου, *Κλικ στα Ελληνικά*, *Επίπεδο Α1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013.

**L019 - C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B1**

[*Contenuto*] 1) Le forme più complesse della lingua (declinabili e indeclinabili). 2) L'insegnamento dei restanti tempi del modo indicativo nella forma attiva (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro composto). 3) Vocabolario più specifico con elementi della cultura greca odierna.

[*Scopo*] Lo Studente di livello B1 deve acquisire la capacità dell'uso della lingua greca in modo da analizzare un testo orale o scritto.

*Bibliografia*: Μ. Καρακυργιου – Β. Παναγιωτιδου, *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Α2*, *Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013; Μ. Καρακυργιου – Β. Παναγιωτιδου, *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Β1*, *Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014; Μ. Αντωνιου – Β. Αστάρα – Ζ. Δετσουδη, *Ταλέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015.

**L020 - C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B2**

[*Contenuto*] Le forme più approfondite del sistema sostantivale e verbale. 2) Costruzione sintattica: struttura dei periodi e proposizioni subordinate. 3) Idiomi e locuzioni quotidiane della lingua parlata.

[*Scopo*] Attraverso testi scritti, esercizi pratici e CD, lo Studente

di livello B2 deve poter comunicare senza difficoltà con persone di madrelingua greca.

*Bibliografia*: M. Αντωνιου – B. Ασταρα – Z. Δετσουδη, *Τα λέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015; M. Καρακυργιου – B. Παναγιωτιδου, *Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο B2*, *Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014.

**L022 - C. PALASKONIS: Lingua greca moderna C**

[*Contenuto*] Fenomeni e particolarità della grammatica e della sintassi del greco moderno.

[*Scopo*] Rendere lo Studente in grado di produrre in maniera fluente e usare con esattezza gli elementi più complessi.

*Bibliografia*: Testi e articoli di giornali e libri, materiale di pubblicità, lettere, materiale informatico.

**P004 - F. FERRARI: Lingua italiana I**

[*Contenuto*] 1) Numeri cardinali e ordinali. 2) Alfabeto (grafia e fonetica). 3) Articoli determinativi e indeterminativi. 4) Genere e numero di sostantivi e aggettivi regolari e irregolari, con relativo accordo. 5) Pronomi personali e particelle pronominali. 6) Forma e uso delle preposizioni. 7) Avverbi e congiunzioni. 8) Forme verbali dei modi finiti e indefiniti. 9) Lessico ad alta frequenza d'uso. 10) Paratassi e ipotassi.

[*Scopo*] Favorire un apprendimento attivo e consapevole delle strutture linguistiche e lo sviluppo delle abilità comunicative.

*Bibliografia*: P.E. Balboni & P. Torresan, *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; S. Nocchi, *Grammatica Pratica della Lingua Italiana*, Firenze 2006; T. Trifone & A. Filippone & A. Sgaglione, *Affresco Italiano A2*, Milano 2008.

**P005 - F. FERRARI: Lingua italiana II**

[*Contenuto*] Saranno affrontate le forme più complesse del linguaggio quali: le forme irregolari di sostantivi, aggettivi e verbi; i pronomi relativi; i connettivi; la forma passiva dei verbi; il "si" spersonalizzante; i verbi pronominali; i diversi usi del modo congiuntivo; la concordanza dei tempi; il periodo ipotetico; il discorso diretto e indiretto.

[*Scopo*] Grazie all'introduzione di strutture di livello avanzato, il corso si propone di rinforzare le abilità linguistiche fondamentali dei discenti affinché possano sviluppare la capacità di produrre testi orali e scritti coerenti e coesi di genere narrativo, descrittivo, argomentativo.

*Bibliografia*: S. Bailini & S. Consonno, *I verbi italiani*, Firenze 2004; S. Nocchi & R. Tartaglione, *Grammatica Avanzata della Lingua Italiana*, Firenze 2006; R. Tartaglione & A. Benincasa, *Grammatica della lingua italiana per stranieri 2*, Firenze 2015.

**P006 - F. FERRARI: Lingua italiana pratica**

[*Contenuto*] Il corso propone l'esposizione a varie tipologie testuali al fine di stimolare la produzione orale dei discenti attraverso momenti di analisi, riflessione e confronto. Si favorisce il reimpiego di strutture linguistiche affrontate nei corsi di Lingua Italiana I e II e l'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, grazie ad attività condotte in coppia, in gruppo o in plenaria.

[*Scopo*] Il corso accompagna lo studente in un processo graduale di assimilazione delle forme della lingua italiana nelle sue differenti accezioni. Particolare attenzione è riservata ai seguenti domini: personale, educativo, pubblico e religioso.

*Bibliografia*: S. Bailini & S. Consonno, *Ricette per parlare*, Firenze 2002; S. Bertoni & S. Nocchi, *Le parole Italiane*, Firenze 2005; C. Guastalla & C.M. Naddeo, *Domani 2*, Firenze 2011.



**J005 - M.C. RIZZO: Lingua latina I**

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex.

[*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

*Bibliografia*: G.B. Conte – F. Ferri, *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014.

**TJ016 - M.C. RIZZO: Lingua latina II**

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti della sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex.

[*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

*Bibliografia*: G.B. Conte – F. Ferri, *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014.

**JA001 - G. RIGOTTI: Lingua latina III**

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e *consecutio temporum*); b) analisi, comprensione, traduzione e commento di canoni del CCEO e di altri testi adeguatamente selezionati e di media difficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati.

[*Scopo*] Acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

*Bibliografia*: M. Agosto, *Latino per il diritto canonico*, Lugano 2011; F. Pirrone, *Il latino per le università pontificie*, Roma 2022; Pont. Consilium de legum textibus interpretandis, *CCEO*, Vaticano 1995; I. Žužek (ed.), *Index analyticus CCEO*, Roma 1992; L. Castiglioni & S. Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*, Torino 2012; C. Egger & Al., *Lexicon recentis latinitatis*, I-II, Vaticano 1992-1997.

**JA002 - G. RIGOTTI: Lingua latina IV**

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero pontificio: CCEO, documenti pontifici, atti conciliari e sinodali, costituzioni di istituti religiosi.

[*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli studenti che dovranno leggere le fonti del diritto canonico in lingua latina per l'elaborazione della tesi dottorale.

*Bibliografia*: come JA001.

**L010 - I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava I**

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua paleoslava. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali, verbo e forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizioni principali.

[*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura dei testi, traduzione di testi semplici.

*Bibliografia*: L. SKOMOROKHOVA VENTURINI, *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa 2005; *Грамматика церковно славянского языка. Конспект, упражнения, словарь*, СПБ 2007.



**L011 - I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava II**

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua paleoslava, corso avanzato. 2) Sintassi del periodo, proposizioni subordinate e secondarie, principali. 3) Codici del corpus paleoslavo.

[*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali complesse, lettura dei testi, traduzione dei testi antichi.

*Bibliografia*: come L010.

**L012 - M.C. NIȚU: Lingua romena I**

[*Contenuto*] La lingua romena fra le lingue romanze. La latinità e l'influsso slavo. L'alfabeto, la pronuncia, le alternanze fonetiche, gli elementi della morfologia (articolo, sostantivo, verbo: modo infinito, indicativo, congiuntivo, condizionale, pronome personale, dimostrativo, interrogativo), gli avverbi semplici.

[*Scopo*] Fornire gli strumenti principali per poter leggere, tra-

durre e comprendere testi semplici. Raggiungere il livello A2 di competenza linguistica.

*Bibliografia*: C.V. Dafinoiu – L.E. Pascale, *Manual pentru studentii straini din anul pregatitor*, Nivel A1-A2; E. Platon – I. Sonea – D. Vilcu, *Manual de limba romana ca limba straina (RLS). A1-A2*, Cluj, 2019; E. Platon (coord.), *Romana ca limba straina. Caiete didactice. A1+*, Cluj, 2012; A. Tarantino – L. Jinca, *La lingua rumena. Morfologia ed esercizi*, Bucuresti 1996; V. Negritescu – N. Nesu, *Grammatica d'uso della lingua romena, Teoria ed esercizi – livelli A1-B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, Milano, 2014; V. Negritescu – D. Arigoni, *Grammatica romena. Morfologia, sintassi ed esercizi*, Milano, 2019; V. Negritescu – D. Arigoni, *Grammatica pratica della lingua romena*, Caraba, 2005; V. Negritescu – D. Arigoni, *Dizionario romeno-italiano/italiano-romeno*, Milano, 2007.

**L024 – M.C. NIȚU: Lingua romena II**

[*Contenuto*] L'ascolto, la lettura, la conversazione e la produzione del messaggio scritto. Livello B1.

[*Scopo*] Comprendere e produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al secondo livello, relativamente ad argomenti di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

*Bibliografia*: come L012. M.M. Rusu – D. Dumitrescu, *Limba Română (ghid)*, București 2014; O. Donovetsky, *Gramatica Limbii Române ca o poveste*, București 2013; M. Țicleanu – D. Țicleanu, *Gramatica Limbii Române în scheme*, 2 voll., Caracal 2017; M.M. Rusu – D. Dumitrescu, *Limbă, cultură și civilizație românească – suport de curs*, București 2014; M.M. Rusu – G. Cotoi – C.I. Hăilă – M. Timingeru, Exerciții practice de liba română – Competență și performanță în comunicare, București 2019.

**L025 – M.C. NIȚU: Lingua romena III**

[*Contenuto*] Ascolto, lettura, conversazione e produzione del messaggio scritto. Livello B2.

[*Scopo*] Comprendere e produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al terzo livello, relativamente ad argomenti

di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

*Bibliografia*: come L024. S.D. CRISTEA, *Funcţia simbolic mitică în textul religios*, Editura Gedo, 2021.

**L013 - R. CARUSO: Lingua russa I**

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua russa. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali con particolare riguardo alla declinazione, verbo, forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, uso delle principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizione.

[*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione di testi semplici, conversazione. Livelli A1-A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

*Bibliografia*: C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI, *Grammatica Russa. Manuale di Teoria*, Milano 2023; C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI – S. NISTRATOVA, *Grammatica Russa. Esercizi 1*, Milano 2023.

**L014 - R. CARUSO: Lingua russa II**

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua russa. 2) Eccezioni grammaticali, forme nominali del verbo, incremento del lessico. 3) Sintassi dei casi, uso delle preposizioni complesse. 4) Proposizione subordinata e secondaria.

[*Scopo*] Approfondimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione dei testi, conversazione. Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

*Bibliografia*: C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI, *Grammatica Russa. Manuale di Teoria*, Milano 2023; C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI – S. NISTRATOVA, *Grammatica Russa. Esercizi 2*, Milano 2023.

**L021 - R. CARUSO: Lingua russa III**

[*Contenuto*] Riconoscimento della struttura morfo-sintattica del testo attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi propri dei diversi linguaggi settoriali. Comprensione e analisi di film, notiziari, documentari tramite l'interazione tra discenti nelle varie attività didattiche di ricezione e produzione.

[*Scopo*] Il discente verrà aiutato (a) a comprendere un'ampia gamma di testi complessi, (b) a migliorare la capacità di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, (c) a utilizzare la lingua russa in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Livelli B1+ - B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

*Bibliografia*: N. Nikitina, *Corso di Russo. Livello B1+*, Milano 2019; N. Nikitina, *Eserciziario di Russo. Livello B1+*, Milano 2020; O. Bejaenari – P. Cotta Ramusino – M. Halavanova – F. Legittimo – D. Magnati, *Comunicare in Russo 4*, Milano 2022.

**L015 - E. VERGANI: Lingua siriaca I**

[*Contenuto*] Il corso offre una descrizione dei fondamentali aspetti di ortografia, fonologia, morfologia e sintassi della lingua siriaca classica: sistema pronominale, stati del nome e relazione genitivale, sistema verbale (tempi-modo, coniugazioni e classi); elementi essenziali di sintassi del periodo. In un secondo momento si proporrà l'esame di uno o più brani vocalizzati della *Peshitta* del Nuovo Testamento.

[*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi siriaci specie del NT.

*Bibliografia*: J.F. Healey, *First Studies in Syriac*, Birmingham 1980; G.A. Kiraz, *The New Syriac Primer*, Piscataway 2013. Dizionario consigliato: S.P. Brock, *Syriac-English English-Syriac Dictionary*, Piscataway 2015. Per altri strumenti di lavoro, si veda l'orientamento bibliografico di S.P. Brock, *Select bibliography*, in T. Muraoka, *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997, 124-147.

**L016 - E. VERGANI: Lingua siriaca II**

[*Contenuto*] Testi siriaci scelti da autori del periodo classico, nelle varie grafie siriache.

[*Scopo*] Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi (sul piano morfologico e sintattico) di testi siriaci gradualmente più complessi, anche non vocalizzati.

*Bibliografia*: TH. Nöldeke, *Compendious Syriac Grammar,*

*rist.* Winona Lake 2001; L. Costaz*, Grammaire syriaque*, Beyrouth 1964; T. Muraoka, *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997; L. Al-Shabani, *Grammatica della lingua siriaca secondo le tradizioni siro orientali e occidentali*, Roma 2023. Dizionari: L. Costaz*, Dictionnaire Syriaque-Français. Syriac-English Dictionary*, Beyrouth 1963; J. Payne Smith, *A Compendious Syriac Dictionary*, Oxford 1988; M. Pazzini, *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriaco*, Jerusalem 2004; M. Sokoloff, *A Syriac Lexicon. A Translation from the Latin, Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum*, Winona Lake - Piscataway 2009.

**L028 - C. BARBATI: Lingua sogdiana**

[*Contenuto*] 1. Il sogdiano: lingua e contesto storico. 2. I sistemi di scrittura 3. Nozioni basilari di fonetica e fonologia. 4. Elementi essenziali di morfologia e sintassi.

[*Scopo*] Lettura, traduzione e comprensione di testi cristiani in lingua sogdiana.

*Bibliografia*: C. Barbati, "Sugli approcci di ricerca e di didattica alla lingua sogdiana" in Nahid Norozi - Paolo Ognibene (ed.), *Scienze, Filosofia e letteratura nel mondo iranico. Da Gundishapur ai nostri giorni*, Milano, 2024, pp. 37-46..



**L030 - C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca I**

[*Contenuto*] 1) L'alfabeto: i suoni e le lettere. 2) I sostantivi. 3) I numeri cardinali e ordinali. 4) Gli aggettivi. 5) I verbi e le coniugazioni. 6) Il verbo essere. 7) Le declinazioni del sostantivo. 8) La struttura della proposizione. 9) I tempi del modo indicativo. 10) Il lessico.

[*Scopo*] Favorire l'apprendimento della struttura linguistica e lo sviluppo delle abilità comunicative.

*Bibliografia*: R. D'Amora, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

**L031 - C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca II**

[*Contenuto*] 1) I tempi del modo indicativo. 2) I pronomi. 3) Gli avverbi. 4) Le congiunzioni. 5) Il modo congiuntivo. 6) Il modo

condizionale. 7) Il modo imperativo. 8) Il passivo. 9) Il lessico ad alta frequenza d'uso.

[*Scopo*] Rinfrorzare le abilità linguistiche fondamentali, l'apprendimento delle nozioni necessarie per la lettura e la traduzione dei testi e lo sviluppo delle abilità comunicative.

*Bibliografia*: R. D'Amora, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

## CORSI DI MUSICA

### LM001 – G. KAMARGIARIS: Musica Bizantina I

[*Contenuto*] (1) Introduzione all'origine e alla teoria della musica bizantina; (2) Studio dei segni musicali, della loro qualità e quantità, sia nella "paralagi" che nel "melos", con particolare attenzione all'interpretazione della melodia; (3) Analisi del ritmo musicale dal 1814 fino ai giorni nostri.

[*Scopo*] Si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita della filosofia della musica bizantina, mettendoli in grado di leggere e cantare la melodia secondo la notazione tradizionale.

*Bibliografia*: Γεωργιος Ραιδεστινος, *Ἅγιον καὶ Μέγα Ἑβδομαδάριον*, ἐκδ. Σ. Ἰ. Βουτίρας, Κωνσταντινούπολις 1884; Γρηγοριος Πρωτοψάλτης, *Ἀνθολογία*, τ. Α, Β, ἐκδ. Τυπογραφεῖον Κάστρου, Κωνσταντινούπολις 1834; Στεφανος Λαμπαδάριος, *Πανδέκτης τοῦ Ἱεροῦ Ἐκκλησιαστικοῦ Μέλους*, τ. Α, Β, Δ, ἐκδ. Τυπογραφεῖον Πατριαρχικόν, Κωνσταντινούπολις 1850-1851; Ἰωάννης Πρωτοψάλτης, *Ἀναστασιματάριον νέον, μακρὸν καὶ σύντομον*, ἐκδ. Τυπογραφεῖον Πατριαρχικόν, Κωνσταντινούπολις 1905.

### LM002 - G. KAMARGIARIS: Musica Bizantina II

[*Contenuto*] (1) Approfondimento della teoria della musica bizantina; (2) Studio basato su testi tradizionali riconosciuti dal Patriarcato, con particolare attenzione al Vespro, al Mattutino e alla Divina Liturgia; (3) Formazione corale e pratica del canto d'insieme.

[*Scopo*] Il corso mira a preparare gli studenti a cantare secondo la tradizione musicale bizantina e a partecipare attivamente a un coro liturgico.

*Bibliografia*: Πετρος Λαμπαδαριος, Ἀναστασιματάριον, 1890; Κωνσταντινος Πρωτοψαλτης, Μουσικὴ Κυψέλη, 1857; Γεωργιος Προγακης, Μουσικὴ Συλλογή (Γ' τόμοι), 1910; *Πέτρος Πελοποννήσιος*, Δοξαστάριον, Βουκουρέστι 1820; Γεωργιος Προγακης, Μουσικὴ Συλλογή, τ. Α, Β, Γ, ἐκδ. Τυπογραφεῖον Πατριαρχικόν, Κωνσταντινούπολις 1909.

# ORARIO DELLE LEZIONI

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O.

## ANNO PROPEDEUTICO – 1° SEMESTRE

### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| V-VI | Sanzi | Lingua greca I |
| VII-VIII | Kas Hanna | Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana pratica |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana I |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana II |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| V-VI | Sanzi | Lingua greca I |
| VII-VIII | Den Biesen | Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico |



### GIOVEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Hren | Introduzione al diritto canonico orientale |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana II |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana I |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana I |
| V-VI | Sanzi | Lingua greca I |
| VII-VIII | Kas Hanna | Roma cristiana |

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O.

## ANNO PROPEDEUTICO – 2° SEMESTRE

### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| V-VI | Sanzi | Lingua greca II |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana II |
| III-IV | Luisier | Metodologia |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana I |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana I |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Mecherry | Introduzione alla storia delle Chiese orientali |
| III-IV | Iacopino | Introduzione allo studio delle liturgie orientali |
| V-VI | Sanzi | Lingua greca II |
| VII-VIII | Den Biesen | Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica |

### GIOVEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana pratica |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana I |
| V-VI | Sanzi | Lingua greca II |
| VII-VIII | Rigotti | Archivistica ecclesiastica |

### ORARIO DELLE LEZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| I ora | 8,30 – 9,20 | V ora | 14,00 – 14,50 |
| II ora | 9,30 – 10,15 | VI ora | 15,00 – 15,50 |
| III ora | 10,30 – 11,20 | VII ora | 16,00 – 16,50 |
| IV ora | 11,30 – 12,15 | VIII ora | 17,00 – 17,50 |
| | | IX ora | 18,00 – 18,50 |

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O.

## CICLO DI LICENZA E CURSUS AD DOCTORATUM
## 1° SEMESTRE



### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ebeid | Controversie cristologiche in lingua siriaca (V-VII sec.) |
| | Kivelev | La missione della Chiesa ortodossa russa durante l'epoca sinodale (1700-1917): una chiave di comprensione per la storia dell'evangelizzazione ortodossa |
| III-IV | *Roux* | Controversie cristologiche fra Efeso I (431) e Efeso II (449) [Dal 06/X-14/XI/2025] |
| | Galadza | Introduzione alle metodologie dello studio della liturgia |
| | *Caruso* | Geopolitica e Religione: L'Europa Centro-Orientale tra XV e XVIII secolo [Dal 06/X-14/XI/2025] |
| | *Caruso* | Religione, Resistenza e Sopravvivenza: Ucraina tra Russia e Austro-Ungheria (sec. XVIII-XX) [Dal 17/XI - 19/XII/2025; 08/I-16/I/2026] |
| V-VI | Caruso | Lingua russa II |
| | Barbati | Lingua sogdiana |
| VI-VII | Palaskonis | Greco B1 |
| | Kamargiaris | Musica bizantina I |
| VII-VIII | Luisier | Lingua copta I [comune con PIB in sede PIB] |
| | Caruso | Lingua russa I |
| VIII-IX | Palaskonis | Greco C |
| | Kamargiaris | Musica bizantina II |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Caprio | Storia del pensiero filosofico russo |
| | Lechintan | Melismos: la Liturgia dei Padri in iconografia |
| III-IV | Righi | La teologia trinitaria nei testi della letteratura araba cristiana (sec. IX-XIV) |
| | Abraha | La liturgia etiopica |
| | Luisier | Storia del Patriarcato di Alessandria: dagli inizi al dominio ottomano |
| V-VI | Kelli | Lingua araba I |

| | | |
|---|---|---|
| | Borusovska | Lingua paleoslava II |
| | Parmaksizoğlu | Lingua turca I |
| | Aksoy | |
| VI-VII | Palaskonis | Greco A |
| VII-VIII | Kelli | Lingua araba II |
| | Borusovska | Lingua paleoslava I |
| | Parmaksizoğlu | Lingua turca II |
| | Aksoy | |
| VIII-IX | Palaskonis | Greco B2 |

**MERCOLEDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Zarzeczny | Introduzione all'esegesi patristica |
| III-IV | Pietras | I sette concili: sviluppo del dogma |
| V-VI | Kelli | Lingua araba III |
| | Caruso | Lingua russa III |
| VI-VII | Grasso | Le crociate viste dagli arabi e dagli ebrei nel Medioevo [comune con CM in sede PUG] |
| VII-VIII | Bressane | La teologia relazionale di Christos Yannaras: tra persona, comunità e libertà (*Seminario Sezione Teologico-Patristica*) |
| | Galadza | La Settimana Santa nell'Oriente Cristiano (*Seminario Sezione Liturgica*) |
| | Mecherry | Approcci metodologici alla ricerca scientifica (*riservato ai dottorandi*) [Cursus ad Doctoratum] |

**GIOVEDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Den Biesen | Antropologia siriaca: simbolo, sacramento, santità |
| | *Groen* | Matrimonio e monachesimo nella tradizione bizantina: riti, teologia e prassi [Dal 06/X-14/XI/2025] |
| | *Pott* | I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia [Dal 17/XI-19/XII/2025; 08/I-16/I/2026] |
| III-IV | Roux | Controversie cristologiche fra Efeso I (431) e Efeso II (449) [Dal 06/10-14/11/2025] |
| | Bais | La liturgia armena. Temi speciali: i sacramenti |
| | *Caruso* | Geopolitica e Religione: L'Europa Centro-Orientale tra XV e XVIII secolo [Dal 06/X-14/XI/2025] |
| | *Caruso* | Religione, Resistenza e Sopravvivenza: Ucraina tra Russia e Austro-Ungheria (sec. XVIII-XX) [Dal 17/XI - 19/XII/2025; 08/01-16/01/2026] |

| | | |
|---|---|---|
| V-VI | Kelli | Lingua araba I |
| | Bais | Lingua armena II |
| | Sanzi | Lingua greca III |
| | Caruso | Lingua russa II |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca I |
| VI-VII | Miola | Lingua greca IV: «greco patristico» |
| VII-VIII | Kelli | Lingua araba II |
| | Bais | Lingua armena I |
| | Caruso | Lingua russa I |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca II |
| VIII-IX | Pieralli | L'impero bizantino tra crisi e declino: dalla Quarta Crociata alla rifondazione e alla caduta di Costantinopoli (1453) |

**VENERDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Skeb | Teologia alessandrina in epoca patristica [comune con CM in sede in sede PUG] |
| | *Groen* | Matrimonio e monachesimo nella tradizione bizantina: riti, teologia e prassi [Dal 06/X-14/XI/2025] |
| | *Pott* | I sacramenti nella Chiesa: teologia, ecclesiologia, antropologia [Dal 17/11-19/12/2025; 08/01-6/01/2026] |
| | Vetochnikov | Chiesa bizantina: struttura e funzionamento (sec. VIII-XV) |
| III-IV | Vergani | Patrologia siriaca I (sec. I-V): Origini, autori e generi letterari [comune con CM in sede in sede PUG] |
| | Kalkandjieva | Ecclesiastical Transformations: The Orthodox Churches in Balkans from the Advent of Nationalism to the End of the Cold War (19th-20th Centuries) |
| V-VI | Abraha | Lingua etiopica I |
| | Vergani | Lingua siriaca II |
| VII-VIII | Abraha | Lingua etiopica II |
| | Vergani | Lingua siriaca I |



Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

CICLO DI LICENZA E CURSUS AD DOCTORATUM
2° SEMESTRE

**LUNEDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Paša | Patrologia siriaca II (sec.VI-XIV): Tra la Scuola di Nisibi, l'arrivo degli arabi e il Rinascimento Siriaco |
| | *Dufka* | L'arte del silenzio e della preghiera: la via spirituale d'Oriente [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Groen* | Penitenza, unzione e benedizione: il cammino della guarigione nella tradizione bizantina [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| | *Molnar* | Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII) [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Mecherry* | Storia delle Chiese siriache in India II: approccio interdisciplinare [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| III-IV | Zarzeczny | Patrologia etiopica - tradizione, letteratura e vita monastica |
| | Lechintan | Gerusalemme – Costantinopoli – Roma: icone e reliquie |
| | *Cubbe* | I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XI-XIII) [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Cubbe* | I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIII-XVI) [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| V-VI | Barbati | Lingua sogdiana |
| | Caruso | Lingua russa II |
| VI-VII | Palaskonis | Greco B1 |
| | Kamargiaris | Musica bizantina I |
| VII-VIII | Luisier | Lingua copta I |
| | Caruso | Lingua russa I |
| VIII-IX | Palaskonis | Greco C |
| | Kamargiaris | Musica bizantina II |

**MARTEDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Bressane | Il mistero del Cristo nell'Ortodossia contemporanea |
| | Kivelev | Divina Liturgia nel rito bizantino: Liturgia eucaristica |
| | Caprio | Storia della Moscovia (sec. XV-XVII) |

| | | |
|---|---|---|
| III-IV | *Roux* | Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482) [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Conticello* | Teologia bizantina I (sec. IX-XII): Dogma, icone e controversie tra Roma e Costantinopoli [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| | Alencherry | Gli ordini sacri nell'Oriente cristiano |
| V-VI | Kelli | Lingua araba I |
| | Borusovska | Lingua paleoslava II |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca I |
| VI-VII | Palaskonis | Greco A |
| VII-VIII | Kelli | Lingua araba II |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca II |
| VIII-IX | Mikhail | The Liturgies of Egypt: A Historical Regional Survey |
| | Palaskonis | Greco B |

**Mercoledì**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Den Biesen | La spiritualità dell'Oriente cristiano |
| III-IV | Galadza | Teologia liturgica |
| V-VI | Kelli | Lingua araba IIII |
| | Caruso | Lingua russa III |
| VII-VIII | Pileri Bruno | La mistica della luce increata in Palamas |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | L'Europa e l'Impero Ottomano: conflitti, diplomazia e propaganda (sec. XV-XVII) |

**Giovedì**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Den Biesen | La teologia liturgica siriaca |
| | *Molnar* | Venezia, gli Asburgo e i cristiani orientali (sec. XVI-XVIII) [Dal 16/II-7/III/2026] |
| | *Mecherry* | Storia delle Chiese siriache in India II: approccio interdisciplinare [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| III-IV | *Roux* | Controversie cristologiche da Calcedonia (451) all'Enoticon (482) [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Conticello* | Teologia bizantina I (sec. IX-XII): Dogma, icone e controversie tra Roma e Costantinopoli [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| V-VI | Kelli | Lingua araba I |
| | Bais | Lingua armena II |
| | Sanzi | Lingua greca III |

| | | |
|---|---|---|
| | Caruso | Lingua russa II |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca I |
| VI-VII | Miola | Lingua greca IV: «greco patristico» |
| VII-VIII | Kelli | Lingua araba II |
| | Bais | Lingua armena I |
| | Caruso | Lingua russa I |
| | Parmaksizoğlu Aksoy | Lingua turca II |
| VIII-IX | Pieralli | Il trono della Grande Chiesa: il Patriarcato di Costantinopoli tra dominio latino e rifondazione bizantina (1204-1453) |

**VENERDÌ**

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Bais | Pensiero teologico dei Padri della Chiesa Armena (sec. V-XII) [comune con CM in sede PIO] |
| | *Dufka* | L'arte del silenzio e della preghiera: la via spirituale d'Oriente [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Groen* | Penitenza, unzione e benedizione: il cammino della guarigione nella tradizione bizantina [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| | Vetochnikov | Rapporti della metropolia di Kiev con il Patriarcato di Costantinopoli e il potere civile (sec. XII-XIV) (online/presenza) |
| III-IV | Renczes | "Sintesi come forma interiore": la teologia di S. Massimo il Confessore [comune con CM in sede PIO] |
| | *Cubbe* | I cristiani del Medio Oriente II: l'epoca delle crociate (sec. XI-XIII) [Dal 16/II-27/III/2026] |
| | *Cubbe* | I cristiani del Medio Oriente III: dalla fine del regno crociato alla conquista ottomana (sec. XIII-XVI) [Dal 13/IV-29/V/2026] |
| V-VI | Abraha | Lingua etiopica I |
| | Vergani | Lingua siriaca II |
| VII-VIII | Abraha | Lingua etiopica II |
| | Vergani | Lingua siriaca I |

**ORARIO DELLE LEZIONI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| I ora | 8,30 – 9,20 | V ora | 14,00 – 14,50 |
| II ora | 9,30 – 10,15 | VI ora | 15,00 – 15,50 |
| III ora | 10,30 – 11,20 | VII ora | 16,00 – 16,50 |
| IV ora | 11,30 – 12,15 | VIII ora | 17,00 – 17,50 |
| | | IX ora | 18,00 – 18,50 |

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

## PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

J009 – Kuchera M.J.: *Norme generali II Titoli XIX, XX e XXI* (Lun. I-II, 3 ECTS)

J004 – Ceccarelli Morolli D.: *Istituzioni di Diritto romano* (Mer. V-VI, 1,5 ECTS) [6/X-10/XI)]

J005 – Rizzo M.C.: *Lingua latina I* (Lun.VI-VII Gruppo A), Lun. (VIII-IX Gruppo B), Mer. VII-VIII Gruppi A-B, 5 ECTS)

J007 – Cristescu M.I.: *Studio sui Sacri Canoni del I millennio* (Lun. III-IV, Mar. III-IV, 3 ECTS) [13/X-19/XI]

J020 – Ceccarelli Morolli D.: *Diritto bizantino* (Mer. V-VI, 1,5 ECTS) [24/XI-12/I]

P004 – Ferrari F.: *Lingua italiana I* (Mar. V-VI, Mer. III-IV, Gio. VII-VIII, Ven. I-IV,) [riservato ordinari PIO]

P005 – Ferrari F.: *Lingua italiana II* (Mar. VII-VIII, Mer. III-IV, Gio. V-VI, [riservato ordinari PIO]

P006 – Ferrari F.: *Lingua italiana pratica* (Gio. I-II,) [riservato ordinari PIO]

J012 – Modric A.: *Regole Redazionali* (Mar. I-II, 3 ECTS) [presso Collegium Maximum]

2° SEMESTRE

J008 – Cristescu M.I.: *Norme generali I Titoli XXIX - XXX* (Mar. III-IV, Mer. III-IV, 3 ECTS) [17/II-25/III]

J029 – Ceccarelli Morolli D.: *Geopolitica* (Gio. V-VI, 3 ECTS)

J014 – Rhode U. - Modric A.- Kowal J.: *Introduzione al CIC* (Mer. I-II, 3 ECTS)

J015 – Coco G.: *Codificazione canonica orientale* (Mer. V-VI, 3 ECTS)

J016 – Rizzo M.C.: *Lingua latina II* (Lun.VI-VII Gruppo A), Lun. (VIII-IX Gruppo B), Mer. VII-VIII Gruppi A-B, 5 ECTS)

P004 – Ferrari F.: *Lingua italiana I* (Lun. I-II, Mar. V-VIII, Ven. I-IV) [riservato ordinari PIO]

P005 – Ferrari F.: *Lingua italiana II* (Lun. III-IV, Mar. I-II, Gio. III-IV) [riservato ordinari PIO]

P006 – Ferrari F.: *Lingua italiana pratica* (Gio. VII-VIII)

## SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

### Corsi Principali

JP003 – Sabbarese L.: *Chierici, laici e associazioni* (Ven. I-II, 3 ECTS)

JP004 – Thekkath P.R.: *Processi I* (Lun. III-IV, 3 ECTS)

JP001 – Lorusso L.: *Le Chiese "sui iuris" e i riti* (Lun. V-VI, 3 ECTS)

JP002 – Lorusso L.: *Fedeli cristiani, loro diritti e doveri* (Mar. III-IV 1,5 ECTS)

JP023 – Montini G.P.: *Ricorsi contro i decreti amministrativi – Titolo XXXII (cc. 996/1006/CCEO)* (Mer. I-II, 3 ECTS)

JP005 – Hren. R: *Sacramenti* (Gio. III-IV, 3 ECTS)

JP006 – Pullankunnel A.S.: *Alcuni processi speciali – Titolo XXVI* (Mar. I-II, Gio. VI-VII 1,5 ECTS) [21/X- 6/XI]

### Corsi Ausiliari

JA001 – Rigotti G.: *Lingua latina III* (Mer. VII-IX, Ven. VII, 10 ECTS)

JA002 – Rigotti G.: *Lingua latina IV* (Ven. VIII-IX, 5 ECTS)

JA004 – Kokkaravalayil S. T.: *Filosofia del diritto* (Lun. I-II, 3 ECTS)

JA016 – Kokkaravalayil S. T. Thekkath P.R.: *Metodologia di ricerca* (Gio. I-II, 3 ECTS)

JA015 – Hallein Ph.: *Il ruolo del difensore del vincolo nel processo di nullità matrimoniale* (Mer. III-IV, Ven. III-IV, 1,5 ECTS) [28/XI-12/XII]

**Corsi Opzionali**

JO005 – Szabó P.: *L'interpretazione della legge* (Mar. III-IV, Mer. III-IV, 1,5 ECTS) [13/I-29/I]

**Seminari**

JS028 – Pullankunnel A.S.: Documento finale sinodale e il Vescovo di Roma (Mar. I-II, Gio. VI-VII 1,5 ECTS) [11/XI-27/XI]

2° SEMESTRE

**Corsi Principali**

JP007 – Montini G.: *Processi II – Titolo XXV* (Ven. I-II, 3 ECTS)

**Corsi Ausiliari**

JA001 – Rigotti G.: *Lingua latina III* (Lun. VII-IX, [16/II-23/III] Mer. VIII-IX [1/IV-27/V], Ven. IX, 10 ECTS)

JA003 – Hallein Ph.: *I processi di nullità matrimoniale* (Mer. III-IV, Ven. III-IV, 1,5 ECTS) [5/III-20/III]

JA011 – Geisinger R.J. – Koster S.: *Diritto penale: Graviora delicta* (Mer. VI-VII, 1,5 ECTS) [18/II-25/III]

JA020 – Ceccarelli Morolli D.: *Rapporti tra Chiesa e Stato* (Mar. V-VI, 3 ECTS)

**Corsi Opzionali**

JO007 – Kokkaravalayil S. T.: *Fonti del diritto caldeo-malabarico* (Mar. III-IV, 3 ECTS)

JO045 – Kokkaravalayil S. T.: *Introduzione alle fonti giuridiche orientali* (Mer. I-II, 3 ECTS)

**Seminari**

JS020 – Lorusso L.: *Cura pastorale degli orientali in territori latini* (Lun. V-VI, 5 ECTS)

Oltre ai gradi di Licenza e di Dottorato, la Facoltà rilascia un *Diploma in Diritto Canonico Orientale*. I candidati si iscrivono come studenti ordinari e sono tenuti a seguire un programma di 12 corsi ed 1 seminario. Le ragioni che possono consigliare il conseguimento del Diploma sono, ad esempio, le seguenti esigenze: approfondire questioni interrituali (battesimo, matrimonio, religiosi, ecc.); concludere il I Ciclo con un IV anno di teologia; conoscenza della nuova codificazione orientale; formazione permanente di giuristi eparchiali; anno sabbatico, ecc. Il tempo richiesto è almeno un anno, o due semestri anche non consecutivi. Prendendo atto degli interessi e delle esigenze dei candidati il Decano determina il piano di studi dei 12 corsi, alcuni dei quali potrebbero essere seguiti nella Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.



## FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

DESCRIZIONE DEI CORSI

J = Corso del I anno – Jp = Corso Principale – Ja = Corso Ausiliare
Jo = Corso Opzionale – Js = Seminario

### PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

**J004 – D. CECCARELLI MOROLLI: Istituzioni di diritto romano**

[*Contenuto*] 1. Concetti giuridici fondamentali e periodizzazione storica del diritto romano. 2. Fonti di produzione del diritto nell'antica Roma e ruolo della giurisprudenza romana. 3. Codificazione e legislazione giustinianea. 4. Soggetti del diritto e capacità giuridica. 5. Evoluzione delle varie forme del processo civile romano. 6. Istituti giuridici connessi alla famiglia. 7. Matrimonio romano. 8. Testamento ed eredità. 9. Obbligazioni, contratti e proprietà (cenni). 10. Diritto penale romano e procedura penale.

[*Scopo*] Evidenziare come l'esperienza giuridica romana sia attuale fondamento degli istituti del diritto nella estesa famiglia di *Civil Law* nonché particolare punto di riferimento per l'ordinamento canonico.

*Bibliografia*: D. Ceccarelli Morolli, *A Brief Outline of Roman Law*, Roma 2012; A. Lovato, S. Puliatti, L. Solidoro, *Diritto privato romano*, Torino 2014; O. Robleda, *Introduzione allo studio del diritto* romano, Roma 1979; F. Costabile, *Temi e problemi dell'evoluzione storica del diritto pubblico romano*, Torino 2016.

**J020 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto bizantino**

[*Contenuto*] 1. La civiltà bizantina. 2. L'età della formazione: Giustiniano e il *Corpus Iuris Civilis*; il ruolo degli *Antecessores*. 3. L'età dello sviluppo del diritto bizantino (secoli VIII-IX). 4. L'apogeo del diritto: dalla dinastia macedone alla nascita della manualistica privata. 5. Il declino: tra giuristi celebri e anonimi. 6. Il diritto canonico bizantino e la formazione delle collezioni canoniche. 7. I canonisti del XII secolo. 8. Il diritto pubblico bizantino e il sistema giudiziario costantinopolitano. 9. Gli influssi del diritto bizantino in Italia e negli ordinamenti giuridici degli Stati moderni. 10. L'influsso del diritto bizantino sul diritto canonico orientale e in particolare sul *CCEO*.

[*Scopo*] Mostrare l'evoluzione storica del diritto bizantino e quindi della civiltà costantinopolitana, soprattutto quale attuale substrato del *CCEO*.

*Bibliografia*: D. Ceccarelli Morolli, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente*, Kanonika 21, Roma 2016; D. Ceccarelli Morolli, s.v. *Law Byzantine*, in E.G. Farrugia (ed.), *Encyclopedic Dictionary of the Christian East*, Rome 2016, 1126-1129; G. Passarelli (ed.), *La civiltà bizantina. Uomini, donne, cultura – Enciclopedia Tematica Aperta*, Milano 2001, præsertim 171-194.

**J007 – M.I. CRISTESCU: Studio sui Sacri Canoni del I millennio**

[*Contenuto*] 1) Il diritto antico costituito dalla disciplina ecclesiastica orientale del I millennio contenuta nei *Sacri canones*. 2) I *Sacri Canones* come parametro per la valutazione del *CCEO* e la *mens legislatoris* circa la continuità della tradizione canonica. 3) L'importanza del can. 2 del Concilio Trullano che sanziona l'autorità ecumenica dei *Sacri Canones* e ne vieta ogni modifica. 4) La rivisitazione del Concilio Trullano e il commento alla tabella *CCEO* & *Sacri Canones*. 5) Il *corpus canonicum* del I millennio come fonte dello *ius vigens* delle Chiese orientali cattoliche. Le implicanze ecumeniche

dei *Sacri canones* e la loro sacralità e tenore giuridico ieri e oggi.

[*Scopo*] Prospettare una visione globale sul diritto antico delle Chiese orientali cattoliche; introdurre all'esegesi dei canoni; illustrare la fedeltà del CCEO al patrimonio della disciplina orientale; comprendere gli adattamenti come legittima evoluzione della tradizione.

*Bibliografia*: D. Salachas, *Il diritto canonico delle Chiese orientali nel primo millennio*, Roma 1997; Id., "La normativa del Concilio Trullano commentata dai canonisti del XII secolo Zonoras, Balsamone, Aristenos", in *Oriente cristiano* 2-3 (1991) 3-103; G. Nedungatt & M. Featherstone (eds.), *The Council in Trullo revisited*, Kanonika 6, Roma 1995, 41-186; I. Žužek, "Sacralità e dimensione umana dei canones", in S. Agrestini & D. Ceccarelli Morolli (eds.), *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis*, Vaticano 2004, 53-116.



**P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I**

**P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II**

**P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica**

**J009 – M.J. KUCHERA: Norme generali II – Titoli XIX, XX, XXI**

[*Contenuto*] Esegesi dei canoni 909-995 contenuti nei titoli XIX, XX e XXI del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium: Titulus XIX De personis et de actibus giuridici*; *Titulus XX De officiis*; *Titulus XXI De potestate regiminis*.

[*Scopo*] Sviluppare una mentalità giuridica basata sulla *recta ratio*.

*Bibliografia*: Vaticano II, *Dignitatis humanae*, 7 dec. 1965; "Decisione papale circa i poteri dei patriarchi fuori del territorio delle chiese patriarcali", *Nuntia* 29 (1989), 26-30; W. De Vries, "Le Collegium Patriarcharum", *Concilium* 8, 1965; E. Pacelli, *La personalità e la territorialità delle leggi, specialmente nel Diritto Canonico*, Roma 1912; A. Wuyts, "Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale", *OCP* 24 (1958),175-201; I. Žužek, *Understanding the Eastern Code*, Kanonica 8, Roma 1997.

**J012 – A. MODRIĆ: Metodologia giuridica I (Regole redazionali) (Mar. I-II, 1° sem.)**

[*Contenuto*] 1. Alcune indicazioni fondamentali sul metodo di

studio. – 2. Ricerca bibliografica. – 3. Nozioni tipografiche di base. – 4. Note a pie di pagina.

[*Scopo*] Ciascuna lezione verrà suddivisa in due parti: una breve introduzione teorica dei concetti implicati ed una parte pratica, attraverso un'esercitazione che si svolgerà in aula, suddivisi per gruppi. Ad ogni incontro verrà assegnato, per la volta successiva, un compito da svolgere a casa. Al termine del corso lostudente sarà in grado di fare la ricerca bibliografica e scrivere i testi brevi applicando le norme metodologiche e tipografiche richieste nello studio di diritto canonico.

*Bibliografia*: Pontificia Università Gregoriana, Facoltà di Diritto Canonico, Indicazioni metodologiche per elaborati, tesi di licenza e tesi di dottorato della Facoltà di Diritto Canonico, Roma 2024, https://www.unigre.it/it/diritto-canonico/documenti/risorse-per-gli studenti/sussidi/indicazionimetodologiche/ [accesso 12.02.2025]; G. Ghirlanda, «Il Metodo della Gregoriana nell'affrontare il diritto canonico», Quaderni di diritto ecclesiale 30 (2017) 397-416; R. Meynet – J. Oniszczuk, Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer, Roma 2013 10 .



**J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I**

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del latino giuridico del *Codex*.

[*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

*Bibliografia*: Materiali dalla Docente; con testi selezionati da diversi manuali di grammatica latina (es.: Conte G.B. & Ferri F., *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello, 2014).

**J015 – G. COCO: Codificazione canonica orientale**

[*Contenuto*] Partendo dalla nozione di *kanon*, si analizzeranno gli sviluppi della legislazione canonica nelle Chiese orientali dall'età apostolica sino al 1439, con uno sguardo anche alle Chiese fuori i confini del mondo greco-romano. Quindi si osserveranno i diversi percorsi seguiti dalle Chiese orientali nei secoli XVI-XIX, sino a giungere al progetto di una legislazione unica (Vaticano I). Ciò premesso, si presenteranno le ipotesi di revisione canonica fino ai lavori per il *Codex Iuris Canonici Orientalis* (1929), di cui restano i quattro *Motu proprii*, e quindi si osserverà l'influsso decisivo avuto dal Vaticano II nella promozione di un nuovo codice, culminato nella redazione dell'attuale *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1990).



[*Scopo*] Attraverso una panoramica storica degli elementi di unità e di diversità tra le grandi tradizioni canoniche delle Chiese orientali si cercherà di comprendere il valore della sintesi offerta dal CCEO.

*Bibliografia*: G. Coco, "Canoni e Concili: l'idea e lo sviluppo della prima Codificazione Orientale tra il Vaticano I e il Vaticano II", *Iura Orientalia* 9 (2013), 14-59; S. Kokkaravalayil, *The guidelines for the Revision of the Eastern Code: their Impact on CCEO*, Roma 2009; I. Žužek, *Understanding the Eastern Code*, Roma 1997; Id., "Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale", in Y. Lahzi Gaid (ed.), *The Eastern Code: Text and Resources*, Roma 2007, 31-71.

**J008 – M.I. CRISTESCU: Norme generali I – Titoli XXIX, XXX**

[*Contenuto*] Il Titolo XXIX tratta il diritto in senso normativo, più specificatamente le leggi e la consuetudine. Il Titolo XXX tratta la prescrizione in quanto istituto giuridico e il computo del tempo come modo per assicurare la certezza del diritto.

[*Scopo*] Essendo canoni prevalentemente tecnici, la loro padronanza è fondamentale poiché rappresentano il quadro entro cui si collocano tutte le altre norme specifiche presenti nel Codice, con la finalità espressa della *salus animarum*.

*Bibliografia*: P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001; L. Chiappetta, *Il Codice di Diritto Canonico. Commento giuridico-pastorale*, terza edizione, vol.1, Bologna 2011; V. De Paolis & A. D'Auria, *Le norme generali*, Città del Vaticano 2008; J. Garcìa Martin, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, sesta edizione ampliata, Roma 2015.

**J029 – D. CECCARELLI MOROLLI: GEOPOLITICA**

[*Contenuto*] 1) Tematiche introduttive: origine della disciplina e definizioni della stessa; geopolitica e cartografia. 2) Le varie branche della geopolitica odierna ed i principali concetti della geopolitica. 3) Geopolitica della Chiesa Cattolica e delle Chiese Orientali nel quadro geopolitico attuale e passato. 4) L'analisi geopolitica: varia tipologia e metodologie per l'analisi geopolitica. 5) Alcune riflessioni sugli scenari attuali.

[*Scopo*] Fornire agli studenti gli strumenti per poter comprendere ed analizzare i fenomeni contemporanei in base alla metodologia geopolitica.

*Bibliografia*: D. Ceccarelli Morolli, Appunti di Geopolitica, Roma 2024, (edizione aggiornata); Idem, "C" come Intelligence. Ovvero dalla storia alla cultura dell'Intelligence, in Rivista Marittima, giugno 2020, pp. 20-27; Congregazione per le Chiese Orientali (a cura di G. Rigotti), L'Oriente Cattolico, Città del Vaticano 2017.

**J014 – U. RHODE – A. MODRIĆ – J. KOWAL: Introduzione al *Codex Iuris Canonici***

[*Contenuto*] 1) Le fonti del diritto canonico della Chiesa latina. 2) L'elaborazione del CIC del 1983. 3) La struttura del CIC. 4) I cambiamenti successivi alla promulgazione del CIC. 5) Gli elementi dell'organizzazione gerarchica della Chiesa universale presenti solo nella Chiesa latina: il Sinodo dei Vescovi, la Curia Romana, i Cardinali. 6) Le Chiese particolari, le Conferenze episcopali. 7) La vita consacrata, le associazioni, le prelature personali. 8) La funzione di santificare: le norme specifiche nel Codice latino raffrontate con il Codice orientale. 9) I sacramenti dell'iniziazione cristiana nel CIC. 10) I sacramenti della penitenza e dell'unzione degli infermi nel CIC. 11) Il

sacramento dell'Ordine e la questione del celibato nella legislazione latina. 12) Elementi di diritto penale latino (le pene *latae sententiae*).

[*Scopo*] Offrire una conoscenza dello sviluppo del diritto della Chiesa latina, con particolare attenzione alle tematiche non presenti nella codificazione orientale.

*Bibliografia*: Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, ed., *Codice di Diritto Canonico Commentato*, Milano 2022 (6ª edizione); G. Ghirlanda, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2019 (8ª edizione).

**J016 – M.C. RIZZO: Lingua latina II [continua dal 1° sem.]**

**P006 – F. FERRARI: Lingua italiana I**

**P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II**

**P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica**



## SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

### 1° SEMESTRE

**JP003 – SABBARESE: *Chierici, laici, associazioni – Titoli X, XI, XIII***

[*Contenuto*] 1. Canoni introduttivi sui chierici. 2. La formazione dei chierici. 3. L'ascrizione a una eparchia. 4. Diritti e doveri dei chierici. 5. La perdita dello stato clericale. 6. I laici nel CCEO. 7. Diritto e doveri dei laici. 8. Partecipazione dei laici alle funzioni di santificare e di insegnare. 9. Le associazioni dei fedeli: natura, autorità competente per l'erezione e approvazione degli statuti, vigilanza dell'autorità ecclesiastica e governo interno.

[*Scopo*] Conoscenza delle norme codiciali ed extracodiciali più rilevanti.

*Bibliografia*: D. Salachas-L. Sabbarese, *Chierici e ministero sacro nel Codice latino e orientale. Prospettive interecclesiali*, Città del Vaticano 2004; L. Sabbarese, *La* norma iuris *circa i chierici. Le specificità del diritto orientale*, in *Folia canonica* 10 (2007), 245-270; Aa.Vv., *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1987; D. Salachas, *I fedeli laici nel diritto delle Chiese orientali*

*cattoliche*, in *Apollinaris* 62 (1989), 659-684; AA.VV., *Le associazioni nella Chiesa*, Città del Vaticano 1999.

**JA004 – S.Th. KOKKARAVALAYIL: Filosofia del diritto**

[*Contenuto*] Il concetto di diritto: una riflessione sistematica. Esperienza della realtà del diritto e problemi filosofici, natura e compiti della filosofia del diritto, filosofia del diritto nelle culture orientali, principali pensatori del diritto, principali problemi moderni sul tema.

[*Scopo*] Avere una conoscenza del concetto di diritto, della sua natura e del suo scopo.

*Bibliografia*: D. COMPOSTA, *Filosofia del diritto*, Roma 1991; E. CORECCO, "Diritto," in L. PACOMIO (ed.), *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. 1, Casale Monferrato 1977, 112-150; F. D'AGOSTINO, *Filosofia del diritto*, 2ª edizione, Torino 1996; ID., *Lezioni di filosofia del diritto*, Torino 2006; G. DEL VECCHIO, *Lezioni di filosofia del diritto*, Milano 1965; R. DAVID, *Major Legal Systems in the World: an Introduction to the Comparative Study of Law*, London 1996; S. COTTA, *Perché il diritto*, Brescia 1979; T. GAŁKOWSKI, *Il "quid ius" nella realtà umana e nella Chiesa*, Roma 1996; T.L. RIZZO, *Il pensiero giuridico dal mondo classico al nuovo mondo*, Roma 2008.

**JP005 – R. HREN: Sacramenti – Titoli XVI, XVII e XVIII**

[*Contenuto*] Il culto divino e specialmente i sacramenti (eccetto il matrimonio) nel Titolo XVI del CCEO. Comparazione con il CIC e con il diritto particolare di ciascuna Chiesa *sui iuris*.

[*Scopo*] Approfondire e interpretare le norme per la retta applicazione.

*Bibliografia*: L. LORUSSO, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canoni*, Bari 2008; D. SALACHAS, *Teologia e disciplina dei sacramenti nei codici latino ed orientali*, Bologna 1999.

**JP001 – L. LORUSSO: Le Chiese *sui iuris* e i riti**

[*Contenuto*] 1) I Destinatari del CCEO e i fedeli latini. 2) Il CCEO e il diritto antico. 3) Il CCEO e il diritto liturgico. 4) Il CCEO e i concordati. 5) Il CCEO e il diritto precedente. 6) Il concetto di

Chiesa *sui iuris* e di rito. 7) L'ascrizione e il passaggio a una Chiesa *sui iuris*. 8) L'osservanza dei riti.

[*Scopo*] Comprendere che il patrimonio di ciascuna Chiesa *sui iuris* dipende dalla preservazione e dall'osservanza del rito.

*Bibliografia*: L. Lorusso, *Gli orientali cattolici e i pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, Kanonika 11, Roma 2003; Id., *Eastern Catholics and Latin Pastors. Issues and Canonical Norms*, Washington DC 2013; Id., "Le Chiese *sui iuris* nel panorama della Chiesa universale", in G. Incitti (ed.), *La costante sollecitudine per la concordanza tra i Codici*, Quaderni di Ius Missionale 13, Città del vaticano 2018, 81-100; Id., "I catecumeni e l'ascrizione ad una Chiesa *sui iuris* a norma del can. 588 del CCEO", *Ius Missionale* 11 (2017), 31-46.



**JP002 – L. LORUSSO: I fedeli cristiani, loro diritti e doveri – Titolo I**

[*Contenuto*] 1) Il Titolo I del CCEO. 2) Comparazione col CIC. 3) I diritti e doveri naturali. 4) I diritti e doveri di diritto divino positivo. 5) I diritti e doveri di diritto ecclesiastico.

[*Scopo*] Mettere in evidenza lo stato di fedele cristiano comune a tutti i battezzati.

*Bibliografia*: L. Lorusso, "I diritti e i doveri dei fedeli cristiani nel *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* e nel *Codex Iuris Canonici*", *Iura Orientalia* 5 (2009), 166-184; G. Incitti, *Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità*, Città del Vaticano 2007.

**JP004 – P.R. THEKKATH: Processi I, Titulus XXIV De Iudiciis in Genere (CCEO)**

[*Contenuto*] Il corso offre un'analisi approfondita del Titulus XXIV del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (CCEO), che disciplina i principi generali del processo giudiziario nelle Chiese cattoliche orientali. Verranno esaminati i soggetti del processo, la costituzione dei tribunali, le norme fondamentali del procedimento e la tutela dei diritti dei fedeli.

[*Scopo*] Gli studenti acquisiranno competenza nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme processuali, comprendendo

il ruolo dei tribunali ecclesiastici e le modalità di protezione dei diritti dei fedeli.

*Bibliografia:* P.V. Pinto, *I processi nel Codice di Diritto Canonico. Commentario sistematico al Libro VII*, Roma 1993; H. Alwan, "*Titulus XXIV De iudiciis in genere*", in P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Vaticano 2001, 877-1003; M. J. Arroba Conde, *Diritto processuale canonico*, 7ª ed., Ediurcla, Roma 2020; W.L. Daniel, "Title XXIV, Trials in General", in J. Faris – J. Abbass (eds.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Chambly (Canada) 2019, 1989-2168; J. Abbass – P. Gefaell, "Trials in General (cc. 1055-1184)", in G. Nedungatt – G. Ruyssen (eds.), *A Guide to the Eastern Code,*Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 865-901.



**JP006 – A.S. PULLANKUNNEL: Alcuni processi speciali**

[*Contenuto*] 1) Le cause di separazione dei coniugi (cann. 1378-1382/CCEO). 2) Il processo di morte presunta del coniuge (can. 1383/CCEO). 3) La procedura per ottenere lo scioglimento del matrimonio non-consumato e lo scioglimento del matrimonio in favore della fede (can. 1384/CCEO).

[*Scopo*] Illustrare la procedura canonica da seguire nei casi sopraindicati e abilitare gli studenti a utilizzare con sicurezza queste procedure nelle attività di un tribunale ecclesiastico e di una curia eparchiale.

*Bibliografia*: E. Frank, *The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and its Application*, Città del Vaticano 2017; E.L. Bolchi, "Lo scioglimento del matrimonio non-sacramentale in *favorem fidei*", *Quaderni dello Studio Rotale* 20 (2007), 299-319; L. Sabbarese - E. Frank, *Scioglimento "in favorem fidei" del matrimonio non-sacramentale. Norme e procedura*, Città del Vaticano 2016; A. D'Auria, "*Una caro* e consumazione del matrimonio. Alcune considerazioni", *Periodica* 103 (2014), 241-271; P. Amenta, *Lo scioglimento del vincolo matrimoniale canonico. Storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2017.

**JS028 – A.S. PULLANKUNNEL: *Documento finale sinodale e il Vescovo di Roma***

[*Contenuto*] 1) Esame del *documento finale del sinodo dei vescovi sulla sinodalità* e del documento di studio *Il Vescovo di Roma* del Dicastero per l'Unità dei Cristiani, mettendo in luce il loro significato ecclesiologico e canonico nel contesto delle chiese cattoliche orientali; 2) Studio dell'influenza di questi testi sulla governance ecclesiale, sui processi decisionali e sul ruolo dei fedeli nella vita della Chiesa, attraverso un'analisi approfondita e un confronto costruttivo.

[*Scopo*] Analizzare due documenti da una prospettiva ecclesiologica e canonica e approfondire la comprensione di ciò che questi documenti dicono alle e sulle chiese cattoliche orientali e esplorare come il diritto canonico orientale possa rispondere alle loro proposte e linee guida.



*Bibliografia*: Xvi Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, *"Documento Finale della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2-27 ottobre 2024) 'Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione'*; Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, *Vescovo di Roma*, 2024; Battocchio R. – Tonello L. (eds.), *Sinodalità. Dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa*, Coll. *Sophia. Episteme. Studi e Ricerche*, n. XXII, Padova, 2020; Hansen F., *Sound Decentralization and Institutional Synodality*, *The Jurist* 79 (2023), 373-404; Luciani R. - Noceti S. - Schickendantz C. (eds.), *Sinodalità e riforma. Una sfida ecclesiale*, Brescia, 2022.

**JA015 – PH. HALLEIN: Il ruolo del Difensore del Vincolo nel processo di nullità matrimoniale**

[*Contenuto*] Descriveremo la storia dell'ufficio del Difensore del Vincolo e preciseremo il suo ufficio. Successivamente, ci concentreremo sul ruolo del Difensore del Vincolo durante tutto lo svolgimento del processo in prima istanza con un accento specifico sulle fasi dell'introduzione e della discussione della causa. Metteremo in luce anche il ruolo specifico del Difensore del Vincolo nell'impugnazione della sentenza di prima istanza e nel processo più breve davanti al Vescovo.

[*Scopo*] Fornire agli Studenti una visione globale del ruolo del Difensore del Vincolo in una causa di nullità matrimoniale e prepararli al lavoro nei tribunali ecclesiastici per i casi matrimoniali.

*Bibliografia:* Ph. Hallein, *Le défenseur du lien dans les causes de nullité de mariage*, Rome 2009; G.P. Montini, «Il difensore del vincolo e l'obbligo dell'appello», in *Periodica* 106 (2017) 301-339; P.A. Moreno, «Il difensore del vincolo dopo la promulgazione del MIDI», in H. Franceschi & M.A. Ortiz (ed.), *Ius et matrimonium II*, Roma 2017, 179-217; M. Del Pozzo, «Il ruolo del Difensore del vincolo nel 'processus matrimonialis brevior», in *Ius Canonicum* 60 (2020) 197-242; P. Bianchi, «Le osservazioni e l'appello del difensore del vincolo alla luce del motu proprio MIDI», in *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 33 (2020) 496-499.

**JA001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III**

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e consecutio temporum); b) analisi, comprensione, traduzione e commento di canoni del CCEO e di altri testi adeguatamente selezionati e di media difficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati.

[*Scopo*] Acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

*Bibliografia*: M. Agosto, Latino per il diritto canonico, Lugano 2011; F. Pirrone, Il latino per le università pontificie, Roma 2022; Pont. Consilium de Legum Textibus Interpretandis, CCEO, Vaticano 1995; I. Žužek (ed.), Index analyticus CCEO, Roma 1992; L. Castiglioni & S. Mariotti, Vocabolario della lingua latina, Torino 2012; C. Egger & Al., Lexicon recentis latinitatis, I-II, Vaticano 1992-1997.

**JA002 – G. RIGOTTI: Lingua latina IV**

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero

pontificio: CCEO, Documenti pontifici, Atti conciliari e sinodali, Costituzioni di istituti religiosi.

[*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli studenti che dovranno leggere le fonti del diritto canonico in lingua latina per la preparazione della tesi di dottorato.

*Bibliografia: come JA001.*

**JA016 – P.R. THEKKATH-S. KOKKARAVALAYIL: Metodologia di ricerca scientifica**

[*Contenuto*] Differenza tra norme redazionali e metodologia della ricerca scientifica – come avviare, sviluppare e concludere una ricerca scientifica – considerazioni preliminari nella scelta del tema – passi preparatori per l'avvio della ricerca: definizione dello *status quaestionis* – formulazione della domanda di ricerca e delle domande sussidiarie – concetto di ipotesi e tesi.



[*Scopo*] Attraverso le esercitazioni, aiutare gli studenti a familiarizzare con il processo di ricerca scientifica e pubblicazione.

[*Bibliografia*]: Umberto Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, Strumenti Bompiani, 1977; Gabriel Bar-Sawme, *Sacred Space in Syriac Orthodox Liturgy: A Ritual and Theological Perspective*, New Jersey, Gorgias Press, 2023 (il primo capitolo è dedicato alla metodologia soprattuto alla formulazione della domanda di ricerca, status quaestionis, ecc.); Franco Bolognini, "Sulla questione del metodo nello studio del diritto canonico," in id., *Lineamenti di diritto canonico*, Torino, G. Giappichelli Editore, 8a ed., 2008, 3-19; Joseph Donat, *The Freedom of Science*, New York, 1914 (alcuni capitoli sono utili); Fantappiè, Carlo, *Chiesa romana e modernità giuridica*, 2 volumi, Giuffrè, Milano, 2008. (Contiene alcuni capitoli utili per metodo giuridico); Gadamer, Hans-Georg, *Truth and Method*, London, Sheed & Ward, 1975 (molto utile per metodo scientifico); Sastre Santos, Eutimo, *Metodologia giuridica: la tesi e lo studio del diritto canonico*, 2ª ed, Roma, Ediurcla, 2002 (leggere soprattutto cap. 5, p. 103-ss, cap. 6, p. 127-ss., esempi a pp. 183-185).

**JO005 – P. SZABÓ: L'interpretazione della legge, dottrina e questioni**

[*Contenuto*] 1) Natura e tipologia dell'interpretazione della legge. 2) L'interpretazione autentica. 3) Le regole dell'interpretazione dottrinale: a) la regola primaria: il significato del testo nel suo contesto; b) l'importanza del diritto antico; c) le regole sussidiarie: i luoghi paralleli, le circostanze dell'elaborazione della norma, la *ratio legis*, la *mens legislatoria*; d) la *consuetudo secundum legem*; e) i casi di obbligatorietà dell'interpretazione stretta. 4) L'insegnamento e lo spirito del Vaticano II. 5) La letteratura contemporanea: alcuni punti salienti della discussione. 6) *Excursus*: distinzione tra *interpretatio* e *suppletio legis*, e le regole di quest'ultima.

[*Scopo*] Offrire uno sguardo storico sullo sviluppo della dottrina canonistica *de legum interpretatione*; approfondire le regole dello *ius vigens* circa l'interpretazione della legge; esaminare alcune questioni attuali in merito all'interpretazione canonistica.

*Bibliografia*: A. Van Hove, *De legibus ecclesiasticis*, Mechlinae-Romae 1930; M. Shekleton, *Doctrinal Interpretation of Law. Historical Synopsis and Commentary*, Washington 1961; Aa. Vv., *The Art of Interpretation: Selected Studies on the Interpretation of Canon Law*, Washington 1982; Aa. Vv., *Diritto della Chiesa: interpretazione e prassi*, Città del Vaticano 1996.



**JP023 – G.P. MONTINI: Ricorsi contro i decreti amministrativi Titolo XXXII (c.c. 996-1006/CCEO)**

[*Contenuto*] 1. I sistemi di giustizia amministrativa canonica. 2. Il ricorso previo. 3. Il ricorso gerarchico: a) proposizione; b) trattazione; c) definizione. 4. Questioni peculiari: a) la sospensione dell'atto impugnato; b) il ricorso contro il silenzio; c) la potestà del superiore gerarchico; d) il computo dei termini. 5. Il controllo del ricorso gerarchico in sede giurisdizionale presso la Segnatura Apostolica.

[*Scopo*] Fornire gli strumenti per proporre, valutare e giudicare un ricorso gerarchico; favorire l'applicazione corretta dei ricorsi gerarchici sia da parte dell'Autorità ecclesiastica sia da parte dei fedeli. Esercitarsi su un caso concreto di ricorso gerarchico nei ruoli di ricorrente e Autorità decidente.

*Bibliografia*: G.P. Montini, *I ricorsi gerarchici (Cann. 1732-*

*1739)*. Edizione aggiornata, riveduta e corretta, Roma 2023; T.J. Cavanaugh, "Title XXII. Recourses against Administrative Decrees", in J.D. Faris – J. Abbass (eds.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Montréal 2019, 1869-1890; Z. Grocholewski, "Ricorsi contro i decreti amministrativi", in P.V. Pinto (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001, 835-844; P.V. Pinto – U. Rhode, "Recourses against Administrative Decrees (cc. 996-1006)", in G. Nedungatt – G.-H. Ruyssen (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 827-839.

**JP005 – R.T. HREN: Sacramenti nel CCEO**

[*Contenuto*] Durante le lezioni saranno affrontate le seguenti tematiche: 1) il concetto del "Culto Divino" e dei Sacramenti in generale; 2) le caratteristiche peculiari dei Sacramenti nel CCEO; 3) i Sacramenti di iniziazione cristiana; 4) le particolarità dei Sacramenti (eccetto il matrimonio) nell'ordinazione vigente; 5) confronto del diritto sacramentale orientale con quello del CIC.

[*Scopo*] A partire dai concetti basilari del diritto canonico e dalle norme generali del CCEO e del CIC, il corso offrirà allo studente un approfondimento sistematico-giuridico delle tematiche specifiche, riguardanti i Sacramenti presso le Chiese Orientali Cattoliche, ad esclusione del Sacramento del matrimonio.

*Bibliografia*: D. Salachas, *Teologia e disciplina dei sacramenti nei Codici latino e orientale: studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 1999*;* L. Lorusso, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canoni,* Bari 2008*;* D. Salachas*, L'iniziazione cristiana nei codici orientate e latino,* Bologna 1992; Congregazione per le Chiese Orientali*, Istruzione per l'applicazione delle prescrizioni liturgiche del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali,* Città del Vaticano 1996.

**JP007 – G.P. MONTINI: Processi II (parte dinamica) – Titolo XXV**

[*Contenuto*] Il corso comprende l'intero Titulus XXV (*De iudicio contentioso*) del CCEO, cioè il giudizio contenzioso ordinario e sommario. Oggetto di studio è la parte dinamica dei processi giudiziali contenziosi ordinari in tutt'e quattro le sue fasi, cioè introduttoria, istruttoria, dibattimentale e decisoria. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Romana Rota.

[*Scopo*] Presentare in modo analitico-esegetico la dinamica del processo giudiziale contenzioso, quale forma ordinaria alla quale rimandano i processi per la dichiarazione di nullità del matrimonio (can. 1376/CCEO) e i giudizi penali (can. 1471/CCEO). Fornire la chiave di ragionevolezza e coerenza del percorso processuale teso alla ricerca della verità e della giustizia nel caso concreto. Introdurre lo Studente all'applicazione corretta della procedura nelle diverse fasi del giudizio contenzioso.

*Bibliografia*: G.P. Montini, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dynamica. Ad usum Auditorum*, Romae 2020[5]; J. Jobell, "Contentious Trials (cc. 1185-1356)", in G. Nedungatt - G. Ruyssen (eds.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, second revised edition, Roma 2020, 903-942.

**JP006 – A.S. PULLANKUNNEL: Alcuni processi speciali**

[*Contenuto*] 1) Le cause di separazione dei coniugi (cann. 1378-1382/CCEO). 2) Il processo di morte presunta del coniuge (can. 1383/CCEO). 3) La procedura per ottenere lo scioglimento del matrimonio non-consumato e lo scioglimento del matrimonio in favore della fede (can. 1384/CCEO).

[*Scopo*] Illustrare la procedura canonica da seguire nei casi sopraindicati e abilitare gli studenti a utilizzare con sicurezza queste procedure nelle attività di un tribunale ecclesiastico e di una curia eparchiale.

*Bibliografia*: E. Frank, *The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and its Application*, Città del Vatica-

no 2017; E.L. Bolchi, "Lo scioglimento del matrimonio non-sacramentale in *favorem fidei*", *Quaderni dello Studio Rotale* 20 (2007), 299-319; L. Sabbarese - E. Frank, *Scioglimento "in favorem fidei" del matrimonio non-sacramentale. Norme e procedura*, Città del Vaticano 2016; A. D'Auria, "*Una caro* e consumazione del matrimonio. Alcune considerazioni", *Periodica* 103 (2014), 241-271; P. Amenta, *Lo scioglimento del vincolo matrimoniale canonico. Storia, legislazione e prassi*, Città del Vaticano 2017.

**JA020 – D. CECCARELLI MOROLLI: Rapporti fra Stato e Chiesa**

[*Contenuto*] 1) Nozione e storia della disciplina. 2) le teorie delle relazioni internazionali. 3) Profilo storico-giuridico dei rapporti fra Stato e Chiesa. 4) L'Istituto concordatario: definizione, natura giuridica ed effetti giuridici del Concordato, soggetti ed oggetti del Concordato, forma ed interpretazione del Concordato; cessazione del Concordato e conseguenze giuridiche. 5) Tematiche d'approfondimento: cenni sullo Stato della Città del Vaticano; cenni sulla problematica dei rapporti fra Chiesa e Stato nei paesi islamici; cenni circa i Patriarchi delle Chiese cattoliche orientali e le convenzioni con l'autorità civili.

[*Scopo*] offrire agli studenti gli strumenti fondamentali per la comprensione delle relazioni tra Stato e Chiesa con particolare riferimento all'istituto del concordato, ove vigente, e parimenti con uno "sguardo" ad Oriente nonché alle relazioni internazionali.

*Bibliografia*: J.-P. Schouppe, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e comunità politica*, Roma 2018; D. Ceccarelli Morolli, *Il CCEO ed il diritto ecclesiastico pubblico: brevi note sui canoni 98, 99 e 100 del Codice*, in *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis,* Città del Vaticano 2004, 687-691; Idem, *Alcuni brevi cenni sul concetto di "Stato Islamico" e sulle radici del "diritto pubblico islamico",* in *Itinerari* anno XLIX, nr. 2/3 (2010), 353-364.

**JA011 – R.J. GEISINGER – S. KOSTER: *Graviora delicta***

[*Contenuto*] 1) Uno sguardo ai principi fondamentali del diritto penale nel *CCEO* e nel *CIC*. 2) Una lettura attenta dei canoni concernenti i *delicta graviora*. 3) La prassi canonica dalla *notitia cri-*

*minis* e la prima indagine fino alla conclusione definitiva della causa (sia in foro giudiziale sia in foro extragiudiziale). 4) Soluzioni e rimedi eventuali senza un processo. 5) Prescrizione canonica e deroga. 6) Certezza morale e, se colpevole, proporzionalità nell'imposizione delle pene. 7) Deposizione/dimissione dallo stato clericale a causa dei delitti più gravi e possibilità di dispensa dagli obblighi sacerdotali (e nel caso dai voti religiosi). 8) Qualche caso di studio.

[*Scopo*] Introduzione al diritto legato ai delitti più gravi e al *modus procedendi* sempre dal punto di vista della prassi e della ricerca della verità e alla retta applicazione della giustizia, con lo sviluppo di una mentalità giuridica equilibrata e informata in merito.

*Bibliografia: MP Sacramentorum sanctitatis tutela (2001) e le Norme sui delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede (2021); Vademecum su alcuni punti di procedura nel trattamento dei casi di abuso sessuale di minori commessi da chierici (CDF 2022); MP Vos estis lux mundi (2023); Rescritti del Santo Padre Francesco relativi in materia ex audentia di dicembre 2019; MP Vocare peccatores (2023); Chiarimento sugli adulti vulnerabili (DDF 2024).*



**JA003 – PH. HALLEIN: I Processi di nullità matrimoniale**

[*Contenuto*] Studiamo la ratio della riforma del processo canonico per le cause di nullità matrimoniale, voluta da Papa Francesco con il motu proprio Mitis et misericors Iesus (2015). Con l'obiettivo di snellire i processi, è stabilito che non sia più necessaria una doppia decisione conforme, che sia possibile fare un processo davanti a un giudice unico e, soprattutto, che si possa utilizzare in certi casi il processo più breve davanti al Vescovo. Il corso consisterà nell'esegesi dei canoni (cann. 1357-1377) e delle regole procedurali per la trattazione delle cause di nullità matrimoniale. Verranno inoltre analizzate le conseguenze di questa riforma e le possibili sfide future.

[*Scopo*] Fornire agli Studenti una visione globale della riforma procedurale nei casi matrimoniali e prepararli al lavoro nei tribunali ecclesiastici.

*Bibliografia*: D. Salachas, «Il processo canonico per le cause

di dichiarazione di nullità del Matrimonio», in Ephemerides Iuris Canonici 56 (2016) 487-519; P.O. Akpoghiran, Mitis iudex text and Commentary, Washington 2016; V. Andriano, La normativa canonica sul matrimonio e la riforma dei processi di nullità, Città del Vaticano 2016; A. Zambon, «Questioni relative al processus brevior: il libello e l'istruttoria», in Quaderni di Diritto Ecclesiale 31 (2018) 470-491; G.P. Montini, «Le procès plus bref devant l'évêque diocésain: état des lieux depuis le motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus», in Année Canonique 64 (2023) 75-94.

**JA001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III [continua dal 1° sem.]**

**JO007 – S.Th. KOKKARAVALAYIL: Fonti del diritto caldeo-malabarico**



[*Contenuto*] 1) I canoni antichi della Chiesa siro-orientale. 2) Il concetto della "Legge di S. Tommaso". 3) Le fonti informative come iscrizioni, monumenti, costumi, scritti di viaggiatori e missionari. 4) In quale modo quelle fonti hanno determinato il rapporto tra la Chiesa siro-orientale e la Chiesa di S. Tommaso? 5) Come sorgono da queste fonti il diritto particolare della Chiesa caldea e quello della Chiesa siro-malabarese?

[*Scopo*] Proporre una conoscenza introduttiva delle fonti del diritto della Chiesa caldea e della Chiesa siro-malabarese.

*Bibliografia*: J.B. Chabot, *Synodicon Orientale*, Paris 1902; J. Kollaparambil, *The Sources of the Syro-Malabar Law*, Kottayam 2015; A. Thazhath, *The Juridical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1987; P. Podipara, in X. Koodapuzh (ed.), *The Canonical Sources of the Syro-Malabar Church*, Kottayam 1986; J. Thaliath, *The Synod of Diamper*, Roma 1958; Mar Aprem, "Codification of the Canon Law by Mar Abdisho," in R. Lavenant (ed.), *VI Symposium Syriacum 1992*, OCA 247, Roma 1994, 371-380.

**JS020 – L. LORUSSO: Cura pastorale degli orientali in territori latini**

[*Contenuto*] La maggioranza dei fedeli orientali cattolici è presente nei territori considerati tradizionalmente latini, privi della propria Gerarchia. Prima di erigere circoscrizioni orientali, si esa-

minano quali sono i diritti e i doveri dei fedeli e della Gerarchia latina.

[*Scopo*] Il seminario propone lo studio sulla varietà delle forme di cura pastorale, tenendo presenti le situazioni concrete delle singole Chiese.

*Bibliografia*: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, Istruzione Erga migrantes caritas Christi, Città del Vaticano 2004; L. LORUSSO, Gli orientali cattolici e i pastori latini. Problematiche e norme canoniche, Kanonika 11, Roma 2003; IDEM, Eastern Catholics and Latin Pastors. Issues and Canonical Norms, Canon Law Society of America, Washington DC 2020; P. GEFAELL (ed.), Cristiani orientali e pastori latini, Roma 2012.

**JO045 – S.Th. KOKKARAVALAYIL: Introduzione alle fonti giuridiche orientali**

[*Contenuto*] Introduzione all'intenzione e al lavoro della commissione per la codificazione del codice orientale per raccogliere e pubblicare le fonti di ogni Chiesa orientale. Il modus operandi di questo lavoro. I volumi pubblicati. L'utilizzo delle fonti raccolte nella redazione dei canoni.

[*Scopo*] Fornire una conoscenza introduttiva delle fonti del diritto comune delle Chiesa orientali.

*Bibliografia*: Ivan ŽUŽEK, "Oriental Canon Law: Survey of Recent Developments," Concilium 8 (October 1965), 67-78; ID., "The Ancient Oriental Sources of Canon Law and the Modern Legislation for Oriental Catholics," Kanon 1 (1973), 147-159; ID., Understanding the Eastern Code (Kanonika 8), Roma: PIO, 1997; ID., "L'idée de Gasparri d'un Codex Ecclesiae universae comme 'point de départ' de la codification canonique orientale," in ID., Understanding the Eastern Code (Kanonika 8), Roma: PIO, 1997, 429-458; ID., "Origin of the Canons, 'Coincidences' with CIC and 'Omissions' in Titles I and III of CCEO," in id., Understanding the Eastern Code (Kanonika 8), Roma: PIO, 1997, 161-202; "Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale," in Yoannis Lahzi Gaid, ed., The Eastern Code: Text and Resources (Kanonika 13), Rome: PIO, 2007.

# ORARIO DELLE LEZIONI

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O.

## 1° ANNO – 1° SEMESTRE



### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Kuchera | Norme generali II |
| III-IV | *Cristescu* | Sacri Canoni del I millennio [13/X-19/XI] |
| VI-VII | Rizzo | Lingua Latina I [A] |
| VIII-IX | Rizzo | Lingua Latina I [B] |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Modric | Regole redazionali [presso Collegium Maximum] |
| III-IV | *Cristescu* | Sacri Canoni del I millennio [13/X-19/XI] [presso Collegium Maximum] |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana I |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana II |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| V-VI | *Ceccarelli Morolli* | Diritto romano [6/X-10/XI] |
| V-VI | *Ceccarelli Morolli* | Diritto bizantino [24/XI-12/I] |
| VII-VIII | Rizzo | Lingua Latina I [A-B] |

### GIOVEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana pratica |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana II |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana I |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana I |

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O.

## 1° ANNO – 2° SEMESTRE

### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| VI-VII | Rizzo | Lingua Latina II [A] |
| VIII-IX | Rizzo | Lingua Latina II [B] |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana II |
| III-IV | *Cristescu* | Norme generali I [12/II-20/III] |
| V-VI | Ferrari | Lingua italiana I |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana I |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Rhode-Modric-Kowal | Introduzione al CIC |
| III-IV | *Cristescu* | Norme generali I [17/II-25/III] |
| V-VI | Coco | Codificazione canonica orientale |
| VII-VIII | Rizzo | Lingua Latina II [A-B] |

### GIOVEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana II |
| V-VI | Ceccarelli Morolli | Geopolitica |
| VII-VIII | Ferrari | Lingua italiana pratica |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Ferrari | Lingua italiana I |
| III-IV | Ferrari | Lingua italiana I |

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O.

## 2°-3° ANNO – 1° SEMESTRE



### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Kokkaravalayil | Filosofia del diritto |
| III-IV | Thekkath | Processi I |
| V-VI | Lorusso | Chiese sui iuris/fedeli cristiani |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | *Pullankunnel* | Alcuni processi speciali [21/X- 6/XI] |
| | *Pullankunnel* | Documento finale sinodale e il Vescovo di Roma [11/XI-27/XI] |
| | *Szabó* | L'interpretazione della legge [13/I-29/I] |
| III-IV | Lorusso | Chiese sui iuris/Fedeli cristiani |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Montini | Ricorsi contro i decreti amministrativi |
| III-IV | *Hallein* | Il ruolo del difensore del vincolo nel processo di nullità matrimoniale [28/XI-12/XII] |
| VII-IX | Rigotti | Lingua latina III |

### GIOVEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Kokkaravalayil/ Thekkath | Metodologia di ricerca |
| | *Szabó* | L'interpretazione della legge [13/I-29/I] |
| III-IV | Hren | Sacramenti |
| VI-VII | *Pullankunnel* | Alcuni processi speciali [21/X-06/XI] |
| | *Pullankunnel* | Documento finale sinodale e il Vescovo di Roma [11/XI-27/XI] |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Sabbarese | Chierici, laici, associazioni |
| III-IV | *Hallein* | Il ruolo del difensore del vincolo nel processo di nullità matrimoniale [28/XI-12/XII] |
| VII | Rigotti | Lingua latina III |
| VIII-IX | Rigotti | Lingua Latina IV |

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

# ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ D.C.O.

## 2°-3° ANNO – 2° SEMESTRE

### LUNEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| V-VI | Lorusso | Cura pastorale degli orientali in territori latini |
| VII-IX | Rigotti | Lingua latina III [16/II-23/III] |

### MARTEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| III-IV | Kokkaravalayil | Fonti del diritto caldeo malabarico |
| V-VI | Ceccarelli Morolli | Rapporti tra chiesa e stato |

### MERCOLEDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Kokkaravalayil | Introduzione alle fonti giuridiche orientali |
| III-IV | *Hallein* | I processi di nullità matrimoniale [5/III-20/III] |
| VII-VIII | *Geisinger/Koster* | Delitti riservati al DDF [18/II-25/III] |
| VII-VIII | Rigotti | Lingua latina III [1/IV-27/V] |
| IX | Rigotti | Lingua latina III |

### VENERDÌ

| | | |
|---|---|---|
| I-II | Montini | Processi II |
| III-IV | *Hallein* | I processi di nullità matrimoniale [5/III-20/III] |
| IX | Rigotti | Lingua latina III |

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

### ORARIO DELLE LEZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| I ora | 8,30 – 9,20 | V ora | 14,00 – 14,50 |
| II ora | 9,30 – 10,15 | VI ora | 15,00 – 15,50 |
| III ora | 10,30 – 11,20 | VII ora | 16,00 – 16,50 |
| IV ora | 11,30 – 12,15 | VIII ora | 17,00 – 17,50 |
| | | IX ora | 18,00 – 18,50 |

# CALENDARIO DELL'ANNO ACCADEMICO

## SETTEMBRE 2025

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Lun. | Apertura Biblioteca, Apertura Segreteria |
| 2 | Mar. | Inizio immatricolazioni/iscrizioni online |
| 3 | Mer. | |
| 4 | Gio. | |
| 5 | Ven. | |
| 6 | Sab. | |
| 7 | **Dom**. | |
| 8 | Lun. | |
| 9 | Mar. | |
| 10 | Mer. | |
| 11 | Gio. | |
| 12 | Ven. | |
| 13 | Sab. | |
| 14 | **Dom**. | |
| 15 | Lun. | |
| 16 | Mar. | |
| 17 | **Mer.** | **S. Roberto Bellarmino (Uffici chiusi)** |
| 18 | Gio. | |
| 19 | Ven. | |
| 20 | Sab. | |
| 21 | **Dom**. | |
| 22 | Lun. | |
| 23 | Mar. | |
| 24 | Mer. | |
| 25 | Gio. | |
| 26 | Ven. | |
| 27 | Sab. | |
| 28 | **Dom**. | |
| 29 | Lun. | Test lingua italiana |
| 30 | Mar. | |

| | | |
|---|---|---|
| 1 Mer. | | Test di lingua greca (SEO) e Latina (DCO) |
| 2 Gio. | | |
| 3 Ven. | | |
| 4 Sab. | | |
| 5 **Dom.** | | |
| 6 Lun. | *Lezioni* | Inizio del I semestre |
| 7 Mar. | *Lezioni* | Messa Inaugurazione Anno Accademico |
| 8 Mer. | *Lezioni* | |
| 9 Gio. | *Lezioni* | |
| 10 Ven. | *Lezioni* | |
| 11 Sab. | | |
| 12 **Dom.** | | |
| 13 Lun. | *Lezioni* | |
| 14 Mar. | *Lezioni* | |
| 15 Mer. | *Lezioni* | |
| 16 Gio | *Lezioni* | |
| 17 Ven. | *Lezioni* | |
| 18 Sab. | | |
| 19 **Dom.** | | |
| 20 Lun. | *Lezioni* | |
| 21 Mar. | *Lezioni* | |
| 22 Mer. | *Lezioni* | |
| 23 Gio. | *Lezioni* | |
| 24 Ven. | *Lezioni* | |
| 25 Sab. | | |
| 26 **Dom.** | | |
| 27 Lun. | *Lezioni* | |
| 28 Mar. | *Lezioni* | |
| 29 Mer. | *Lezioni* | |
| 30 Gio. | *Lezioni* | |
| 31 Ven. | *Lezioni* | |

| | | |
|---|---|---|
| 1 Sab. | **Tutti i Santi** | |
| 2 **Dom.** | | |
| 3 Lun. | *Lezioni* | |
| 4 Mar. | *Lezioni* | |
| 5 Mer. | *Lezioni* | *Beato Eugenio Bossilkov, ex-alunno dell'Istituto* |
| 6 Gio. | *Lezioni* | |
| 7 Ven. | *Lezioni* | |
| 8 Sab. | | |
| 9 **Dom.** | | |
| 10 Lun. | *Lezioni* | |
| 11 Mar. | *Lezioni* | |
| 12 Mer. | *Lezioni* | |
| 13 Gio. | *Lezioni* | |
| 14 Ven. | *Lezioni* | |
| 15 Sab. | | |
| 16 **Dom.** | | |
| 17 Lun. | *Lezioni* | |
| 18 Mar. | *Lezioni* | |
| 19 Mer. | *Lezioni* | |
| 20 Gio. | *Lezioni* | |
| 21 Ven. | *Lezioni* | |
| 22 Sab. | | |
| 23 **Dom.** | | |
| 24 Lun. | *Lezioni* | |
| 25 Mar. | *Lezioni* | |
| 26 Mer**.** | *Lezioni* | |
| 27 Gio. | *Lezioni* | |
| 28 Ven. | *Lezioni* | |
| 29 Sab. | | |
| 30 **Dom.** | | |

| | | |
|---|---|---|
| 1 Lun. | *Lezioni* | |
| 2 Mar. | *Lezioni* | Iscrizioni esami del I semestre fino al 10 dicembre |
| 3 Mer. | *Lezioni* | |
| 4 Gio. | *Lezioni* | |
| 5 Ven. | *Lezioni* | |
| 6 Sab. | | |
| 7 **Dom.** | | |
| 8 **Lun.** | **Immacolata Concezione** | |
| 9 Mar. | *Lezioni* | |
| 10 Mer. | *Lezioni* | *Fine Iscrizioni Esami I semestre* |
| 11 Gio. | *Lezioni* | |
| 12 Ven. | *Lezioni* | |
| 13 Sab. | | |
| 14 **Dom.** | | |
| 15 Lun. | *Lezioni* | |
| 16 Mar. | *Lezioni* | |
| 17 Mer. | *Lezioni* | *Inizio Immatricolazioni/Iscrizioni II semestre* |
| 18 Gio. | *Lezioni* | |
| 19 Ven. | *Lezioni* | |
| 20 Sab. | | |
| 21 **Dom.** | | |
| 22 Lun. | *Inizio vacanze natalizie, Chiusura della Biblioteca* | |
| 23 Mar. | | |
| 24 Mer. | | |
| **25 Gio.** | **Natività del Signore** | |
| **26 Ven**. | **S. Stefano** | |
| 27 Sab. | | |
| 28 **Dom**. | | |
| 29 Lun. | | |
| 30 Mar. | | |
| 31 Mer. | | |

## GENNAIO 2026



1 Gio. **Santa Madre di Dio**
2 Ven.
3 Sab.
4 **Dom.**

5 Lun.
6 Mar. **Epifania del Signore**
7 Mer. **Natale Giuliano Festività PIO**
8 Gio. *Lezioni* Ripresa Corsi - Apertura Biblioteca
9 Ven. *Lezioni*
10 Sab.
11 **Dom.**

12 Lun. *Lezioni*
13 Mar. *Lezioni*
14 Mer. *Lezioni*
15 Gio. *Lezioni*
16 Ven. *Lezioni*
17 Sab.
18 **Dom**.

19 Lun. *Lezioni*
20 Mar. *Lezioni*
21 Mer.
22 Gio.
23 Ven. *Inizio Esami Sessione Invernale*
24 Sab.
25 **Dom.**

26 Lun. *Esami*
27 Mar. *Esami*
28 Mer. *Esami*
29 Gio. *Esami*
30 Ven. *Esami*
31 Sab.

1 **Dom.**

2 Lun. *Esami*
3 Mar. *Esami*
4 Mer. *Esami*
5 Gio. *Esami*
6 Ven. *Esami*
7 Sab.
8 **Dom.**

9 Lun. *Esami*
10 Mar. *Esami*
11 Mer**.** *Esami*
12 Gio. *Esami*
13 Ven.
14 Sab.
15 **Dom.**

16 Lun. *Lezioni* Inizio II Semestre
17 Mar. *Lezioni*
18 Mer. *Lezioni* Sacre Ceneri
19 Gio. *Lezioni*
20 Ven. *Lezioni*
21 Sab.
22 **Dom**.

23 Lun. *Lezioni*
24 Mar. *Lezioni*
25 Mer. *Lezioni*
26 Gio. *Lezioni*
27 Ven. *Lezioni*
28 Sab.

1 **Dom**.

2 Lun. *Lezioni*
3 Mar. *Lezioni*
4 Mer. *Lezioni*
5 Gio. *Lezioni*
6 Ven. *Lezioni*
7 Sab.
8 **Dom**.

9 Lun. *Lezioni*
10 Mar. *Lezioni*
11 Mer. *Lezioni*
12 Gio. *Lezioni*
13 Ven. *Lezioni*
14 Sab.
15 **Dom.**

16 Lun. *Lezioni*
17 Mar. *Lezioni*
18 Mer. *Lezioni*
19 Gio. *Lezioni*
20 Ven. *Lezioni*
21 Sab.
22 **Dom.**

23 Lun. *Lezioni*
24 Mar. *Lezioni*
25 Mer. *Lezioni*
26 Gio. *Lezioni*
27 Ven. *Lezioni*
28 Sab.
29 **Dom.** **Delle Palme**

30 Lun. *Inizio vacanze pasquali*
31 Mar.

1 Mer. Chiusura Biblioteca
2 Gio.
3 Ven.
4 Sab.
5 **Dom.** **Santa Pasqua**

6 Lun. **Lunedì dell'Angelo**
7 mar. *Uffici chiusi*
8 mer. Apertura Biblioteca
9 Gio.
10 Ven.
11 Sab.
**12 Dom.**

13 Lun. *Lezioni*
14 Mar. *Lezioni*
15 Mer. *Lezioni*
16 Gio. *Lezioni*
17 Ven. *Lezioni*
18 Sab.
**19 Dom**.

20 Lun. *Lezioni* *Inizio prenotazioni esami sessione estiva*
21 Mar. *Lezioni*
22 Mer. *Lezioni*
23 Gio. *Lezioni*
24 Ven. *Lezioni*
**25 Sab**. **Festa Nazionale Italiana**
**26 Dom**.

27 Lun. *Lezioni*
28 Mar. *Lezioni*
29 Mer. *Lezioni*
30 Gio. *Lezioni*

## MAGGIO 2026

| | | |
|---|---|---|
| **1 Ven.** | **San Giuseppe Lavoratore** | |
| 2 Sab. | | |
| **3 Dom.** | | |
| 4 Lun. | *Lezioni* | Termine per la consegna delle tesi di licenza SEO e DCO |
| 5 Mar. | *Lezioni* | |
| 6 Mer. | *Lezioni* | |
| 7 Gio. | *Lezioni* | |
| 8 Ven. | *Lezioni* | *Fine prenotazioni esami sessione estiva* |
| 9 Sab. | | |
| **10 Dom**. | | |
| 11 Lun. | *Lezioni* | |
| 12 Mar. | *Lezioni* | |
| 13 Mer. | *Lezioni* | |
| 14 Gio. | *Lezioni* | |
| 15 Ven. | *Lezioni* | |
| 16 Sab. | | |
| **17 Dom.** | | |
| 18 Lun. | *Lezioni* | |
| 19 Mar. | *Lezioni* | |
| 20 Mer. | *Lezioni* | Fac. SEO I anno e Fac. DCO II anno: termine per depositare titolo tesi di Licenza |
| 21 Gio. | *Lezioni* | |
| 22 Ven. | *Lezioni* | |
| 23 Sab. | | |
| **24 Dom.** | | |
| 25 Lun. | *Lezioni* | |
| 26 Mar. | *Lezioni* | |
| 27 Mer. | *Lezioni* | |
| 28 Gio. | *Lezioni* | |
| 29 Ven. | *Lezioni* | |
| 30 Sab. | | |
| **31 Dom.** | | |

1 Lun.
2 Mar. **Festa Nazionale Italiana**
3 Mer. *Inizio sessione estiva Esami*
4 Gio. *Esami*
5 Ven. *Esami*
6 Sab.
**7 Dom.**

8 Lun. *Esami*
9 Mar. *Esami*
10 Mer. *Esami*
11 Gio. *Esami*
12 Ven. *Esami*
13 Sab.
**14 Dom.**

15 Lun. *Esami*
16 Mar. *Esami*
17 Mer. *Esami*
18 Gio. *Esami*
19 Ven. *Esami*
20 Sab.
**21 Dom.**

22 Lun. *Esami*
23 Mar. *Esami*
24 Mer. *Esami*
25 Gio. *Esami*
26 Ven. *Esami*
27 Sab.
**28 Dom.**

29 Lun. **Santi Pietro e Paolo**
30 Mar.

1 Mer. *Biblioteca e uffici aperti*
2 Gio. *Biblioteca e uffici aperti*
3 Ven. *Biblioteca e uffici aperti*
4 Sab. *Biblioteca aperta*
5 **Dom.**

6 Lun. *Biblioteca e uffici aperti*
**7** Mar. *Biblioteca e uffici aperti*
8 Mer. *Biblioteca e uffici aperti*
9 Gio. *Biblioteca e uffici aperti*
10 Ven. *Biblioteca e uffici aperti*
11 Sab. *Biblioteca aperta*
12 **Dom.**

13 Lun. *Biblioteca e uffici aperti*
14 Mar. *Biblioteca e uffici aperti*
15 Mer. *Biblioteca e uffici aperti*
16 Gio. *Biblioteca e uffici aperti*
17 Ven. *Biblioteca e uffici aperti*
18 Sab. *Biblioteca aperta*
**19 Dom.**

20 Lun. *Biblioteca e uffici aperti*
21 Mar. *Biblioteca e uffici aperti*
22 Mer. *Biblioteca e uffici aperti*
23 Gio. *Biblioteca e uffici aperti*
24 Ven. *Biblioteca e uffici aperti*
25 Sab. *Biblioteca aperta*
**26 Dom**.

27 Lun. *Biblioteca e uffici aperti*
28 Mar. *Biblioteca e uffici aperti*
29 Mer. *Biblioteca e uffici aperti*
30 Gio. *Biblioteca e uffici aperti*
**31 Ven. S. Ignazio di Loyola biblioteca e uffici chiusi inizio vacanze estive**

Abrahà T. | tabraha@orientale.it
Alencherry J.R. | jalencherry@orientale.it
Bais M. | mbais@orientale.it
Barbati C. | cbarbati@orientale.it
Borusovska I. | iborusovska@orientale.it
Bressane A. | abressane@orientale.it
Caprio S. | scaprio@orientale.it
Caruso R. | rcaruso@orientale.it
Ceccarelli Morolli D. | dceccarellimorolli@orientale.it
Coco G. | gcoco@orientale.it
Conticello C.G. | cgconticello@orientale.it
Cristescu M.I. | micristescu@orientale.it
Cubbe M. | mgcubbe@orientale.it
Den Biesen K. | kdenbiesen@orientale.it
Dufka P. | pdufka@orientale.it
Ebeid B. | bebeid@orientale.it
El Gemayel R. | relgemayel@orientale.it
Essa Kas Hanna E. | kheessa@orientale.it
Farrugia E. | efarrugia@orientale.it
Ferrari F. | fferrari@orientale.it
Galadza D. | dgaladza@orientale.it
Geisinger R. | rgeisinger@orientale.it
Grasso Ch. | cgrasso@orientale.it
Groen B. | bgroen@orientale.it
Hallein Ph. | phallein@orientale.it
Hren R. | rhren@orientale.it
Iacopino R. | riacopino@orientale.it
Kalkandjieva D. | dkalkandjieva@orientale.it
Kamargiaris G. |ikamargiaris@orientale.it
Kelli M. | mkelli@orientale.it
Kivelev M. | mkivelev@orientale.it
Kokkaravalayil S.Th. | stkokkaravalayil@orientale.it
Koster S. | skoster@orientale.it
Kowal J.P. | jpkowal@orientale.it
Kuchera M.J. | mkuchera@orientale.it
Lechintan L.T. | ltlechintan@orientale.it
Lorusso L. | llorusso@orientale.it

Luisier Ph. | pluisier@orientale.it
Marani G. | gmarani@orientale.it
Mecherry Ch.A. | camecherry@orientale.it
Mikhail A. | mramez@orientale.it
Miola R.L. | rlmiola@orientale.it
Modric A. | amodric@orientale.it
Molnár A. | amolnar@orientale.it
Montini G. | gpmontini@orientale.it
Pacciolla A. | apacciolla@orientale.it
Palaskonis Ch. | cpalaskonis@orientale.it
Parmaksizoğlu C. | aparmaksizoglu@orientale.it
Paša Ž. | zpasa@orientale.it
Pieralli L. | lpieralli@orientale.it
Pietras H. | hpietras@orientale.it
Pileri Bruno A. | apileribruno@orientale.it
Pott Th. | tpott@orientale.it
Pullankunnel A. | apullankunnel@orientale.it
Renczes P. | prenczes@orientale.it
Rhode U. | urhode@orientale.it
Righi D. | drighi@orientale.it
Rigotti G. | grigotti@orientale.it
Roux R. | rroux@orientale.it
Rizzo M.C. | mcrizzo@orientale.it
Sabbarese L. | lsabbarese@orientale.it
Sanzi E. | esanzi@orientale.it
Skeb M. | mskeb@orientale.it
Shurgaia G. | gshurgaia@orientale.it
Szabó P. | pszabo@orientale.it
Thekkath P.R. | prthekkath@orientale.it
Vergani E. | evergani@orientale.it
Vetochnikov K. | kvetochnikov@orientale.it
Zarzeczny R. | rzarzeczny@orientale.it

*Note:*

*Note:*

L'Annuario accademico contiene utili informazioni per chi desidera seguire un determinato ciclo di studi, presentando in dettaglio l'intera offerta formativa. La *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* offre un'opportunità unica per approfondire la ricchezza teologica, liturgica e storica dell'Oriente Cristiano, attraverso lo studio delle fonti originali. L'esperienza offerta dalla Facoltà permette di inserirsi in un ambiente di ricerca e confronto, in cui Oriente e Occidente si incontrano per arricchirsi reciprocamente. Con l'intento di offrire una solida formazione nel diritto canonico orientale, la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale* presenta un'opportunità unica per esplorare le normative vigenti, integrandole con le antiche tradizioni giuridiche che regolano la vita delle Chiese Orientali. Il tutto, coniugando l'analisi storica con una sensibilità attenta alle necessità pastorali, al fine di garantire un servizio ecclesiale di eccellenza. Questo percorso di studi offre l'opportunità di approfondire un patrimonio normativo millenario, le cui radici affondano nelle prime comunità cristiane e si sono arricchite, nel corso dei secoli, grazie al contributo di diverse culture e tradizioni.

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
Piazza S. Maria Maggiore, 7
00185 Roma, Italia

WWW.ORIENTALE.IT
INFO@ORIENTALE.IT